

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

5 ottobre 2005 verbale n. 9 Sa/2005	pagina 1/7
--	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 15,30 è stato convocato il senato accademico con nota del 29 settembre 2005, prot. n. 16204, tit. II/cl. 3/fasc. 9, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:

prof. **Marino Folin** rettore
 prof.ssa **Giuseppina Marcialis** prorettore
 prof. **Carlo Magnani** preside della facoltà di architettura
 prof. **Marco De Michelis** preside della facoltà di design e arti
 prof. **Domenico Patassini** preside della facoltà di pianificazione del territorio
 prof. **Enzo Siviero** direttore del dipartimento di costruzione dell'architettura / *esce alle ore 19.30*
 prof.ssa **Matelda Reho** direttore del dipartimento di pianificazione
 prof. **Giancarlo Carnevale** direttore del dipartimento di progettazione dell'architettura
 prof. **Paolo Morachiello** direttore del dipartimento di storia dell'architettura
 prof. **Pierluigi Sacco** direttore del dipartimento delle arti e del disegno *industriale*
 prof. **Bruno Dolcetta** direttore del dipartimento di urbanistica
 prof. **Pierluigi Grandinetti** mandatario del rettore / *esce alle ore 19,30*
 sig. **Luca Guido** rappresentante degli studenti / *esce alle ore 20,05*

Hanno giustificato la loro assenza:

prof. **Francesco Dal Co** mandatario del rettore
 sig.ra **Isabella Sanfilippo** rappresentante degli studenti

Assenti non giustificati:

sig. **Michele Lamanna** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Marino Folin, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 15,55.

Partecipa a titolo consultivo ed esercita la funzione di segretario, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 dello statuto, il direttore amministrativo, dott. Massimo Coda Spuetta.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione verbale della seduta del 14 luglio 2005
- 3 Ratifica decreti rettorali
- 4 Indirizzi del piano di attività dell'Università luav per l'anno accademico 2005/2006
- 5 luav Immobiliare srl: trasformazione in fondazione universitaria
- 6 Regolamenti interni: regolamento dei centri di servizio di ateneo
- 7 Linee di riassetto degli spazi della sede dei Tolentini
- 8 Personale luav:
 - a) Mobilità docenti: chiamate idonei
- 9 Didattica e formazione:
 - a) direzione amministrativa: protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia, la Direzione regionale INAIL per il Veneto e l'Associazione Costruttori Edili ed Affini di Venezia e provincia per la realizzazione del "Parco Sicurezza sul Lavoro";
 - b) direzione amministrativa-ufficio relazioni internazionali-marketing, aziende e progetti: protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e l'Istituto Superior Politecnico José Echeverría di l'Avana (Cuba);
 - c) facoltà di architettura: protocollo generale d'intesa e convenzione esecutiva con il comune di Trebaseleghe per la realizzazione di attività congiunte finalizzate alla definizione e attuazione di attività culturali e didattico-formative

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

5 ottobre 2005 verbale n. 9 Sa/2005	pagina 2/7
--	------------

10 Ricerca:

a) direzione amministrativa-ufficio relazioni internazionali-marketing, aziende e progetti: recupero e criteri per l'utilizzo delle economie fondi di ateneo 2003 e 2004

11 Convenzioni:

a) dipartimento di pianificazione: convenzione con il Comune di Adria (settore territorio) per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Strumenti di sostenibilità urbana ed Agenda 21 Locale nel territorio di Adria";

b) dipartimento di pianificazione: accordo quadro con l'associazione Legambiente Volontariato Veneto per lo svolgimento di attività di collaborazione, finalizzate alla sperimentazione, alla ricerca e al supporto tecnico riguardo problematiche territoriali, ambientali e di sostenibilità urbana;

c) dipartimento di pianificazione: convenzione con Legambiente Volontariato Veneto per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Pianificazione e sostenibilità in Polesine";

d) dipartimento di pianificazione: convenzione con UNA Consortium – Nairobi Regional Office per la collaborazione al Somalia Urban Development Programme;

e) dipartimento di pianificazione: convenzione con l'Università "La Sapienza" di Roma – dipartimento di biologia vegetale per lo svolgimento di una ricerca sul tema "Completamento delle conoscenze naturalistiche di base";

f) laboratorio di scienza delle costruzioni: convenzione con la Euro Holz srl per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Modellazione e sperimentazione di travi in legno lamellare";

g) centro di servizi interdipartimentale di rilievo, cartografia ed elaborazione: convenzione con l'Azienda Regionale Veneto Agricoltura per l'esecuzione di attività di ricerca e consulenza riguardanti la progettazione dello sviluppo del sito internet dell'azienda medesima: estensione delle attività;

h) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di Palmanova: rinnovo;

i) dipartimento delle arti e del disegno industriale: convenzione con la Regione Veneto – Direzione Turismo per la realizzazione di un programma di ricerca dal titolo "History Unwired"

12 Varie ed eventuali

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- il Senato della Repubblica ha approvato, con voto di fiducia, lo scorso 29 settembre il disegno di legge riguardante "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari". La Crui ha assunto in merito una posizione negativa sul disegno di legge e altri atenei hanno indetto forme di mobilitazione.

Al fine di valutare come ateneo il disegno di legge e decidere eventuali azioni da intraprendere, è stata convocata un'assemblea del corpo docente di Luav per lunedì 10 ottobre 2005;

- l'assegnazione del fondo per il funzionamento ordinario da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2005 conferma il dato ipotizzato in sede di bilancio di previsione mentre resta ancora in sospeso l'attribuzione dei fondi a diretta disposizione del ministro. Per il prossimo anno, nel caso in cui nessuna quota andasse a incrementare il bilancio luav, la voce relativa al fondo per il funzionamento ordinario sarà considerata pari a quella di quest'anno. L'unico maggiore introito sarà dunque dovuto all'incremento delle tasse universitarie, deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nella seduta del 18 maggio e del 17 giugno 2005, per il momento non ancora quantificabile a causa della mancanza dei dati sulle

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

5 ottobre 2005 verbale n. 9 Sa/2005	pagina 3/7
--	------------

autocertificazioni. Nel quadro di ristrettezze economiche che si verrà così a creare sarà data priorità alle richieste delle facoltà per le attività didattiche;

- l'area dei servizi alla didattica ha trasmesso i dati sugli accessi per l'anno accademico 2005/2006. Pur non essendo ancora conclusa la fase di iscrizione ai corsi di laurea specialistica, i dati di prescrizione sono assolutamente confortanti. Infatti, nonostante l'aumento della tassazione e il consolidamento di corsi di laurea in architettura di altre università italiane, il quadro delle iscrizioni risulta assolutamente positivo fatta eccezione solo per alcuni corsi di laurea specialistica;
- così come previsto dall'articolo 4 del "regolamento interno in materia di dottorato di ricerca" il dipartimento di pianificazione ha aderito in qualità di sede consorziata ai seguenti corsi di dottorato:
"Scienze geodetiche e topografiche" XXI ciclo anno accademico 2005/2006 – sede amministrativa Università di Bologna;
"Diritto Pubblico" XXI ciclo anno accademico 2005/2006 – sede amministrativa Università di Bologna.

L'adesione ai sopraelencati corsi di dottorato non comporta oneri finanziari per l'ateneo ad eccezione della messa a disposizione, in qualità di sede consorziata, del personale, delle attrezzature didattiche, scientifiche, bibliografiche e di ricerca ed in particolare delle strutture e dei mezzi del dipartimento di pianificazione.

- anche quest'anno l'ateneo ha partecipato al Bando FIRB 2005 "Bando per progetti di ricerca di base di alto contenuto scientifico e tecnologico relativi a nuovi modelli tecnologici delle imprese e dei settori industriali nell'economia digitale", emanato con Decreto Ministeriale del 17 maggio 2005, con un progetto di ricerca dal titolo "L'impresa digitale. Analisi e modellizzazione attraverso framework network-based, dell'impatto dell'ICT sulle dinamiche intra e inter organizzative degli enti economici nei distretti industriali, attraverso l'uso di sistemi neurali artificiali adattivi; sviluppo di modelli di governance del distretto basati sulla common knowledge emergente dal sistema di intelligence collettiva".
Coordinatore Nazionale del progetto: prof. Sacco Pierluigi, dipartimento delle arti e del disegno industriale.

Unità di ricerca partecipanti: Università luav di Venezia/Dadi, Semeion Centro Ricerche di Scienze della Comunicazione, Università degli Studi G.D. D'Annunzio di Chieti, A.S.C. S.r.l. (Automazione sistemi di Controllo) Ricerca e Sviluppo.

Con decreto direttoriale 24 giugno 2005 n. 692 il dipartimento delle arti e del disegno industriale ha autorizzato la presentazione della domanda e si è impegnato a finanziare il 30% del costo della ricerca dell'unità locale luav come richiesto da bando.

Il costo complessivo dell'unità locale di ricerca luav è di € 1.396.000,00 (unmilionetrecento novantaseimila) ed il finanziamento del dipartimento è di € 332.000,00 (trecentotrentaduemila) interamente coperto dall'impegno ore lavoro dei docenti indicati nella domanda;

- sono stati selezionati e ammessi al finanziamento, con decreti direttoriali del MIUR 15 giugno 2005 n. 1293 e 5 luglio 2005 n. 1455, tre dei progetti presentati da luav nell'ambito del bando FIRB 2003 – decreto direttoriale 12 dicembre 2003 n. 2186 "Programmi strategici: Chimica e farmaceutica – Scienze umane, economiche e sociali – Fusione", per i quali è previsto l'erogazione di un anticipo - pari al 30% del finanziamento MIUR - entro i due mesi successivi dalla data del decreto di ammissione al finanziamento:

- 1) "Marmi antichi dell' Africa Preconsolare e della Mauritania: studi archeometrici, archeologici e storici" – responsabile scientifico prof. Lorenzo Lazzarini - dipartimento di storia dell'architettura - LAMA
codice progetto: RBNE03TBYH_002
durata del progetto 36 mesi, decorrenza 12-sett-2005
costo totale unità di ricerca € 205.000,00
finanziamento ministeriale € 179.500,00

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

5 ottobre 2005 verbale n. 9 Sa/2005	pagina 4/7
--	------------

anticipo previsto € 53.700,00.

2) "Modelli di pianificazione strategica per lo sviluppo delle aree urbane attraverso la valorizzazione delle risorse ambientali" – responsabile scientifico: prof. Marcello Balbo - dipartimento di pianificazione

codice progetto: RBNE03WAZK_004

durata del progetto 36 mesi, decorrenza 3-ott-2005

costo totale unità di ricerca € 39.900,00

finanziamento ministeriale € 27.930,00

anticipo previsto € 8.379,00.

3) "Modelli 3D esplorabili interattivamente in rete a varie scale di dettaglio" – responsabile scientifico: prof. Trevisan Camillo – dipartimento delle arti e del disegno industriale

codice progetto: RBNEO32ZHP_003

durata del progetto 36 mesi, decorrenza 3-ott-2005

costo totale unità di ricerca € 38.518,00

finanziamento ministeriale € 26.963,00

anticipo previsto € 8.089,00.

- con decreto rettorale 7 settembre 2005 n. 946, la prof.ssa Matelda Reho è stata nominata membro luav nel gruppo di coordinamento del corso di laurea specialistica in pianificazione e politiche dell'ambiente;

- con decreto rettorale 7 settembre 2005 n. 947, il prof. Stefano Boato è stato nominato componente della giunta del dipartimento di urbanistica in sostituzione del prof. Ugo Ischia;

- con decreto rettorale 28 settembre 2005 n. 995, è stato nominato il comitato promotore per la costituzione della "Associazione luav Alumni" nella seguente composizione:

prof. Marino Folin (o suo delegato) che lo presiede

prof. Carlo Magnani (o suo delegato)

dott. Massimo Coda Spuetta

dott. Filippo Forzato

- con decreto rettorale 21 luglio 2005 n. 843 è stato emanato il "regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

In riferimento a quanto da esso stabilito agli articoli 6 e 16 si rende necessario procedere alla nomina delle commissioni giudicatrici per la selezione dei candidati e delle commissioni per la valutazione dell'attività di ricerca svolta dai titolari degli assegni di ricerca di ateneo.

A tale riguardo il presidente informa il senato che per economia di gestione si ritiene opportuno nominare, in fase di prima applicazione del nuovo regolamento, commissioni uniche di ateneo per entrambe le funzioni composte secondo i settori scientifico-disciplinari delle ricerche individuate dai dipartimenti per le quali, nella seduta del 16 giugno, sono stati attribuiti i 14 assegni di ricerca di ateneo di durata biennale.

Le commissioni valuteranno prioritariamente le richieste di rinnovo e successivamente procederanno alla selezione degli aspiranti al conferimento degli assegni di ricerca di ateneo di nuova attivazione in seguito all'emanazione del relativo bando.

Interviene il direttore amministrativo il quale informa il senato che gli uffici amministrativi di riferimento hanno riscontrato difficoltà applicative sulle incompatibilità previste dall'articolo 13, comma 2 del regolamento in quanto l'attuazione immediata di tale norma potrebbe pregiudicare l'attività didattica già programmata poiché ai titolari di assegni di ricerca possono essere conferiti contratti di collaborazione alla didattica o di insegnamento solo dopo che lo stesso "abbia maturato almeno un anno di esperienza nello svolgimento del programma e del progetto di ricerca a cui si riferisce l'assegno stesso".

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, visto l'articolo 13 del "regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca" e valutata l'opportunità di dare immediata e transitoria soluzione a particolari situazioni di incompatibilità al fine di non pregiudicare l'attività didattica già programmata, esprime il seguente indirizzo:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

5 ottobre 2005
verbale n. 9 Sa/2005

pagina 5/7

che le incompatibilità previste dall'articolo 13, comma 2 non si applicano relativamente a contratti di docenza/collaborazione e/o assegni di ricerca già conferiti ed invita il direttore amministrativo ad assumere tutti gli atti necessari. Tale disposizione si applica solo alle situazioni esistenti.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2 Approvazione verbale della seduta del 14 luglio 2005 (rif. delibera n. 130 Sa/2005/Sg/Uai)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 14 luglio 2005

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 131 Sa/2005/Sg/Uai)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4 Indirizzi del piano di attività dell'Università Iuav per l'anno accademico 2005/2006 (rif. delibera n. 132 Sa/2005/rettorato)

prende atto del piano di attività presentato e, in riferimento alla definizione della relazione tra le strutture di gestione della ricerca e le strutture di gestione della didattica, delibera all'unanimità di:

- considerare decaduta la commissione nominata dal senato accademico nella seduta del 29 settembre 2004;

- istituzionalizzare il tavolo tecnico costituito dai direttori di dipartimento e dai presidi di facoltà.

Il tavolo tecnico sarà presieduto dal rettore e dotato di un nucleo di segreteria composto da tecnici avente funzioni di supporto.

Nel corso della discussione intervengono:

i professori **Marco De Michelis, Matelda Reho, Pierluigi Grandinetti, Paolo Morachiello, Giancarlo Carnevale, Carlo Magnani, Enzo Siviero e Bruno Dolcetta** i quali, rilevando che la discussione sul rapporto tra le strutture di gestione della ricerca e le strutture di gestione della didattica è già stata congiuntamente avviata dai presidi di facoltà e dai direttori di dipartimento, concordano tutti sull'opportunità di ripensare la composizione e i compiti della commissione nominata nella seduta del 29 settembre 2004 nel senso di istituzionalizzare il tavolo tecnico spontaneamente costituito dotandolo di una segreteria amministrativa al fine di dare risposte adeguate sulla riorganizzazione delle strutture interessate nell'ipotesi di una effettiva semplificazione delle procedure amministrative; il prof. **Domenico Patassini**, il quale rileva che la riorganizzazione dovrà necessariamente portare ad una struttura organizzata su tre livelli egualmente determinanti:

1. ricerca
2. didattica
3. consulenza verso l'esterno

6 Regolamenti interni: regolamento dei centri di servizio di ateneo (rif. delibera n. 133 Sa/2005/Da)

delibera all'unanimità di approvare lo schema di regolamento dando mandato al direttore amministrativo di:

- modificare l'articolo 6 nel senso di alleggerire compiti e funzioni del presidente con riferimento alla gestione operativa e amministrativa
- definire le funzioni del direttore dei centri
- estendere gli articoli 5 e 6 anche ai servizi bibliografici e documentali dell'ateneo.

7 Linee di riassetto degli spazi della sede dei Tolentini (rif. delibera n. 134 Sa/2005/rettorato - allegati: 1)

alle ore 19,30 escono i proff. Pierluigi Grandinetti e Enzo Siviero

prende atto del piano di utilizzo proposto

8 Personale Iuav:

a) Mobilità docenti: chiamate idonei (rif. delibera n. 135 Sa/2005/Fda)

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

5 ottobre 2005 verbale n. 9 Sa/2005	pagina 6/7
--	------------

delibera all'unanimità di approvare l'avvio delle procedure per la chiamata della dott.ssa Francesca Castellani

9 Didattica e formazione:

alle ore 20,05 esce il sig. Luca Guido

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei seguenti protocolli di intesa e convenzione:

a) direzione amministrativa: protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia, la Direzione regionale INAIL per il Veneto e l'Associazione Costruttori Edili ed Affini di Venezia e provincia per la realizzazione del "Parco Sicurezza sul Lavoro" (rif. delibera n. 136 Sa/2005/Da)

b) direzione amministrativa-ufficio relazioni internazionali-marketing, aziende e progetti: protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e l'Istituto Superior Politecnico José Echeverría di l'Avana (Cuba) (rif. delibera n. 137 Sa/2005/Uri-Map)

c) facoltà di architettura: protocollo generale d'intesa e convenzione esecutiva con il comune di Trebaseleghe per la realizzazione di attività congiunte finalizzate alla definizione e attuazione di attività culturali e didattico-formative (rif. delibera n. 138 Sa/2005/Far)

10 Ricerca:

a) direzione amministrativa-ufficio relazioni internazionali-marketing, aziende e progetti: recupero e criteri per l'utilizzo delle economie fondi di ateneo 2003 e 2004 (rif. delibera n. 139 Sa/2005/Da-Uri-Map)

delibera all'unanimità di destinare le economie in oggetto, nonché quelle che si dovessero verificare successivamente, ad incrementare il finanziamento per l'attivazione e il rinnovo di assegni di ricerca

11 Convenzioni:

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle seguenti convenzioni e accordi quadro:

a) dipartimento di pianificazione: convenzione con il Comune di Adria (settore territorio) per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Strumenti di sostenibilità urbana ed Agenda 21 Locale nel territorio di Adria" (rif. delibera n. 140 Sa/2005/Dp)

b) dipartimento di pianificazione: accordo quadro con l'associazione Legambiente Volontariato Veneto per lo svolgimento di attività di collaborazione, finalizzate alla sperimentazione, alla ricerca e al supporto tecnico riguardo problematiche territoriali, ambientali e di sostenibilità urbana (rif. delibera n. 141 Sa/2005/Dp)

c) dipartimento di pianificazione: convenzione con Legambiente Volontariato Veneto per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Pianificazione e sostenibilità in Polesine" (rif. delibera n. 142 Sa/2005/Dp)

d) dipartimento di pianificazione: convenzione con UNA Consortium – Nairobi Regional Office per la collaborazione al Somalia Urban Development Programme (rif. delibera n. 143 Sa/2005/Dp – allegati: 1)

e) dipartimento di pianificazione: convenzione con l'Università "La Sapienza" di Roma – dipartimento di biologia vegetale per lo svolgimento di una ricerca sul tema "Completamento delle conoscenze naturalistiche di base" (rif. delibera n. 144 Sa/2005/Dp)

f) laboratorio di scienza delle costruzioni: convenzione con la Euro Holz srl per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Modellazione e sperimentazione di travi in legno lamellare" (rif. delibera n. 145 Sa/2005/Lsc)

g) centro di servizi interdipartimentale di rilievo, cartografia ed elaborazione: convenzione con l'Azienda Regionale Veneto Agricoltura per l'esecuzione di attività di ricerca e consulenza riguardanti la progettazione dello sviluppo del sito internet dell'azienda medesima: estensione delle attività (rif. delibera n. 146 Sa/2005/Circe)

delibera all'unanimità di approvare l'estensione della convenzione, invitando il centro a riformulare la scheda di commessa secondo le nuove regole dettate dal "Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale" vigente

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

5 ottobre 2005 verbale n. 9 Sa/2005	pagina 7/7
--	------------

h) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di Palmanova: rinnovo (rif. delibera n. 147 Sa/2005/Dpa)

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo della convenzione

i) dipartimento delle arti e del disegno industriale: convenzione con la Regione Veneto - Direzione Turismo per la realizzazione di un programma di ricerca dal titolo "History Unwired" (rif. delibera n. 148 Sa/2005/Dadi – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare lo schema della convenzione invitando il direttore di dipartimento a rivedere, in accordo con la direzione amministrativa, il testo dell'articolo 5 e la scheda di programmazione e di commessa per la sua approvazione in consiglio di amministrazione

12 Varie ed eventuali

a) dottorato di ricerca: dottorato in "Modellazione, Conservazione e Controllo dei Materiali e delle Strutture": istituzione di una borsa luav (rif. delibera n. 149 Sa/2005/Dca)

delibera all'unanimità di approvare l'istituzione di una borsa di studio triennale per il dottorato in "Modellazione, Conservazione e Controllo dei Materiali e delle Strutture".

L'importo complessivo per l'intero ciclo di dottorato è coperto con fondi del dipartimento di costruzione dell'architettura anche derivanti da attività convenzionale.

Sono rinviati i seguenti argomenti:

5 luav Immobiliare srl: trasformazione in fondazione universitaria

il presidente consegna ai senatori lo schema di statuto della "fondazione luav" e il testo del Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, n. 254 "Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di fondazioni universitarie di diritto privato, a norma dell'articolo 59, comma 3, della L. 23 dicembre 2000, n. 388".

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 20,30.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 130 Sa/2005/Sg/Uai	pagina 1/1
--	------------

2 Approvazione verbale della seduta del 14 luglio 2005

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 14 luglio 2005; chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 14 luglio 2005.

Il verbale è depositato presso l'ufficio affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 131 Sa/2005/Sg/Uai	pagina 1/1
--	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 14 luglio 2005 n. 771 Accettazione incarico dal Consorzio Venezia Nuova per l'esecuzione dei rilievi fotogrammetrici nell'ambito degli interventi per il ripristino della riva delle Fondamenta Nuove a Venezia (Circe/st)

decreto rettorale 22 luglio 2005 n. 905 Iniziative a favore degli studenti – "Sportello casa" protocollo d'intesa con l'Università Ca' Foscari e il Patriarcato di Venezia – Pastorale Universitaria (Cocai/rm)

decreto rettorale 21 luglio 2005 n. 909 Sottoscrizione accordo attuativo del protocollo d'intesa con il Comune di Venezia sulla sperimentazione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche in occasione della 20° Venice Marathon (Fda/segreteria)

decreto rettorale 31 agosto 2005 n. 955 Approvazione della convenzione tra UN-Habitat e luav/Dp per la realizzazione di un workshop per la presentazione della pubblicazione "International migrants and the city" (Dp/sp)

decreto rettorale 28 settembre 2005 n. 986 Approvazione della convenzione tra la Regione Veneto e l'Università luav di Venezia, relativa alla partecipazione e al cofinanziamento da parte della Regione Veneto della conferenza internazionale "Lo spazio europeo ad alta risoluzione" organizzata dal dipartimento di pianificazione dell'Università luav di Venezia e programmata in data 7 ottobre 2005 nella sede di Palazzo Tron a Venezia (Dp/ar)

decreto rettorale 26 settembre 2005 n. 994 Centro di eccellenza per la ricerca didattica e la formazione avanzata: convenzione con l'Università Ca' Foscari di Venezia per la modifica allo statuto (Da/uai/dp)

Il senato accademico ratifica i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso l'ufficio archivio protocollo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005
delibera n. 132 Sa/2005/rettorato

pagina 1/2

4 Indirizzi del piano di attività dell'Università luav per l'anno accademico 2005/2006

Il presidente illustra al senato accademico il piano delle attività per l'anno accademico 2005/2006 che prioritariamente ha per oggetto:

1. la definizione della relazione tra le strutture di gestione della ricerca e le strutture di gestione della didattica: il 4 ottobre 2005 si è riunita per la prima volta la commissione di studio nominata dal senato accademico nella seduta del 29 settembre 2004 con l'incarico di elaborare un'ipotesi di riassetto della struttura dipartimentale dell'ateneo. Tale riunione ha avuto per oggetto l'individuazione del percorso da sviluppare e concludere entro il mese di aprile 2006 e di cui si prevede di predisporre una bozza iniziale da presentare agli organi entro dicembre 2005.

Il presidente dichiara aperta la discussione nella quale intervengono i professori Marco De Michelis, Pierluigi Grandinetti, Paolo Morachiello, Matelda Reho, Giancarlo Carnevale, Carlo Magnani, Enzo Siviero, Bruno Dolcetta e Domenico Patassini le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

2. il rafforzamento delle iniziative di ateneo sui rapporti internazionali e sulla ricerca con la riorganizzazione delle strutture di servizio centrale di riferimento: prendendo come riferimento il documento illustrato in seguito alla rassegnazione delle dimissioni da mandatario del rettore per le politiche per le relazioni internazionali e i programmi di mobilità del prof. Domenico Bolla nella seduta del senato accademico del 14 luglio 2005, entro novembre 2005 sarà formulata un'ipotesi di riorganizzazione della struttura di servizio centrale per i rapporti internazionali. Allo stesso modo e con la medesima scadenza, verranno proposte ipotesi di riorganizzazione della struttura di servizio centrale per la ricerca;

3. la ridefinizione della struttura dei dottorati di ricerca anche in relazione alle nuove disposizioni ministeriali (scuole dottorali di eccellenza): entro dicembre 2005 verrà ripensata l'organizzazione della struttura dei dottorati di ricerca a partire dalle nuove disposizioni sulle scuole di dottorato di ricerca disposte dall'articolo 17, commi 2 e 3 del decreto ministeriale n. 262 del 5 agosto 2004, valutando anche l'opportunità e la possibilità di istituire una scuola luav.

L'attivazione della scuola di dottorato, oltre a essere elemento premiante per la ripartizione delle borse di dottorato, comporta un'aggregazione dei dottorati esistenti al fine di evitare il carattere troppo settoriale delle tematiche e delle denominazioni a favore di campi scientifici ragionevolmente estesi. Questo non esclude che al proprio interno la scuola possa prevedere l'articolazione in corsi purché essi siano coordinati nell'organizzazione e gestione dell'attività formativa, nella pubblicizzazione delle proposte formative, nel processo di selezione degli accessi e assegnazione delle borse.

Altri aspetti fondamentali della scuola sono l'internazionalizzazione, intesa sia nel senso di apertura a studenti di altri paesi sia come inserimento dell'attività formativa e di ricerca degli studenti all'interno di reti internazionali, e la possibilità di allacciare rapporti con il sistema economico-sociale e con il mondo della produzione di beni e servizi al fine della qualificazione professionale e dell'inserimento lavorativo dei dottorandi nonché del reperimento di fondi.

4. la realizzazione del piano di editoria dell'ateneo: l'ipotesi è quella di individuare un editore che si faccia carico della pubblicazione dei saggi e dei quaderni di ricerca luav. Sono stati contattati vari editori esterni, alcuni dei quali si sono dimostrati interessati alla proposta.

Entro novembre 2005 verrà presentata la decisione al senato accademico.

5. la realizzazione del piano di sviluppo edilizio dell'ateneo: prevede la prosecuzione di quanto intrapreso sulle aree prioritarie di intervento individuate dal senato accademico nella seduta del 15 dicembre 2004 ed in particolare:

- la conclusione della fase di definizione degli accordi con l'Università Ca' Foscari di Venezia per l'acquisto del fabbricato denominato "parallelepipedo", adiacente alla sede

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 132 Sa/2005/rettorato	pagina 2/2
---	------------

luav dell'ex-Cotonificio nell'area di Santa Marta. L'edificio, destinato ad aule per la didattica ex cathedra e laboratoriali, sarà disponibile tra non meno di tre anni per consentire all'Università Ca' Foscari di concludere i lavori della sede in via Torino a Mestre dove troveranno collocazione le attività della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali;

- il restauro dei magazzini 5 e 6 dell'area di San Basilio per l'uso temporaneo da parte della facoltà di architettura al fine di dare immediata risposta alle esigenze di aule per la didattica in attesa della presa di possesso di luav del "parallelepipedo". Si prevede di concludere le fasi del restauro entro il secondo semestre dell'anno accademico 2006/2007;
- la valutazione di ipotesi di riassetto dell'area degli ex magazzini frigoriferi anche alla luce dell'interesse manifestato da parte del Comune di Venezia per l'acquisizione dell'area da destinare a spazi espositivi. La cessione dell'area al Comune potrebbe portare ad accordi per un utilizzo più esteso di luav dell'area Italgas, ma ogni decisione in merito andrà subordinata a una chiara determinazione dell'assetto complessivo di tutto il polo universitario nell'area di Santa Marta comprese le funzioni che il Comune intende stabilirvi;
- la definizione del progetto per il restauro complessivo della sede dei Tolentini da presentare in senato accademico entro novembre 2005.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, prende atto del piano di attività presentato e, tenuto conto delle osservazioni espresse e riportate a verbale, in riferimento al punto 1) delibera all'unanimità di:

- considerare decaduta la commissione nominata dal senato accademico nella seduta del 29 settembre 2004;
- istituzionalizzare il tavolo tecnico costituito dai direttori di dipartimento e dai presidi di facoltà.

Il tavolo tecnico sarà presieduto dal rettore e dotato di un nucleo di segreteria composto da tecnici avente funzioni di supporto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 133 Sa/2005/Da	pagina 1/4
--	------------

6 Regolamenti interni: regolamenti dei centri di servizio di ateneo

Il presidente ricorda che nella seduta del 9 marzo 2005 il senato accademico, rilevata la necessità di procedere alla revisione dello statuto dei centri di servizi interdipartimentali in modo da tener conto delle esigenze delle facoltà e recepire le novità introdotte dal nuovo regolamento per l'amministrazione la finanza e la contabilità, aveva deliberato di:

- approvare le linee e i principi per una revisione delle modalità di gestione dei centri di servizi interdipartimentali dell'ateneo contenute nel documento appositamente predisposto dal prof. Marco Dugato, mandatario del rettore per gli affari istituzionali;
- dare mandato al direttore amministrativo e al mandatario del rettore per gli affari istituzionali di redigere uno schema di regolamento sulla base delle osservazioni espresse nel corso della discussione.

A tale riguardo il presidente sottopone al parere del senato accademico il sottoriportato schema di regolamento che il mandatario del rettore per gli affari istituzionali ha redatto in collaborazione con la direzione amministrativa.

Informa altresì il senato accademico che osservazioni in merito sono pervenute dai responsabili del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia e d elaborazione e dell'archivio progetti nonché dal prof. Renato Bocchi e dalla dott.ssa Laura Casagrande i quali, visto lo schema di regolamento, propongono che gli articoli 5 e 6 siano estesi anche ai servizi bibliografici e documentali dell'ateneo.

Regolamento dei centri di servizio di ateneo (Csa)

CAPO I

Articolo 1 (Oggetto e finalità)

Il presente regolamento disciplina le finalità, il funzionamento ed il governo dei centri di servizio di ateneo (CSA).

I centri di servizio di ateneo, istituiti ai sensi dell'art. 12, comma 2, dello statuto dell'Università luav di Venezia, svolgono attività di ricerca e di supporto alla ricerca ed alla didattica, in collaborazione con le strutture dell'Ateneo ed in funzione di queste. Al fine di promuovere la diffusione e la conoscenza delle attività dell'università e dei risultati della ricerca, svolgono altresì attività esterna all'università, compatibilmente con l'attività di servizio e con le finalità indicate agli articoli seguenti e privilegiando i rapporti con soggetti istituzionali e pubblici.

Sono centri di servizio di ateneo il Circe (centro di rilievo, cartografia ed elaborazione) e l'archivio progetti.

Articolo 2 (Finalità del Circe)

Il centro ha il fine di erogare servizi e sviluppare attività nei settori del rilievo, della cartografia e dell'informazione territoriale, a supporto della didattica e della ricerca di ateneo.

In particolare si occupa di:

- acquisire, conservare, elaborare e catalogare la documentazione digitale e cartacea, inerente la cartografia;
- rendere accessibile il proprio patrimonio documentale, grafico, cartografico, aerofotografico e di immagini telerilevate, anche a studiosi esterni all'ateneo;
- sperimentare metodologie, elaborare e realizzare prodotti nei campi del rilievo architettonico e della rappresentazione dell'architettura, nonché sperimentare, praticare e perfezionare strumenti e tecniche di rilievo;
- sperimentare metodologie, elaborare e realizzare prodotti nel campo della cartografia e dell'archiviazione di materiali cartografici e aerofotografici con l'ausilio di tecniche informatiche;
- sperimentare metodologie, elaborare e realizzare prodotti per la conservazione, distribuzione e consultazione telematica delle informazioni territoriali acquisite e conservate in formato digitale, attraverso l'uso di strumenti e tecniche mutuati dal settore dei sistemi informativi territoriali;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 133 Sa/2005/Da	pagina 2/4
--	------------

- diffondere tramite pubblicazioni a stampa o elettroniche, le conoscenze tecniche e scientifiche sviluppate nei settori di competenza;
- svolgere attività di formazione specialistica, esercitare attività di assistenza e collaborazione, progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività dell'ateneo o di committenti esterni, sia pubblici che privati;
- promuovere la collaborazione con enti aventi analoghe o complementari finalità.

Articolo 3 (Finalità dell'archivio progetti)

L'archivio progetti ha per finalità la costituzione di raccolte di materiali di interesse archivistico ritenuti necessari per la promozione degli studi sull'architettura.

L'archivio è preposto alla conservazione, gestione, valorizzazione e diffusione del proprio patrimonio, in coerenza con quanto previsto dalle norme di tutela e salvaguardia degli archivi di interesse storico-scientifico.

L'archivio assicura la fruizione del proprio patrimonio realizzando servizi utili per la didattica e la ricerca, per l'utenza professionale e specialistica.

L'archivio collabora con i dipartimenti, le facoltà, le università e con altre, analoghe istituzioni nazionali e internazionali allo scopo di realizzare programmi di ricerca, di formazione e di sviluppo delle conoscenze tecniche e scientifiche inerenti alla documentazione sull'architettura, alle metodologie di trattamento del patrimonio archivistico, all'integrazione e alla diffusione delle informazioni che si rendono disponibili.

CAPO II

Articolo 4 (Organi dei centri di servizio di ateneo)

Sono organi dei CSA:

- il comitato scientifico;
- il presidente.

Articolo 5 (Il comitato scientifico)

Il comitato scientifico si compone del presidente del centro, che lo presiede, di tanti membri quanti sono i dipartimenti e le facoltà dell'ateneo e ... membri nominati, uno per ciascuno, da e

Ciascun dipartimento e ciascuna facoltà, con deliberazione di consiglio su proposta del direttore e del preside, elegge un membro del comitato scientifico. L'elezione è comunicata al presidente del centro, al rettore e al direttore amministrativo.

I membri del comitato scientifico, ad eccezione del presidente, restano in carica tre anni e possono essere rinnovati senza limiti di mandato. Tre mesi prima della scadenza, il presidente del centro dà avviso della scadenza alla struttura dell'ateneo o all'ente competente per la nomina, indicandone la data ed invitandolo a procedere alla nuova elezione. Il membro di nuova nomina assume le proprie funzioni a far data dal giorno successivo a quello della scadenza del vecchio membro. Dalla data di scadenza, anche in assenza di nuova nomina, il membro scaduto cessa dalle proprie funzioni e non prende più parte alle adunanze del comitato scientifico.

Il comitato scientifico è validamente costituito con la presenza della maggioranza assoluta dei propri componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

Il comitato scientifico:

- indica le linee generali di attività del centro, avendo riguardo sia per l'attività di servizio, sia per quella di ricerca;
- indica le linee generali di attività verso l'esterno del centro;
- approva il programma biennale delle attività predisposto dal presidente, da sottoporre all'approvazione del senato accademico e del consiglio di amministrazione;
- esprime pareri non vincolanti in merito alle questioni sottoposte alla sua attenzione dal presidente, dal rettore e dal senato accademico;
- esprime pareri non vincolanti sulla gestione e sull'amministrazione del centro.

Articolo 6 (Il presidente)

Il presidente è nominato dal rettore, verso il quale risponde del proprio operato, e dura in

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 133 Sa/2005/Da	pagina 3/4
--	------------

carica quattro anni. E' scelto tra

Il presidente:

- rappresenta il centro ed è responsabile della gestione operativa ed amministrativa del centro;
- convoca e presiede il comitato scientifico e ne cura la composizione ai sensi dell'art. 5;
- predispone il programma biennale delle attività e lo sottopone all'approvazione del comitato scientifico e, successivamente, degli organi d'ateneo;
- predispone il bilancio economico preventivo allegato al programma biennale delle attività;
- firma i contratti e le convenzioni previste dal presente regolamento.

CAPO III

Articolo 7 (Il programma biennale delle attività ed il bilancio economico preventivo)

Nel programma biennale delle attività sono illustrate le attività che il CSA svolgerà nei due anni successivi nel quadro del contesto culturale e di mercato di ogni rispettiva attività. L'illustrazione è analitica e ha ad oggetto tanto la descrizione delle linee scientifiche ed operative che saranno seguite nello svolgimento di ciascuna attività, quanto la puntuale descrizione delle risorse che s'intendono dedicare a ciascuna attività. Al programma biennale delle attività è allegato un bilancio economico preventivo elaborato in un quadro di compatibilità con il bilancio dell'ateneo, in cui è indicato un budget articolato nelle principali tipologie di voci di entrata e di uscita. Devono inoltre essere previste le voci di entrata presumibilmente derivanti dalle attività che il centro intende svolgere, illustrando le condizioni economiche e l'impegno organizzativo di ognuna delle attività.

Il programma biennale delle attività, approvato dal comitato scientifico, è trasmesso, unitamente al bilancio economico preventivo, al senato accademico ed al consiglio di amministrazione entro il nel rispetto delle scadenze definite dal "manuale delle procedure per l'amministrazione, la finanza e la contabilità" ai fini della predisposizione dei budget dei centri di responsabilità (non oltre il 15 ottobre). Il programma ed il bilancio sono sottoposti all'attenzione degli organi d'ateneo nelle prime adunanze successive alla trasmissione.

Il senato accademico si pronuncia sul programma biennale delle attività. Può approvarlo, anche con raccomandazioni, o respingerlo.

Qualora lo respinga, il senato deve indicare le ragioni della propria decisione e suggerire le modifiche necessarie. Il presidente può predisporre un nuovo programma ovvero uniformarsi alle indicazioni del senato accademico, adeguando il programma. In quest'ultimo caso, non è necessario che il programma sia di nuovo sottoposto all'attenzione del comitato scientifico del centro e del senato accademico e si dà per approvato.

Approvato il programma biennale delle attività, il consiglio di amministrazione si pronuncia sul bilancio economico preventivo, approvandolo o respingendolo.

L'approvazione del bilancio economico preventivo legittima il presidente a sottoscrivere i contratti necessari alla sola gestione ordinaria delle attività, fatta eccezione per quelli relativi al personale, anche non strutturato, e per quelli d'opera intellettuale. La legittimazione alla sottoscrizione dei contratti è limitata ai contratti per i quali sia stato previsto uno stanziamento nel bilancio economico preventivo approvato dal consiglio di amministrazione e per quelli che non comportino alcun onere aggiuntivo, diretto o indiretto, a carico dell'ateneo e del centro.

Nell'ipotesi in cui si renda necessario od opportuno svolgere attività o assumere impegni non previsti nel programma biennale di attività e nel bilancio economico preventivo, la sottoscrizione dei relativi contratti e l'inizio delle corrispondenti attività è previamente autorizzato dai competenti organi d'ateneo.

Fino all'approvazione del bilancio economico preventivo, l'approvazione dei contratti necessari alla gestione del centro è autorizzata, caso per caso, dal consiglio di amministrazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 133 Sa/2005/Da	pagina 4/4
--	------------

Articolo 8 (Rapporti con le strutture universitarie)

I CSA, in ragione della propria vocazione di servizio e ciascuno nell'ambito delle proprie finalità, concordano con i dipartimenti e con le facoltà le modalità di svolgimento delle attività di interesse comune. In particolare, il programma biennale delle attività tiene conto delle esigenze didattiche e di ricerca delle strutture di ateneo, che hanno priorità rispetto all'attività verso l'esterno.

Per attività di particolare complessità o durata, ovvero per attività che richiedano rilevanti impegni organizzativi, i CSA stipulano con le strutture d'ateneo interessati appositi accordi, nelle quali sono descritti e definiti:

- l'oggetto dell'attività e la sua durata;
- l'impegno organizzativo necessario, le risorse e le misure organizzative per farvi fronte;
- gli obblighi reciproci assunti;
- l'impegno finanziario.

Prima della sottoscrizione, la bozza dell'accordo è trasmessa all'ufficio affari istituzionali, che può formulare osservazioni entro quindici giorni dalla trasmissione. Scaduto il termine senza che siano state formulate osservazioni, la convenzione può essere sottoscritta.

Senza apposita autorizzazione dei competenti organi d'ateneo, la convenzione non può comunque impegnare risorse finanziarie od organizzative che non siano già nella disponibilità dei CSA.

Nell'assumere impegni con le strutture d'ateneo, il CSA tiene conto delle proprie finalità di servizio ed assicura, compatibilmente con le proprie risorse organizzative e finanziarie, eguale trattamento alle strutture ed eguale accessibilità ai propri servizi.

CAPO IV

Articolo 9 (Norme transitorie e finali)

A far data dall'entrata in vigore del presente regolamento, i centri interdipartimentali Circe (centro di rilievo, cartografia ed elaborazione) ed archivio progetti sono trasformati in centri di servizio di ateneo e sono soggetti alla disciplina del presente regolamento. Gli organi d'ateneo competenti provvedono alla nomina o all'elezione dei membri degli organi dei CSA entro 30 giorni dalla data dell'entrata in vigore del presente regolamento. Fino alla nomina dei primi componenti degli organi e non oltre 45 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, sono prorogati gli organi amministrativi al momento in carica.

Il primo programma biennale delle attività e l'allegato bilancio economico preventivo sono sottoposti all'approvazione dei competenti organi d'ateneo entro dalla nomina dei primi organi del centro. Fino all'approvazione del bilancio economico preventivo, la sottoscrizione dei contratti e l'assunzione degli impegni e degli obblighi è autorizzata dagli organi d'ateneo.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e valutate le osservazioni espresse in merito dai presidenti dei centri di servizi interessati, delibera all'unanimità di approvare lo schema di regolamento sopra riportato dando mandato al direttore amministrativo di:

- modificare l'articolo 6 nel senso di alleggerire compiti e funzioni del presidente con riferimento alla gestione operativa e amministrativa;
- definire le funzioni del direttore dei centri;
- estendere gli articoli 5 e 6 anche ai servizi bibliografici e documentali dell'ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 134 Sa/2005/rettorato	pagina 1/1 allegati: 1
---	---------------------------

7 Linee di riassetto degli spazi della sede dei Tolentini

Il presidente ricorda che nella seduta del 15 dicembre 2004 il senato accademico, approvando il piano di sviluppo immobiliare dell'ateneo, aveva individuato tra le aree prioritarie di intervento la riprogettazione della sede dei Tolentini.

A tale riguardo il presidente presenta al senato il piano di utilizzo temporaneo della sede in oggetto in attesa della definizione del progetto di recupero conservativo, il cui coordinamento è stato affidato al prof. Marino Folin dal senato accademico stesso nella seduta del 16 febbraio 2005, e che sarà disponibile entro fine novembre 2005.

Il piano di utilizzo prevede la riorganizzazione degli spazi resi disponibili in seguito al recente trasferimento di parte degli uffici amministrativi nella sede di Campo della Lana attraverso una ricollocazione più razionale di uffici e funzioni.

Le disposizioni più rilevanti, come da piante allegate (allegato 1 di pagine 5), sono le seguenti:

- le aule c e d vengono destinate alla didattica in attesa del completamento del restauro per l'uso temporaneo dei magazzini 5 e 6 nell'area di San Basilio previsto per il secondo semestre dell'anno accademico 2006/2007;
- la sede del senato degli studenti viene spostata al piano terra al posto del laboratorio stampa;
- il laboratorio di rilegatura, il laboratorio stampa e una parte del deposito libri della biblioteca centrale trovano collocazione nei locali sotto l'aula magna adiacenti al "LaboratorioTolentini" del senato degli studenti che viene, pertanto, leggermente ridimensionato;
- l'ufficio protocollo e quello per la gestione della posta vengono spostati nell'ex ufficio acquisti dell'area dei servizi finanziari del piano ammezzato;
- gli uffici della segreteria generale vengono riorganizzati attraverso una sistemazione più omogenea e meno dispersiva che vede la collocazione della maggior parte degli uffici al piano primo, vicino al rettorato, o collegati ad esso attraverso la scala interna.
- la sala consiglio viene posizionata vicino al rettorato;
- alla biblioteca centrale, per la collocazione della sala consultazione riservata che era situata nell'aula c ora destinata alla didattica, viene affidata l'area al secondo piano precedentemente occupata dalla segreteria studenti.

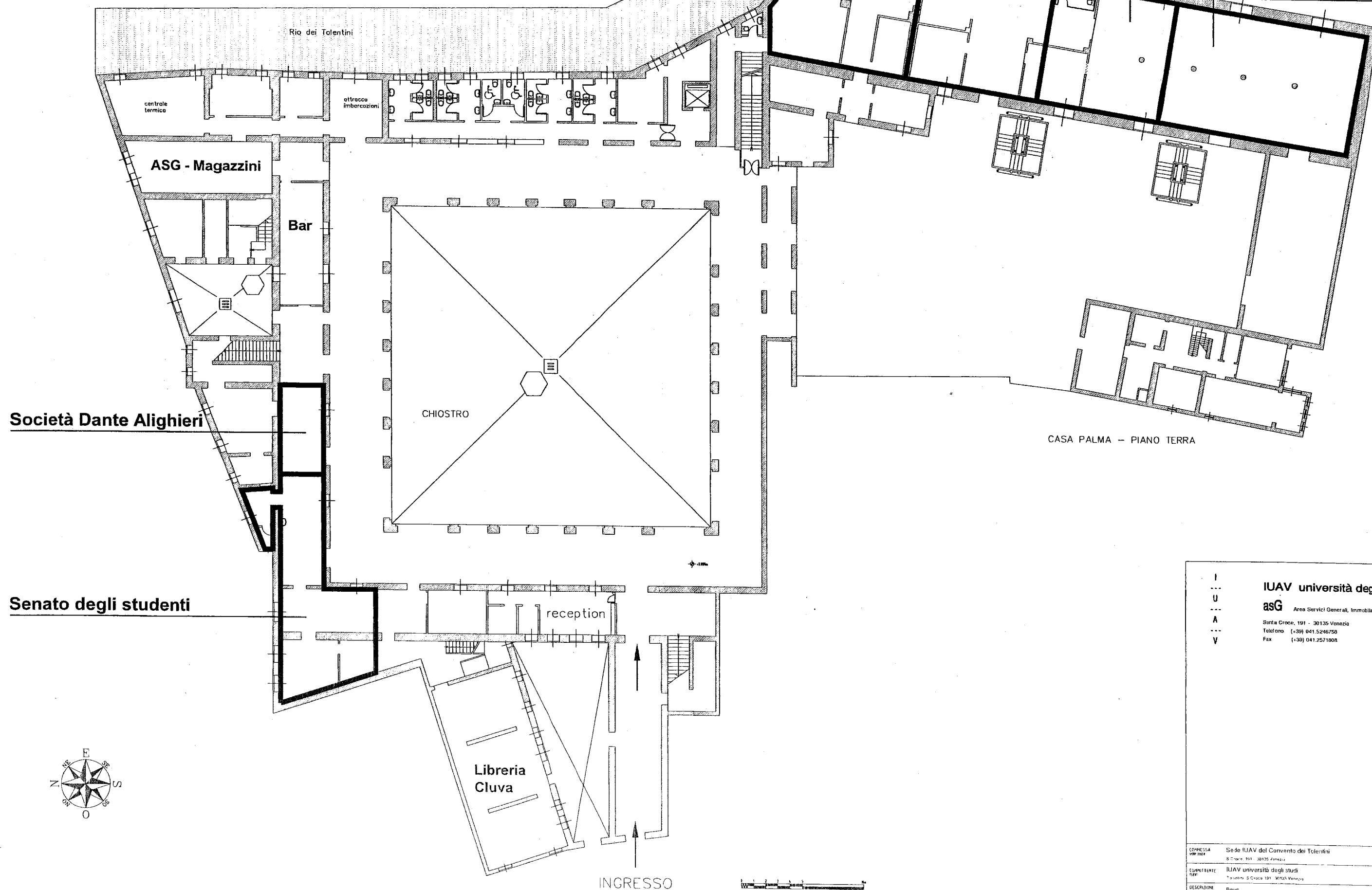
Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico prende atto del piano di utilizzo proposto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Ex Convento dei Tolentini
PIANO TERRA

SBD - deposito Libri
SBD- Laboratorio di rilegatura
Laboratorio di stampa
LAT- Senato degli studenti



IUAV università degli studi
asG Area Servizi Generali, Immobiliari e Patrimoniali
Santa Croce, 191 - 30135 Venezia
Telefono (+39) 041.5246758
Fax (+39) 041.2571808

COMPRESSA Sede IUAV del Convento dei Tolentini

PROGETTO S. Croce, 191 - 30135 Venezia

COMITENTE IUAV università degli studi

PROGETTO S. Croce, 191 - 30135 Venezia

DESCRIZIONE PIANO TERRA

Disegnato da LA Scala 1:100 Fog. 1/10 Data

Ex Convento dei Tolentini

PIANO PRIMO

Altri

**Sede
sindacale**

**Prog.
Speciali**

Ass. Ex-Alumni

Lena
Di

FAR

Segreteria di direzione

Sala Consiglio

Vicario Mandatari

Rettore

Sala Riunioni

Formazione

UAI

D.A.



IUAV università degli studi

asG Area Servizi Generali, Immobiliari e Patrimoniali

Santa Croce, 191 - 30135 Venezia
Telefono (+39) 041.5246758
Fax (+39) 041.2571808

Fax (+39) 041.257180

COMMESSA
VORREI

Sede IUAV del Convento dei Tolentini
S. Croce, 193 - 30135 Venezia

COMITENTE IUAV università degli studi
V.le Venezia 5, 30135 Padova, Italia

DESCRIZIONE QUANTITÀ	VALORE
	PIANO PRIMO

Digitized by Google

--	--

Scales

1.102

2

File

1

3

0.5

3

—

1a

• **•**

15

—

11

P.1

PIANO AMMEZZATO

Aule Magna

Aula

Aula Magna

STUDIOLO

Protocollo

Posta

Urri

Urri

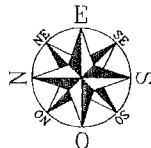
Uff. supporto
Nucleo di Val.

Spazi afferenti a:

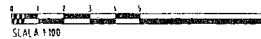
IUAV università degli studi

asG Area Servizi Generali, Immobiliari e Patrimoniali

Santa Croce, 191 - 30135 Venezia
Telefono (+39) 041.5246758
Fax (+39) 041.2571808



RETT-DA
segreteria generale



I

U

A

V

IUAV università degli studi
asG Area Servizi Generali, Immobiliari e Patrimoniali

Santa Croce, 191 - 30135 Venezia
Telefono (+39) 041 5246758
Fax (+39) 041 2571608

Ex Convento dei Tolentini
PIANO SECONDO

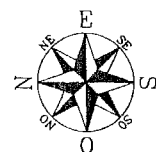
Aule didattiche

SBD

SBD
Videoteca

Uff.
Affari
generali

RETT-DA
Segreteria generale



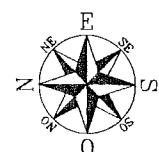
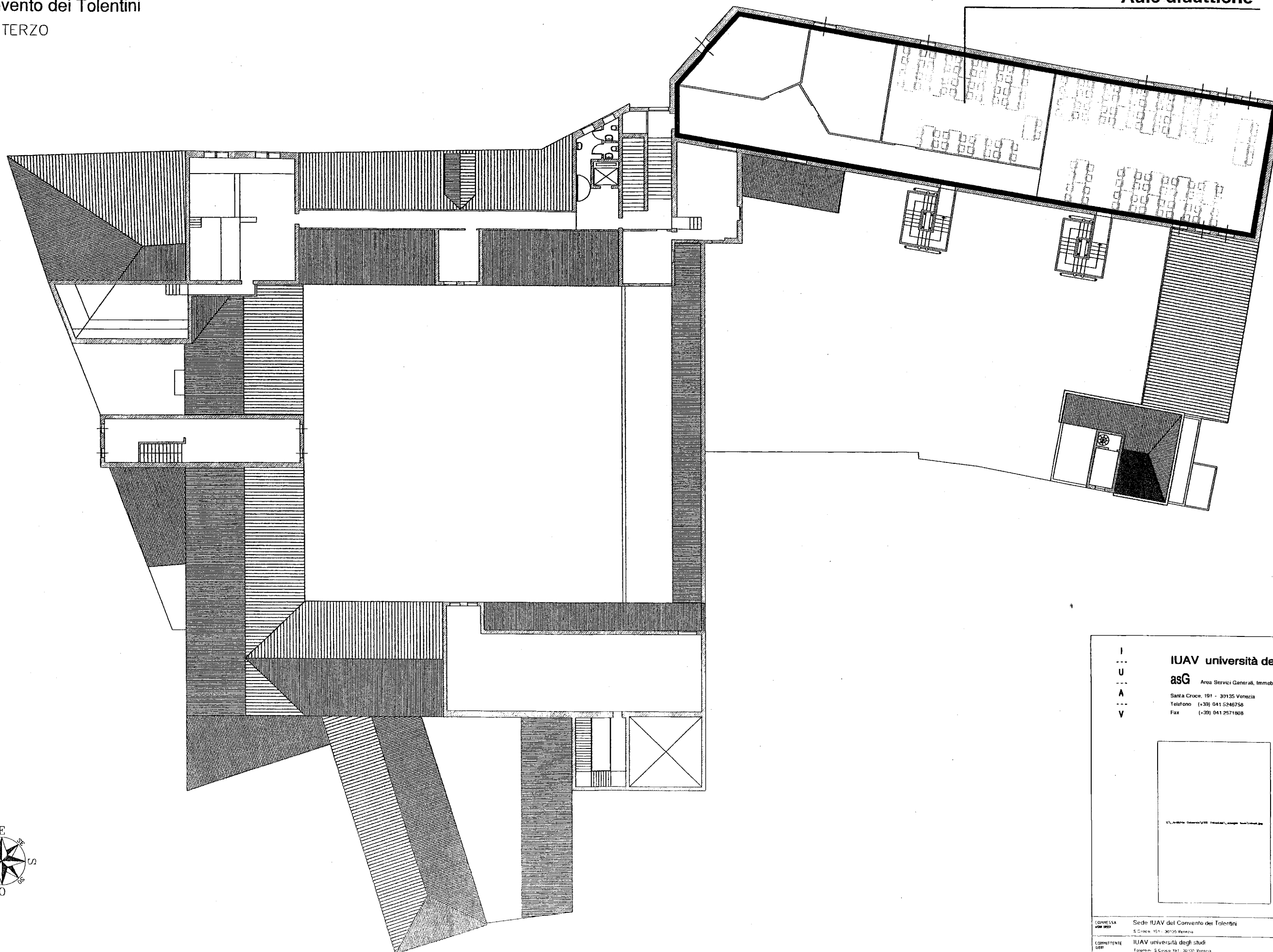
SCALA 1:100

I
U
A
V
IUAV università degli studi
asG Area Servizi Generali, Immobiliari e Patrimoniali
Santa Croce, 191 - 30135 Venezia
Telefono (+39) 041.5246758
Fax (+39) 041.2571808

COMPRESSA PRODOTTA	Sede IUAV del Convento dei Tolentini S. Croce 191 - 30135 Venezia
COMPONENTE AUT	IUAV università degli studi Tolentini, S. Croce 191 - 30135 Venezia
DESCRIZIONE DENOMINAZIONE	RISECCO PIANO SECONDO
Dimensioni Formato	A0
Scala Scala	1:100
Foto Fotografia	ED
Data Data	2000
Disegnato Disegnato	DA

Ex Convento dei Tolentini
 PIANO TERZO

Aule didattiche

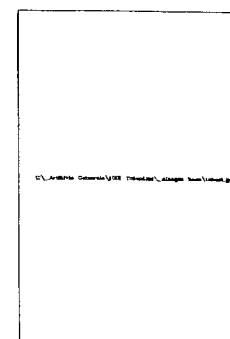


SCALA 1:100

I
 U
 A
 V

IUAV università degli studi
asG Area Servizi Generali, Immobiliari e Patrimoniali

Santa Croce, 191 - 30135 Venezia
 Telefono (+39) 041 5246756
 Fax (+39) 041 2571808



CONFESSIONE	Sede IUAV del Convento dei Tolentini
CONFESSIONE	S. Croce, 191 - 30135 Venezia
CONFESSIONE	IUAV università degli studi
CONFESSIONE	Tolentini, S. Croce 191 - 30135 Venezia
DESCRIZIONE	Disegno
DESCRIZIONE	PIANO TERZO
Disegnato da	AM
Scala	1:100
Foto	01
Disegnato da	
Scala	
Foto	

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 135 Sa/2005/Fda	pagina 1/1
---	------------

8. Personale Iuav:

a) Mobilità docenti: chiamate idonei

Il presidente informa il senato accademico che l'articolo 3 del Decreto Ministeriale 24 maggio 2005 n. 139 - "Decreto criteri di ripartizione del Fondo di finanziamento ordinario (FFO) delle Università per l'anno 2005", prevede interventi per il riequilibrio delle università statali e stanziamenti fondi per incentivare le assunzioni di idonei in valutazioni comparative per professori di prima e seconda fascia, precedentemente estranei al personale universitario. Tali finanziamenti sono riservati a quegli atenei che abbiano provveduto alle assunzioni entro l'1 novembre 2005.

Il consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 5 ottobre 2005 ha rilevato che il Decreto Ministeriale citato consente alla facoltà stessa di accedere agli incentivi. Considerato che i corsi di laurea e laurea specialistica attinenti le arti giungono a regime e che la facoltà ha la necessità di rafforzare la presenza di docenti strutturati nell'ambito fondamentale della storia dell'arte, il consiglio della facoltà ha deliberato, ai sensi di quanto disposto dal DPR 23 marzo 2000 n. 117 "Regolamento recante modifiche al D.P.R. 19 ottobre 1998, n. 390, concernente le modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori a norma dell'articolo 1 della L. 3 luglio 1998, n. 210", di proporre la chiamata, a decorrere dall'anno accademico 2005/2006, della dott.ssa Francesca Castellani, risultata idonea nella procedura di valutazione comparativa per un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia presso la Libera Università di lingue e comunicazione IULM-MI - facoltà di Lingue e Letterature Straniere, per il settore scientifico disciplinare L-ART/03 "Storia dell'arte contemporanea".

Il presidente informa altresì il senato che, in data 15 e 16 febbraio 2005, rispettivamente la Libera Università di lingue e comunicazione IULM-MI e la facoltà di Lingue e Letterature Straniere hanno certificato la regolarità degli atti relativi alla valutazione comparativa suddetta.

Il presidente considera che il Decreto Ministeriale sopra menzionato, così come modificato con nota ministeriale n. 1416 del 30 settembre 2005, prevede che gli incentivi annui a regime previsti per la copertura completa delle assunzioni di idonei in valutazioni comparative, precedentemente estranei ai ruoli del personale universitario, siano pari a:

- € 67.437,00 per i professori di prima fascia

- € 51.045,00 per i professori di seconda fascia

propone al senato accademico di approvare la chiamata della dott.ssa Francesca Castellani.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto l'articolo 3 del Decreto Ministeriale 24 maggio 2005 n. 139 - "Decreto criteri di ripartizione del Fondo di finanziamento ordinario (FFO) delle Università per l'anno 2005" e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 5 ottobre 2005, esprime unanime parere favorevole all'avvio delle procedure per la chiamata della dott.ssa Francesca Castellani.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 136 Sa/2005/Da	pagina 1/3
--	------------

9 Didattica e formazione:

a) direzione amministrativa: protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia, la Direzione regionale INAIL per il Veneto e l'Associazione Costruttori Edili ed Affini di Venezia e provincia per la realizzazione del "Parco Sicurezza sul Lavoro"

Il presidente informa che nella seduta del 20 luglio 2005 il consiglio di amministrazione, salvo acquisire il parere del senato accademico, ha approvato la stipula di un protocollo d'intesa con la Direzione regionale INAIL per il Veneto e l'Associazione Costruttori Edili ed Affini di Venezia e provincia con lo scopo di promuovere progetti per tutti gli addetti alla sicurezza sul lavoro e per la salute dei cittadini sviluppandoli attraverso il "Parco Sicurezza sul Lavoro".

La finalità di tale accordo è infatti la formazione, l'informazione, la ricerca, la promozione e l'addestramento pratico al fine di contribuire alla diminuzione degli infortuni e delle malattie professionali nei posti di lavoro, attuando anche iniziative specifiche per la prevenzione della salute della cittadinanza.

Il protocollo in oggetto non prevede oneri finanziari a carico di luav che si impegna invece a mettere a disposizione del Parco le aule per i corsi di teoria e le aree necessarie per le esercitazioni di prove pratiche.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia, la Direzione regionale INAIL per il Veneto e l'Associazione Costruttori Edili ed Affini di Venezia e provincia per la realizzazione del "Parco Sicurezza sul Lavoro"

Considerato che, attraverso una continua e diffusa opera di sensibilizzazione, di trasferimento delle conoscenze e di formazione indirizzata alle imprese, ai lavoratori e agli operatori, si può operare concretamente per realizzare la prevenzione degli infortuni e la promozione della salute nei luoghi di lavoro;

considerata la disponibilità di luav di mettere a disposizione a favore di imprese, lavoratori ed operatori propri spazi e proprie professionalità;

considerato che attraverso una stretta collaborazione tra le Istituzioni e l'Associazione si favorisce il proseguimento di obiettivi di sicurezza ed igiene sul lavoro;

considerato il ruolo fondamentale che intendono svolgere le parti per diffondere la cultura della prevenzione in tutti gli ambiti lavorativi e promuovere ogni attività di prevenzione;

considerati i compiti assegnati dai decreti legislativi 626/94 e 38/2000 all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro attraverso compiti di formazione ed informazione allo scopo di prevenire gli infortuni;

considerato che l'INAIL è impegnato da anni nella diffusione della cultura della prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, quale fattore di eccellenza del Sistema Impresa e indice di una gestione ottimale del ciclo produttivo e lavorativo;

considerata la volontà espressa dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL il quale tende a valorizzare forme di collaborazione con le parti sociali in particolare con riferimento a quanto indicato nella delibera n. 40 del 22 ottobre 2001 sul ruolo dell'INAIL per la consulenza ed assistenza in materia di prevenzione, nel piano di settore per la prevenzione contenuto nella delibera n. 7 del 22 marzo 2004 e nelle linee d'indirizzo per il 2005 del 22 giugno 2004;

considerata l'attività che l'ACEA, tramite il C. P. T. della Provincia di Venezia, sviluppa nella formazione di lavoratori e di tecnici con corsi sulla sicurezza nei cantieri rivolti a tutti i lavoratori iscritti alle Casse Edili;

considerato che nel panorama italiano (e comunque poco significative sono anche le iniziative all'estero) manca del tutto l'utilizzo di tecniche/tecnologie formative in grado di garantire quella che la normativa comunitaria definisce "training on the job" (da progetto L.E.G.O. Cantiere Didattico – allegato 1) e che si considera di particolare rilievo sviluppare un contesto formativo in cui "l'operatività e la maturità" siano la componente principale del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 136 Sa/2005/Da	pagina 2/3
--	------------

contesto lavorativo;

viste le delibere n. del senato accademico luav, n. del CIV e n. dell'ACEA

tutto ciò premesso

l'Università luav di Venezia nella persona del rettore prof. Marino Folin
l'INAIL Direzione Veneto nella persona del Direttore Regionale dott. Francesco Barela
l'ACEA Venezia nella persona del presidente arch. Giovanni Salmistrani
esprimono la comune intenzione di dar vita con questo protocollo di intesa al "Parco
Sicurezza sul Lavoro" proponendo come linee guida il progetto "L.E.G.O. – Cantiere
didattico".

Quello che si vuole realizzare con il progetto qui presentato è una struttura che diventi il
punto di riferimento di tutte le aziende del Veneto, oltre che degli Organi Paritetici
Territoriali, per lo svolgimento di corsi di formazione, ribadendo come l'addestramento
pratico nella sicurezza sul lavoro sia fondamentale nell'impostazione della didattica.
Il protocollo è aperto alle parti sociali e ad altri partner pubblici o privati che ne condividano
lo scopo.

Tale collaborazione si articola secondo il seguente

accordo

Articolo 1

Il presente accordo ha lo scopo di promuovere progetti per tutti gli addetti alla sicurezza sul
lavoro e per la salute dei cittadini sviluppandoli attraverso il Parco Sicurezza sul Lavoro.

Articolo 2

Il Parco Sicurezza sul Lavoro ha come obiettivi e progetti: la formazione, l'informazione, la
ricerca, la promozione e l'addestramento pratico allo scopo di contribuire alla diminuzione
degli infortuni e delle malattie professionali nei posti di lavoro, attuando anche iniziative
specifiche per la prevenzione della salute della cittadinanza.

Articolo 3

Il Parco Sicurezza sul Lavoro è costituito presso i locali luav nel sito di via Torino a Mestre.

Articolo 4

Il presente accordo non comporta trasferimenti economici tra le parti.

luav si impegna a mettere a disposizione del Parco Sicurezza sul Lavoro le aule per i corsi
di teoria e le aree necessarie per le esercitazioni di prove pratiche, in tema di sicurezza sul
lavoro.

INAIL Direzione Regionale Veneto si impegna ad organizzare con le altre parti del presente
accordo attività di formazione e di ricerca ed a fornire le professionalità a supporto della
gestione e della progettazione di corsi di formazione anche permanente, mettendo a
disposizione in termini di consulenza, le competenze, le professionalità possedute,
l'esperienza, gli studi sul fenomeno infortunistico e sulle dinamiche di settore, favorendo le
interazioni e le sinergie nell'ambito dei fini operativi derivanti dal presente accordo.

ACEA si impegna a sostenere il Parco con risorse umane e strumentali.

Articolo 5

L'attività del Parco sarà regolata da un Comitato di Funzionamento composto da due
rappresentanti per ciascuna parte firmataria e presieduto a rotazione da un rappresentante
di ciascuna delle parti.

Del Comitato farà parte anche un Direttore Didattico nominato di comune accordo.

Il Comitato, sulla base delle proposte che perverranno dagli enti o associazioni firmatari
elabora i programmi annuali e/o pluriennali rientranti nel presente accordo, definendone le
modalità di esecuzione e verificandone l'attuazione.

Articolo 6

Per il funzionamento del Comitato sarà predisposto un Regolamento di Attuazione.

Articolo 7

Il presente protocollo decorre a far data dalla sottoscrizione delle parti, ha durata triennale e
si intende tacitamente rinnovato qualora non intervenga formale disdetta da una delle parti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 136 Sa/2005/Da	pagina 3/3
--	------------

Sull'attuazione del presente protocollo d'intesa e sui risultati raggiunti verrà effettuata la prima verifica entro un anno a far data dalla sottoscrizione.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 20 luglio 2005, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con la Direzione regionale INAIL per il Veneto e l'Associazione Costruttori Edili ed Affini di Venezia e provincia per la realizzazione del "Parco Sicurezza sul Lavoro" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 137 Sa/2005/Da-Uri-Map	pagina 1/2
--	------------

9 Didattica e formazione:

b) direzione amministrativa-ufficio relazioni internazionali-marketing, aziende e progetti: protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e l'Istituto Superior Politecnico José Echeverría di l'Avana (Cuba)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 6 luglio 2005, per la stipula di un protocollo di intesa con l'Istituto Superior Politecnico José Antonio Echevarría di L'Avana (Cuba).

Tale protocollo d'intesa nasce con l'obiettivo di sviluppare forme di collaborazione nei campi e per le attività di comune interesse.

Il presente accordo è valido per un periodo di 3 anni a partire dalla sottoscrizione che riporta la data più recente.

Si precisa inoltre che, sulla base di quanto previsto all'articolo 3, verranno successivamente stipulate specifiche convenzioni in cui verranno dettagliate le singole attività.

Il responsabile scientifico sarà il prof. Guido Masè che, nel caso di impossibilità a proseguire nell'incarico, sarà sostituito con altro designato dalla facoltà di architettura.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo, che verrà stipulato in italiano, spagnolo e francese, sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa

tra

Università luav di Venezia

e

Istituto Superior Politecnico José Antonio Echevarría (ISPJAE)

Premesso

- che l'Università luav di Venezia la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, ha una rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- che l'Istituto Superior Politecnico José Antonio Echevarría (ISPJAE) La Habana (Cuba), la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, ha una rete di relazioni con numerosi organismi specializzati cubani ed internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Istituto;

Considerato

che l'Università luav di Venezia e l'Istituto Superior Politecnico José Antonio Echevarría (ISPJAE) hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse;

si concorda quanto segue

Articolo 1 - Principio di reciprocità

L'Università luav di Venezia, d'ora in avanti denominata luav, e l'Istituto Superior Politecnico José Antonio Echevarría (ISPJAE), d'ora in avanti denominato (SPJAE), intendono collaborare nei campi e per le attività di comune interesse sulla base del principio della reciprocità.

Articolo 2 - Attività

La collaborazione riguarderà in particolare le seguenti attività:

1. attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
2. collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture dell'luav e di ISPJAE;
3. programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 137 Sa/2005/Da-Uri-Map	pagina 2/2
--	------------

anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
4. promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
5. scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Articolo 3 - Convenzione

Le attività di interesse comune di cui all'articolo 2, opportunamente dettagliate nel contenuto e nella durata, sono oggetto di convenzione separata nella quale deve essere fatto specifico riferimento al presente Protocollo di intesa.

La convenzione, il cui contenuto scientifico è elaborato dai coordinatori designati da ciascuna delle Istituzioni, è sottoposta alla approvazione degli organi di governo delle Istituzioni firmatarie del presente Protocollo.

Articolo 4 - Validità

Il presente accordo è valido per un periodo di 3 anni a partire dalla sottoscrizione che riporta la data più recente.

Per il rinnovo, qualora non si rendano necessarie modifiche al testo corrente, è sufficiente una richiesta scritta vistata dai legali rappresentanti delle istituzioni. La richiesta di rinnovo deve pervenire all'altra parte entro massimo due mesi dalla scadenza.

La data indicata nel "visto per accettazione" costituirà l'inizio della nuova decorrenza.

In caso alla data di scadenza del Protocollo siano in essere convenzioni di cui all'articolo 3, o accordi di partecipazione a specifici programmi di ricerca, questi rimarranno in vigore fino alla data di scadenza indicata negli stessi.

Il presente Protocollo sostituisce qualsiasi altro Protocollo o accordo quadro precedentemente stipulato.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 6 luglio 2005, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con l'Istituto Superior Politecnico José Echeverría di l'Avana (Cuba) per lo sviluppo di forme di collaborazione nei campi e per le attività di comune interesse secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 138 Sa/2005/Far	pagina 1/5
---	------------

9 Didattica e formazione:

c) facoltà di architettura: protocollo generale d'intesa e protocollo d'intesa esecutivo con il comune di Trebaseleghe per la realizzazione di attività congiunte finalizzate alla definizione e attuazione di attività culturali e didattico-formative

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta dalla facoltà di architettura per la stipula di un protocollo d'intesa con il comune di Trebaseleghe. Tale protocollo d'intesa nasce con l'obiettivo di sviluppare forme di collaborazione nella conduzione di attività culturali e formative relativamente a campi di ricerca di interesse comune.

A tale riguardo precisa che per lo sviluppo di specifiche attività di interesse comune saranno formalizzate attraverso appositi protocolli d'intesa esecutivi.

Il presente accordo è valido per un periodo di 3 anni a partire dalla sottoscrizione che riporta la data più recente.

Per la realizzazione delle attività è indicato quale responsabile scientifico il prof. Renato Bocchi.

Il presidente informa altresì il senato accademico che con decreto del preside n. 1043 del 4 ottobre 2005, il consiglio della facoltà di architettura ha espresso in merito parere favorevole.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo generale d'intesa tra l'Università' luav di Venezia e il Comune di Trebaseleghe

L'Università luav di Venezia - facoltà di architettura, di seguito denominata "Università luav", con sede legale Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Marino Folin, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del [] e del consiglio di amministrazione del []

e

il Comune di Trebaseleghe, di seguito denominato "Comune di Trebaseleghe", con sede legale in Piazza Principe di Piemonte 12 – 35010 Trebaseleghe (PD)], C.F. 80010250282, rappresentato dal Responsabile dell'Area Assetto e Sviluppo del Territorio, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con determina sindacale n. [] del [] e deliberazione della Giunta Comunale n. [] del []

Premesso che

- l'Università luav di Venezia, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, ha una rete di relazioni con numerosi organismi italiani ed internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché in altre attività collegate con le funzioni primarie dell'istituto;

- la facoltà di architettura dell'Università luav ha espresso l'interesse che siano promosse relazioni con enti pubblici e privati per favorire lo scambio culturale e formativo dei propri studenti nell'ambito delle lauree specialistiche con la partecipazione a attività organizzate anche in collaborazione;

- il Comune di Trebaseleghe ha proposto alla facoltà di architettura dell'Università luav di collaborare alla realizzazione di attività culturali e formative;

- l'Università luav ritiene che le attività proposte offrano agli studenti e ai docenti della facoltà di architettura l'opportunità di partecipare ad una significativa esperienza formativa, didattica e scientifica, nonché un modo fattivo di accrescere e potenziare l'offerta didattica e formativa proposta dalla facoltà rispondendo alle attese e ai principi della riforma degli ordinamenti didattici di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270;

- l'Università luav ai sensi dell'articolo 3, comma 2, dello Statuto, nell'esercizio della propria

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 138 Sa/2005/Far	pagina 2/5
---	------------

autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti privati operanti a livello sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

Considerato

che l'Università luav di Venezia e il comune di Trebaseleghe hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività di comune interesse;

Si concorda quanto segue

Articolo 1 - Oggetto

1. Le parti concordano di sviluppare attività congiunte finalizzate alla definizione e attuazione di attività culturali e didattico-formative.

Articolo 2 - Modalità di attuazione dei programmi di attività previsti all'articolo 1

1. Le modalità di attuazione specifica dei diversi programmi di attività verranno definite di volta in volta attraverso appositi protocolli d'intesa attuativi concordati e approvati dalle parti, nei quali vengono opportunamente precisati nel contenuto e nella durata i campi di attività, con specifico riferimento al presente protocollo generale d'intesa.

2. I protocolli d'intesa, il cui contenuto scientifico è elaborato dai coordinatori designati da ciascuna delle istituzioni, sono sottoposti all'approvazione dei competenti organi di governo delle istituzioni firmatarie del presente protocollo.

Articolo 3 - Durata

1. Il presente protocollo d'intesa ha durata di anni tre (3) dalla data della sua sottoscrizione.

2. Potrà essere rinnovato per ogni successivo triennio mediante accordo scritto fra le parti da formalizzare almeno tre (3) mesi prima della sua naturale scadenza.

3. Qualora alla data di scadenza del protocollo siano in essere protocolli di cui all'art. 2, o accordi di partecipazione a specifici programmi di ricerca, questi rimarranno in vigore fino alla data di scadenza indicata negli stessi.

Articolo 4 - Controversie

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o allo svolgimento del presente accordo e di quelli di attuazione delle specifiche attività, dovranno essere oggetto in prima istanza di un tentativo di composizione amichevole tra le parti.

2. Per tutte le susseguenti vertenze, il Foro competente sarà quello di Venezia.

2. Per tutte le susseguenti vertenze, il Foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 5 - Privacy

1. Le parti acconsentono ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 che i "dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Il presidente comunica altresì al senato accademico che sulla base di quanto previsto dall'articolo 2 del protocollo d'intesa, sopra riportato, che prevede la stipula di accordi specifici per singoli progetti, la facoltà di architettura propone la stipula del seguente protocollo d'intesa esecutivo.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo esecutivo e dell'ipotesi organizzativa di seguito riportati e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa esecutivo tra l'Università luav di Venezia e il Comune di Trebaseleghe per la realizzazione di un seminario intensivo di progettazione
Premesso

- che l'Università luav di Venezia, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, ha una rete di relazioni con numerosi organismi italiani ed internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'istituto;

- la facoltà di architettura dell'Università luav ha espresso l'interesse che siano promosse relazioni con enti pubblici e privati per favorire lo scambio culturale e formativo dei

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 138 Sa/2005/Far	pagina 3/5
---	------------

propri studenti nell'ambito delle lauree specialistiche con la partecipazione a attività organizzate

anche in collaborazione;

- che il Comune di Trebaseleghe ha proposto alla facoltà di architettura dell'Università luav di collaborare alla realizzazione di attività culturali e formative;

- che i due enti hanno sottoscritto in data.....un protocollo generale di intesa che prevede lo sviluppo di varie forme di collaborazione finalizzate alla definizione ed attuazione di attività culturali e didattico – formative;

Considerato

che esistono le condizioni per attivare tale collaborazione in alcuni campi di interesse comune.

Si concorda quanto segue:

Articolo 1 - Realizzazione di un seminario intensivo di progettazione

1. Le parti si impegnano a realizzare per l'anno accademico 2005/2006 un seminario intensivo di progettazione "Museo diffuso dell'acqua a Sant'Ambrogio" che interessa il territorio che unisce la futura piazza della frazione, oggetto di studio e progettazione con il campo acquifero a sud dell'abitato dove è previsto il museo vero e proprio da realizzare a cura di Vesta Spa, secondo l'ipotesi organizzativa di seguito riportata.

2. Il seminario-concorso riguarda la progettazione di un sistema coordinato di opere per la creazione di un museo diffuso dell'acqua nell'ambito della frazione Sant'Ambrogio, nei termini indicati nel precedente punto 1, ove sono presenti numerosi "campi acquiferi" da lungo tempo sfruttati per la trivellazione dell'acqua potabile a servizio degli acquedotti veneziani.

Il progetto dovrebbe affiancarsi a un primo progetto sperimentale redatto dall'arch. Mainardis per la Vesta.

3. Il seminario è riservato prioritariamente agli studenti del 2° anno del clasARCH - indirizzo paesaggio, compatibilmente con il numero degli iscritti (max. 50) il seminario è aperto anche agli studenti del 1° anno. I gruppi di studenti dovrebbero operare nel 1° semestre del prossimo anno accademico parallelamente alle attività dei laboratori integrati e fruire di crediti appositi. Agli studenti che parteciperanno all'iniziativa saranno riconosciuti 4 crediti cfu in tipologia f).

Articolo 2 - Ipotesi organizzativa

1. Le parti concordano un programma delle attività che prevede la realizzazione delle seguenti fasi:

- fase 1 - messa a punto dei materiali di lavoro e del bando di concorso;
- fase 2 - seminario inaugurale dell'iniziativa illustrativo delle problematiche locali e degli aspetti tecnico-ambientali, nonché delle strategie di progetto;
- fase 3 - formazione dei gruppi di progettazione e elaborazione dei progetti;
- fase 4 - mostra dei lavori e seminario conclusivo di discussione.

2. Le attività, che si svolgeranno presso la sede del Comune di Trebaseleghe, si concluderanno nel mese di marzo 2006.

Articolo 3 - Costi

1. Le spese complessive per la realizzazione dell'iniziativa (compensi, spese di redazione, promozione dell'iniziativa e organizzazione della mostra e del seminario) pari ad un importo di Euro 10.000,00 (diecimila/00) sono a carico del comune di Trebaseleghe che dispone con proprio provvedimento la liquidazione degli importi.

2. Ulteriori costi relativi a rimborsi spese, premi e eventuali pubblicazioni faranno parte di successivi accordi a integrazione della presente convenzione.

Articolo 4 - Referenti

1. L'Università luav di Venezia nomina quale proprio referente per l'attuazione del presente accordo il prof. Renato Bocchi.

2. Il Comune di Trebaseleghe nomina quale proprio referente per l'attuazione del presente

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 138 Sa/2005/Far	pagina 4/5
---	------------

accordo il geom. Gino Azzalin.

Ipotesi organizzativa

Fase 1 - Messa a punto dei materiali di lavoro e del bando di concorso

1. Consiste nella messa a punto di carte tematiche e materiali di base, di una bibliografia ragionata, nella predisposizione di una strategia generale degli interventi e nella redazione del bando di concorso.
2. Viene individuato in accordo tra le parti il seguente gruppo di lavoro: arch. Francesca Benati, arch. Alberto Bertagna, arch. Teresa Dardo, arch. Sara Marini.
3. Il costo preventivato è di € 2.000,00 (duemila/00) per compenso al gruppo di lavoro e spese di redazione.

Fase 2 - Seminario inaugurale dell'iniziativa illustrativo delle problematiche locali e degli aspetti tecnico-ambientali, nonché delle strategie di progetto

1. Il seminario previsto per il mese di ottobre 2005 nel Comune di Trebaseleghe prevede quali relatori:
 - un rappresentante del Comune di Trebaseleghe
 - un tecnico del Consorzio Dese-Sile
 - il tecnico incaricato del piano urbanistico comunale
 - il tecnico incaricato dei piani territoriali, arch. Tombolan
 - un rappresentante tecnico di Vesta
 - il progettista dell'intervento programmato da Vesta, arch. Mainardis
 - un portavoce del gruppo di lavoro, a illustrazione del bando
 - un esperto internazionale di architettura del paesaggio
2. Vi partecipano tutti i docenti luav che coordinano i progetti e gli studenti della laurea specialistica.
3. Il costo preventivato è di € 2.000,00 (duemila/00), per compensi ai relatori e promozione dell'iniziativa.

Fase 3 - Formazione dei gruppi di progettazione e elaborazione dei progetti

L'ipotesi contempla la formazione di 6 gruppi di progettazione (ottobre 2005-febbraio 2006), formati da studenti della laurea specialistica IUAV in architettura per il paesaggio, coordinati dai gruppi di docenza di architettura del paesaggio, composizione architettonica e urbanistica dei 6 laboratori integrati della stessa:

1. prof.ri Bocchi, Burgi, Montanari
2. prof.ri Dolcetta, Lamanna, Pessoa
3. prof.ri Cunico, Mamoli, Segantini
4. prof.ri Ceccon, De Poli, Latini
5. prof.ri Maffioletti, Nunes
6. prof.ri Magnani, Tosi, Zampieri

Quali consulenti potranno operare a supporto dei gruppi i docenti di altre materie della specialistica e in particolare il prof. Righetti per Idraulica e il prof. Filesì per Botanica.

Fase 4 - Mostra dei lavori e seminario conclusivo di discussione

1. La mostra prevista per il mese di marzo 2006 di terrà nel Comune di Trebaseleghe e esporrà le tavole e i modelli dei 6 progetti.
2. Il seminario discuterà pubblicamente i risultati, con la partecipazione di tutti i docenti e gli studenti coinvolti, che terranno brevi relazioni illustrative, e con la partecipazione di un gruppo di 5 esperti, formato da due rappresentanti designati dall'amministrazione comunale e tre docenti internazionali invitati, che comporranno la giuria del concorso e assegneranno un primo premio e eventuali segnalazioni ai gruppi concorrenti.
3. Il costo preventivato è di € 6.000,00 (seimila/00) per compensi ai componenti la giuria e spese di organizzazione della mostra e del seminario.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto il decreto del presidente della facoltà di architettura n. 1043 del 4 ottobre 2005, delibera all'unanimità di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 138 Sa/2005/Far	pagina 5/5
---	------------

approvare la stipula del protocollo d'intesa generale e del protocollo di intesa esecutivo con il comune di Trebaseleghe per la realizzazione di attività congiunte finalizzate alla definizione e attuazione di attività culturali e didattico-formative secondo gli schemi sopra riportati.

Il senato accademico esprime altresì l'invito a definire un rapporto strutturato con Vesta (Venezia servizi territoriali e ambientali) - società per azioni del Comune di Venezia - per un accordo di programma.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 139 Sa/2005/Da-Uri-Map	pagina 1/1
--	------------

10 Ricerca:

a) direzione amministrativa-ufficio relazioni internazionali-marketing, aziende e progetti: recupero e criteri per l'utilizzo delle economie fondi di ateneo 2003 e 2004

Il presidente informa il senato accademico che sono scadute le proroghe dei fondi per la ricerca di ateneo 2003 e 2004 e si sono verificate economie per complessivi € 1.513,92.

Tale importo è costituito da:

a) dipartimento di costruzione dell'architettura – totale residui	€ 90,38
b) dipartimento di progettazione dell'architettura – totale residui	€ 1.405,35
c) dipartimento di urbanistica – totale residui	€ 18,19
totale	€ 1.513,92

A tale riguardo il presidente, in considerazione di quanto deliberato nella seduta del 20 aprile 2005 in merito al recupero delle economie di ateneo relative ai progetti di ricerca di interesse nazionale, propone che dette economie nonché tutte quelle che si verificassero successivamente siano destinate ad incrementare il finanziamento per l'attivazione e il rinnovo di assegni di ricerca.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare quanto sopra proposto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 140 Sa/2005/Dp	pagina 1/6
--	------------

11 Convenzioni:

a) dipartimento di pianificazione: convenzione con il Comune di Adria (settore territorio) per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Strumenti di sostenibilità urbana ed Agenda 21 Locale nel territorio di Adria"

Il presidente ricorda al senato che in data 14 luglio 2005 è stato approvato un accordo quadro con il Comune di Adria per lo svolgimento di attività di collaborazione finalizzata alla sperimentazione e alla ricerca nell'ambito delle scienze della pianificazione urbanistica ed ambientale e della sostenibilità urbana.

Il presidente sottopone ora al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 21 settembre 2005, per la stipula di una convenzione con il Comune di Adria, nell'ambito di tale accordo, per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Strumenti di sostenibilità urbana ed Agenda 21 locale nel Territorio di Adria".

Con tale proposta il dipartimento s'impegna a contribuire alla realizzazione del progetto "Strumenti di sostenibilità urbana ed Agenda 21 locale nel Territorio di Adria", secondo l'articolazione e le competenze contenute nell'allegato 1 della convenzione.

La ricerca viene svolta congiuntamente, con il supporto scientifico, metodologico e formativo del dipartimento stesso.

Per la realizzazione del progetto il Comune di Adria si impegna a mettere a disposizione del dipartimento, per le attività indicate nell'allegato 1, un contributo di € 50.000,00.

Il progetto ha avvio dalla data di stipula della convenzione e si concluderà entro il 31 dicembre 2006.

Vengono indicati quale responsabile scientifico il prof. Francesco Indovina e quale responsabile organizzativo il dott. Francesco Musco (assegnista di ricerca).

Per il carattere di ricerca che assume questa attività, per l'interesse che tale tematica riveste nell'ambito delle attività di studio, ricerca e formazione di luav, così come specificato nelle premesse della convenzione, e nella prospettiva di una continuità di rapporti di cooperazione scientifica e formativa tra luav e il Comune di Adria, la proposta viene formulata nella forma della convenzione istituzionale.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione e dell'allegato tecnico sotto riportati e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia/dipartimento di pianificazione e il Comune di Adria (settore territorio) per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Strumenti di sostenibilità urbana ed Agenda 21 Locale nel territorio di Adria" tra

L'Università luav di Venezia - dipartimento di pianificazione di seguito denominata luav-Dp in persona del rettore prof. Marino Folin, nato a Venezia il 29 gennaio 1944, domiciliato per la carica presso l'Università luav - Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ...

e

il Comune di Adria codice fiscale [], con sede ad Adria (Rovigo), corso Vittorio Emanuele II, 49 rappresentato da arch. Maurizio Callegari, dirigente settore territorio, nato a [] il [], domiciliato per la carica presso Comune di Adria, legittimato alla firma del presente atto in base a ...

si conviene e si stipula quanto segue

Premesso che

- luav-Dp e il Comune di Adria hanno sottoscritto un accordo quadro di collaborazione per svolgere congiuntamente attività di ricerca nel territorio adriese;
- per quanto riguarda luav-Dp, questa esperienza consolida un filone di ricerca sugli strumenti della sostenibilità urbana con rilevanti ricadute didattiche;
- luav-Dp partecipa con altri Partner alla Fondazione Scuola Studi Avanzati in Venezia che

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 140 Sa/2005/Dp	pagina 2/6
--	------------

organizza un dottorato di eccellenza in "Analisi e Governance dello Sviluppo Sostenibile";

- luav-Dp ha avviato dal 2000 un corso di perfezionamento post-lauream "Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile",
- per l'anno accademico 2005/2006 è stato attivato il nuovo corso di laurea specialistica in "Pianificazione e Politiche per l'Ambiente" in collaborazione tra l'Università luav-facoltà di pianificazione del territorio, l'Università di Sassari (sede di Alghero) e l'Universitat Autònoma de Barcelona;
- dal 2003 luav-Dp è componente del Coordinamento italiano delle Agende 21 e membro del gruppo di lavoro "Città Sostenibili e Rigenerazione Urbana" costituito presso lo stesso coordinamento;
- il Comune di Adria è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca a supporto della propria attività amministrativa e istituzionale, stabilendo contatti con centri universitari impegnati nei settori della pianificazione urbanistica;
- il Comune di Adria ha avviato un processo di Agenda 21 Locale denominato AdriAXXI, nell'ambito delle azioni di sostegno alle aree Obiettivo 2 da parte della Regione Veneto e dell'Agenzia Regionale Protezione dell'Ambiente del Veneto (ARPAV);
- in questo quadro di attività, il Comune di Adria è particolarmente interessato alle metodologie e strategie di gestione dell'interazione tra i portatori di interesse locali nel quadro della costruzione di politiche territoriali;
- il Comune di Adria intende coinvolgere luav-Dp in una ricerca a sostegno del processo di Agenda 21 Locale, per la definizione di scenari di sviluppo e l'analisi delle condizioni dell'ambiente urbano a supporto anche della pianificazione territoriale e urbanistica ordinaria;
- tale attività di ricerca assume la forma e gli strumenti della "ricerca-azione" (interviste, focus group, workshop, forum ecc.), e comprende anche attività di formazione e supporto al personale tecnico e degli amministratori del Comune di Adria;
- dal punto di vista del Comune di Adria, con questa attività si intenderebbe iniziare un'esperienza di cooperazione nell'ambito della ricerca, della formazione e, più in generale, del supporto scientifico e metodologico della sostenibilità locale;
- per il carattere di ricerca che assumerebbe questa attività, e nell'ipotesi di una continuità di rapporti di cooperazione scientifica e formativa nell'ambito dell'accordo quadro triennale sottoscritto, il Comune di Adria e luav-Dp ritengono adeguata la forma della Convenzione Istituzionale;
- luav-Dp è quindi intenzionata a sperimentare ed applicare i risultati ottenuti nella propria attività di ricerca collaborando in partenariato con l'amministrazione comunale di Adria.

Tutto ciò premesso si conviene

Articolo 1 Oggetto della convenzione

luav-Dp si impegna a contribuire alla realizzazione del Progetto: "Strumenti di sostenibilità urbana ed Agenda 21 Locale nel territorio di Adria", secondo l'articolazione e le competenze contenute nell'Allegato I ("Programma di ricerca – Strumenti di sostenibilità urbana ed Agenda 21 Locale nel territorio di Adria"). La ricerca viene svolta congiuntamente, con il supporto scientifico, metodologico e formativo di luav-Dp.

Articolo 2 Responsabile di progetto

Il Responsabile di Progetto è il prof. Francesco Indovina (luav-Dp). Il Responsabile di Progetto costituisce il riferimento scientifico dell'intero Progetto di Ricerca.

Nel caso di impossibilità a proseguire nell'incarico da parte del Responsabile di Progetto, luav-Dp designerà un altro responsabile d'intesa con il Comune di Adria.

Articolo 3 Durata

Il progetto ha avvio a decorrere dalla sottoscrizione della presente convenzione e ha conclusione entro il 31/12/2006.

Articolo 4 Contributo finanziario

Per la realizzazione del Progetto il Comune di Adria si impegna a mettere a disposizione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 140 Sa/2005/Dp	pagina 3/6
--	------------

di luav-Dp, per le attività indicate nell'Allegato I, un contributo pari ad € 50.000,00 (cinquantamila), comprensivo di qualsiasi spesa sostenuta dall'unità operativa riguardo alle prestazioni tecnico professionali e a quant'altro si rendesse necessario ai fini dello svolgimento della ricerca, per quanto di competenza di luav-Dp secondo la definizione contenuta nell'Allegato I.

Articolo 5 Proprietà dei risultati della ricerca e loro pubblicazione

I risultati della ricerca saranno di proprietà congiunta delle parti contraenti e saranno utilizzati nell'ambito delle loro rispettive attività istituzionali. La presentazione dei risultati e le modalità delle eventuali pubblicazioni saranno concordate dai contraenti.

Articolo 6 Risoluzione del contratto

Le parti hanno la facoltà di recedere dalla presente convenzione, mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte con raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno 3 mesi.

Il recesso non ha effetto che per l'avvenire e non incide sulla parte di convenzione già eseguita; il Comune di Adria, dovrà comunque mettere a disposizione la somma di cui all'art. 4, a copertura delle spese sostenute da luav sino al momento del recesso.

Articolo 7 Controversie

Per qualsiasi vertenza, che dovesse nascere dall'esecuzione della presente convenzione, è competente a decidere il Foro di Venezia

Articolo 8 Trattamento dei dati personali

L'Università luav provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali in attuazione del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il Comune di Adria si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione.

Articolo 9 Disposizioni finali

Il documento denominato ALLEGATO I –Programma di ricerca costituisce parte integrante del presente contratto.

In caso di conflitto tra le norme dell'allegato e qualsiasi altra disposizione del presente contratto, prevale quest'ultima.

Agli effetti della registrazione fiscale i contraenti dichiarano che il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del D.P.R. 131/86, trattandosi di scrittura privata non autenticata.

ALLEGATO I alla convenzione tra luav-Dp e Comune di Adria (Settore Territorio) per la ricerca "Strumenti di sostenibilità urbana ed Agenda 21 Locale nel territorio di Adria"

Programma di ricerca

1. Premessa

Il Comune di Adria e il dipartimento di pianificazione hanno sottoscritto un accordo per la collaborazione in partenariato per attività di ricerca congiunta che abbiano come oggetto la pianificazione territoriale e gli strumenti della sostenibilità ambientale nel territorio adriese che è compreso nel Parco Regionale Delta del Po.

L'occasione offerta dall'amministrazione comunale di Adria risulta estremamente significativa sia come opportunità per un'applicazione territoriale delle ricerche condotte negli ultimi anni dal dipartimento di pianificazione, sia per le ricadute che la ricerca potrà avere nell'ambito delle iniziative di alta formazione sostenute da luav in particolare: il dottorato di eccellenza in "Analisi e Governance dello Sviluppo Sostenibile" presso la Fondazione Scuola Studi Avanzati in Venezia a cui luav-Dp partecipa in collaborazione con altri Partner, il corso di perfezionamento post lauream "Azione Locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile" attivato presso il Dp; il corso di laurea specialistica in Pianificazione e Politiche per l'Ambiente promosso dalla facoltà di pianificazione del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 140 Sa/2005/Dp	pagina 4/6
--	------------

territorio dell'Università luav in collaborazione con l'Università di Sassari (sede di Alghero) e l'Universitat Autònoma de Barcelona.

Per il carattere di ricerca che assumerebbe questa attività, e nell'ipotesi di una continuità di rapporti di cooperazione scientifica e formativa, il Comune di Adria ed il proponente ritengono adeguata la forma della Convenzione Istituzionale.

2. Progetto di ricerca

L'attività di ricerca, da un punto di vista funzionale, si distingue in due parti, entrambe da inquadrare nella forma della convenzione istituzionale, ma non consequenziali dal punto di vista temporale:

prima parte: raccolta dati per il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente Urbano;

seconda parte: sostegno scientifico al processo di Agenda 21 Locale finalizzato alla definizione di indicazioni programmatiche per i futuri aggiornamenti degli strumenti di pianificazione comunale, previsti dalla nuova normativa della Regione Veneto (Legge Regionale 11/2004).

L'attività di ricerca e sperimentazione in partenariato con il Comune di Adria sarà sviluppata per moduli, non intesi in attuazione cronologica, ma piuttosto come attività trasversali e riproponibili nel corso della ricerca.

All'avvio della ricerca luav-Dp promuoverà alcuni seminari introduttivi e di formazione per il personale dirigenziale e per quello destinato alla collaborazione diretta nel progetto.

L'obiettivo degli incontri sarà definire un "vocabolario" e un background di conoscenze condivise, fondamentale allo svolgimento della ricerca sia nell'ambito della sostenibilità urbana che rispetto alle recenti modifiche normative della Regione Veneto per la pianificazione, sia in ambito comunale che per l'area vasta.

a. Modulo di documentazione e indagine: *analizzare la città e l'ambiente*

Raccolta documentazione con particolare riferimento alla situazione ambientale nel territorio comunale.

In una prima fase sarà necessario effettuare una sistematica raccolta di dati sulle condizioni dell'ambiente urbano e naturale. L'attività sarà svolta dagli uffici del Comune di Adria con la supervisione di ricercatori di luav Dp. Sarà opportuna una prima mappatura dei soggetti che possono fornire dati e informazioni sul territorio adriese, tra questi: ARPAV Provinciale, enti previdenziali ed assicurativi, Provincia di Rovigo, ASL, Regione Veneto.

Condizioni generali dell'ambiente, della cultura, del sistema scuola e dello stato sociale.

In questa fase sarà essenziale la fornitura dei dati da parte dell'amministrazione comunale secondo la lista di indirizzo che sarà fornita. Si procederà anche attraverso interviste ai portatori di interesse (stakeholder), in particolare, amministratori locali e rappresentanti delle associazioni di categoria che hanno influenza nelle decisioni locali, di distretti, presidenti e responsabili di organismi e aziende di sviluppo locale, di consorzi di bonifica e di associazioni culturali e ambientaliste con presenza rilevante sul territorio. Le interviste ai soggetti scelti sarà orientato a descrivere aspetti del territorio con elementi di criticità e opportunità viste anche nel contesto provinciale di Rovigo.

In questa fase di documentazione si cercherà di individuare anche alcune scuole del territorio, di diverso ordine e grado, al fine di coinvolgere in accordo con i dirigenti scolastici, alcuni studenti nella rilevazione di alcuni dati sensibili per favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza ambientale.

La fase di indagine prevede anche il monitoraggio delle politiche attuate per gli anziani, i giovani e gli extracomunitari residenti nel territorio comunale.

Il Parco Delta del Po: Adria "Porta" ad OVEST del parco

Nella fase di documentazione andrà verificata la relazione con il Parco Regionale Delta del Po di cui il Comune di Adria fa parte pur trovandosi sull'estremo confine OVEST.

I punti di eccellenza culturale ed ambientale

Il Museo Archeologico Nazionale e più in generale il patrimonio archeologico e storico, ad esempio sono sicuramente due elementi che caratterizzano il territorio di Adria e del basso

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 140 Sa/2005/Dp	pagina 5/6
--	------------

Polesine. In questa fase si verificheranno i legami con la rete provinciale museale, con il sistema museale archeologico nazionale e il rapporto con i flussi del turismo culturale. Dovranno essere indagate le attività teatrali, le manifestazioni culturali e quelle legate all'ambiente naturale.

Organizzazione dei trasporti e dei collegamenti con l'esterno, il capoluogo di Provincia, il capoluogo di Regione, con le frazioni e tra di esse; relazioni e criticità. In accordo con Agenda 21 Polesine, il processo di Agenda 21 della Provincia di Rovigo che ha recentemente promosso uno studio sulla mobilità da trasporto pubblico nel territorio provinciale, si verificheranno le possibilità di potenziamento e migliore gestione dell'intermodalità ferrovia-autobus extraurbani.

Il ruolo delle frazioni, sarà uno degli oggetti privilegiati di analisi del programma di ricerca. Le otto frazioni del Comune di Adria Baricetta, Bellombra, Bottrighe, Ca' Emo, Cavanella Po, Fasana, Mazzorno e Valliera rientrano nel programma di Agenda 21 dell'amministrazione comunale. L'analisi verificherà le criticità delle relazioni spaziali, mirando ad elaborare strategie e politiche di relazione tra il centro e la periferia. Si indagheranno le ragioni della richiesta di indipendenza amministrativa da Adria anche con il supporto di un questionario da distribuire alla popolazione.

Il ruolo degli strumenti urbanistici sarà approfondito con l'analisi del piano regolatore vigente, in vista dell'adeguamento alla nuova normativa regionale e la definizione del PAT. In particolare saranno verificate le relazioni tra il centro (Adria) e la periferia (frazioni) e la loro possibilità di potenziamento anche dal punto di vista territoriale.

b. Modulo di elaborazione degli scenari: *misurare la sostenibilità ambientale e l'equità sociale ad Adria*

Sulla base dei dati e dei materiali raccolti nel primo modulo sarà costruito un possibile scenario di riferimento che confluirà nel Rapporto sullo Stato dell'Ambiente Urbano per Adria. Saranno inoltre scelti alcuni indicatori chiave di riferimento per la definizione. Il contributo specifico del gruppo di ricerca del Dp alla realizzazione del modulo b è delineato come segue:

- elaborazione dei materiali raccolti nel modulo a,
- partecipazione a riunioni preliminari (sede: Comune di Adria), per la visione dei materiali già disponibili, da parte da Comune di Adria, e la verifica di ciò che manca ed è necessario approfondire;
- partecipazione ad una riunione intermedia (sede: Comune di Adria), per la verifica dell'avanzamento lavori;
- organizzazione di un seminario (sede: luav-Dp o altra a livello sovracomunale – Aprile, Maggio 2006) sulle condizioni dell'ambiente urbano ad Adria e nel territorio provinciale di Rovigo con discussione sugli scenari. L'iniziativa sarà promossa in collaborazione con Agenda 21 Polesine.

c. Modulo della consultazione e di informazione/formazione culturale della cittadinanza: *educare alla sostenibilità*

Il processo di Agenda 21

La modulo mira a fornire tutte le informazioni per definire possibili scenari di sviluppo del territorio nell'ambito del processo di Agenda 21. A tal fine, oltre alle fasi di documentazione, analisi ed elaborazione dati, saranno parte integrante per progetto di ricerca le seguenti attività:

Workshop con portatori di interesse e categorie professionali individuabili in rapporto con l'amministrazione comunale

Incontri con i cittadini nell'ambito sia delle frazioni che nel centro

Distribuzione di questionari a un campione di famiglie da definire con gli uffici preposti dell'amministrazione comunale.

Incontri mensili con i settori dell'amministrazione comunale coinvolti nel processo di Agenda 21

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 140 Sa/2005/Dp	pagina 6/6
--	------------

Predisposizione di un gioco di simulazione in relazione alle aspettative della popolazione
Costituzione di un laboratorio permanente per raccogliere i contributi della popolazione a supporto delle elaborazioni di progetti e politiche di sostenibilità urbana.

Gli ultimi due mesi della convenzione saranno dedicati alla verifica delle attività e alla divulgazione dei risultati.

Elementi che il presente progetto mira a sostenere

Valorizzazione del patrimonio archeologico;

Valorizzazione delle tradizioni e delle produzioni locali;

Promozione della cultura del risparmio e del riuso;

Buone pratiche di gestione del rapporto cittadini/città;

Crescita economica sostenibile;

Rafforzamento delle relazioni e della collaborazione con il Parco Regionale Delta del Po per la Tutela del territorio e dell'ambiente;

Individuazione dei punti di forza e debolezza della pratica urbanistica a sostegno delle future azioni di piano comunale nell'ottica della nuova normativa della Regione Veneto (Legge Regionale 11/2004);

Partecipazione: coinvolgimento del numero più ampio possibile di attori sociali (stakeholders) nella conoscenza e valutazione della situazione attuale della comunità, mediante indicatori accettati da tutti, e nella attivazione di progetti per la soluzione comune dei problemi individuati;

Trasparenza: comunicare lo stato di avanzamento delle varie iniziative e del processo di A21L nel suo complesso;

Informazione: portare a conoscenza della maggior parte degli abitanti i concetti generali relativi allo sviluppo sostenibile e al metodo A21L, e le possibilità/potenzialità di attuazione concreta e di coinvolgimento e responsabilizzazione di ciascuno a livello micro (zona, quartiere, circoscrizione, scuola, etc.) e di sistema territoriale nel suo complesso.

Comunicazione: rendere comprensibile ed accattivante il messaggio di sostenibilità e la sua valenza locale per tutte le fasce di età (bambini, giovani, adulti, anziani)

Divulgazione: verificare il livello di accesso alle informazioni e ai temi dello sviluppo sostenibile locale da parte della popolazione

I prodotti possono riassumersi in:

Elaborazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente Urbano e messa a disposizione in supporto informatico in 100 copie;

Confronto delle amministrazioni locali con le indicazioni fornite dall'insieme dei "portatori di interesse" locali nel Piano di Azione, e progressiva integrazione delle stesse negli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale ed urbanistica.

Costituzione di un laboratorio permanente per raccogliere i contributi dei cittadini a supporto delle elaborazioni di progetti e politiche di sostenibilità urbana da parte dell'amministrazione comunale.

Ideazione dei contenuti delle schede informative/formative per le scuole e per il personale e dei materiali divulgativi che saranno realizzati dal Comune di Adria.

Tempi di realizzazione (a partire dalla firma della convenzione):

Modulo a: 8 mesi dalla firma della convenzione

Modulo b: 10 mesi da gennaio 2006

Modulo c: 12 mesi da gennaio 2006

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 21 settembre 2005, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con il Comune di Adria (settore territorio) per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Strumenti di sostenibilità urbana ed Agenda 21 Locale nel territorio di Adria" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 141 Sa/2005/Dp	pagina 1/2
--	------------

11 Convenzioni:

b) dipartimento di pianificazione: accordo quadro con l'associazione Legambiente Volontariato Veneto per lo svolgimento di attività di collaborazione, finalizzate alla sperimentazione, alla ricerca e al supporto tecnico riguardo problematiche territoriali, ambientali e di sostenibilità urbana

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 21 settembre 2005, per la stipula di un accordo quadro con Legambiente Volontariato Veneto per lo svolgimento di attività di collaborazione, finalizzate alla sperimentazione, alla ricerca e al supporto tecnico riguardo problematiche territoriali, ambientali e di sostenibilità urbana.

All'accordo quadro seguiranno delle convenzioni specifiche per lo svolgimento delle singole attività.

Viene indicato quale responsabile scientifico il prof. Francesco Indovina.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo quadro sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Accordo quadro tra l'Università luav di Venezia e l'associazione Legambiente Volontariato Veneto per lo svolgimento di attività di collaborazione, finalizzate alla sperimentazione, alla ricerca e al supporto tecnico riguardo problematiche territoriali, ambientali e di sostenibilità urbana

Tra

l'Università luav di Venezia – dipartimento di pianificazione Santa Croce 191 Tolentini, 30135 Venezia (Italia) rappresentata dal rettore prof. Marino Folin

e

Legambiente Volontariato Veneto Corso del Popolo, 276, 45100 Rovigo rappresentata dal Presidente Regionale, _____

- premesso che per l'Università idonee relazioni culturali e scientifiche sono indispensabili allo sviluppo delle funzioni istituzionali di insegnamento e di ricerca;
- premesso che per il predetto scopo è necessario favorire ed incoraggiare accordi culturali diretti fra Istituzioni di livello universitario e associazioni del terzo settore;
- considerata la centralità del ruolo delle Università nel favorire lo sviluppo di una dimensione culturale e di ricerca finalizzata anche alla sperimentazione sul territorio;
- rilevato che la Legambiente Volontariato Veneto è interessata ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca a supporto della propria attività di associazione ambientalista operante in tutto il territorio veneto, stabilendo contatti con centri universitari impegnati nei settori della pianificazione urbanistica ed ambientale;
- l'Università luav di Venezia, e per essa il dipartimento di pianificazione ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore della pianificazione territoriale, urbanistica e a supporto degli strumenti per la sostenibilità urbana e ambientale;
- il dipartimento di pianificazione è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico.

Ha il compito tra gli altri:

- a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con Enti pubblici che soggetti privati;
- b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati.

Si conviene quanto segue:

Articolo 1: Oggetto dell'accordo

Le parti contraenti si impegnano, attraverso il presente accordo, ad avviare attività di collaborazione reciproca, finalizzata alla sperimentazione, alla ricerca e al supporto tecnico riguardo problematiche territoriali, ambientali e di sostenibilità urbana.

Articolo 2: Coordinamento scientifico

Per la messa a punto degli obiettivi comuni, l'Università luav e la Legambiente Volontariato

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 141 Sa/2005/Dp	pagina 2/2
--	------------

Veneto si consulteranno regolarmente. Il coordinamento scientifico è assicurato da professori/responsabili designati dai rappresentanti legali di ciascuna delle istituzioni. Per l'Università Iuav di Venezia è il prof. Francesco Indovina, per la Legambiente Volontariato Veneto è l'arch. Maurizio Gobbo.

Articolo 3: Mezzi finanziari e temi delle ricerche

Successive convenzioni specifiche definiranno l'ammontare delle risorse messe a disposizione dalla Legambiente Volontariato Veneto per supportare l'attività di ricerca, e le modalità di partecipazione del dipartimento di pianificazione, nonché i contenuti delle singole ricerche da sviluppare.

Articolo 4: Personale ricercatore e luoghi dell'attività

I docenti e i ricercatori coinvolti nelle specifiche ricerche con la Legambiente Volontariato Veneto, saranno indicati di volta in volta dalla direzione del dipartimento di pianificazione nelle specifiche convenzioni. Le ricerche potranno essere svolte sia presso le strutture del dipartimento di pianificazione che presso gli spazi messi a disposizione dalla Legambiente Volontariato Veneto.

Il personale dell'Università Iuav sarà coperto da apposita polizza assicurativa secondo le proprie regole.

Articolo 5: Durata

Il presente accordo entrerà in vigore alla data della firma delle parti coinvolte e, a meno che le stesse non concordino diversamente, l'accordo resterà in vigore per tre anni.

Articolo 6: Modifiche dell'accordo quadro

Tutte le modifiche al presente atto saranno valide solo se fatte in forma scritta e firmate dal rappresentante legale delle parti.

Articolo 7: Controversie

Tutte le controversie che possano insorgere dall'applicazione del presente atto saranno risolte in via amichevole fra le parti.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 21 settembre 2005, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con l'associazione Legambiente Volontariato Veneto per lo svolgimento di attività di collaborazione, finalizzate alla sperimentazione, alla ricerca e al supporto tecnico riguardo problematiche territoriali, ambientali e di sostenibilità urbana secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 142 Sa/2005/Dp	pagina 1/7
--	------------

11 Convenzioni:

c) dipartimento di pianificazione: convenzione con Legambiente Volontariato Veneto per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Pianificazione e sostenibilità in Polesine"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 21 settembre 2005, per la stipula di una convenzione con Legambiente Volontariato Veneto per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Pianificazione e sostenibilità in Polesine"

Con tale proposta il dipartimento s'impegna a contribuire alla realizzazione del progetto "Pianificazione e sostenibilità in Polesine", secondo l'articolazione e le competenze contenute nell'allegato 1 della convenzione.

La ricerca viene svolta congiuntamente, con il supporto scientifico, metodologico e formativo del dipartimento stesso.

Vengono indicati quale responsabile scientifico il prof. Francesco Indovina e quale responsabile organizzativo il dott. Francesco Musco (assegnista di ricerca).

Per la realizzazione del progetto, Legambiente Volontariato Veneto si impegna a mettere a disposizione del dipartimento, per le attività indicate nell'allegato 1, un contributo di € 21.600,00.

Il progetto ha avvio dalla data di stipula della convenzione e si concluderà entro il 31 dicembre 2006.

La ricerca si integra con quella su temi affini svolta in collaborazione con Comune di Adria, dal titolo "Strumenti di sostenibilità urbana ed Agenda 21 locale nel Territorio di Adria", come da richiesta di ARPA Veneto, finanziatrice delle due ricerche.

Per il carattere di ricerca che assume questa attività, per l'interesse che tale tematica riveste nell'ambito delle attività di studio, ricerca e formazione di luav, così come specificato nelle premesse della convenzione, e nella prospettiva di una continuità di rapporti di cooperazione scientifica e formativa tra luav e Legambiente Volontariato Veneto, la proposta viene formulata nella forma della convenzione istituzionale.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione e dell'allegato tecnico sotto riportati e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia/dipartimento di pianificazione e Legambiente Volontariato Veneto per lo svolgimento di una ricerca dal titolo «Pianificazione e sostenibilità in Polesine»

tra

L'Università luav di Venezia - dipartimento di pianificazione, di seguito denominata luav-DP, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, in persona del rettore pro-tempore prof. Marino Folin, nato a Venezia il 29 gennaio 1944, domiciliato per la carica presso l'Università luav - Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del ...

e

Legambiente Volontariato Veneto, c.f. 93018720297, con sede a Rovigo, corso del Popolo 276, rappresentato dal dott. Angelo Mancone, presidente regionale, nato a Massafra (TA) il 30 gennaio 1948, domiciliato per la carica presso Legambiente Volontariato Veneto, legittimato alla firma del presente atto in quanto legale rappresentante dell'associazione

si conviene e si stipula quanto segue

Premesso che

- luav-Dp e Legambiente Volontariato Veneto hanno sottoscritto un accordo quadro di collaborazione per svolgere congiuntamente attività di ricerca nel territorio veneto;
- per quanto riguarda luav-Dp, questa esperienza consolida un filone di ricerca sugli strumenti della sostenibilità urbana con rilevanti ricadute didattiche;
- luav - Dp partecipa con altri Partner alla Fondazione Scuola Studi Avanzati in Venezia che organizza un dottorato di eccellenza in "Analisi e Governance dello Sviluppo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 142 Sa/2005/Dp	pagina 2/7
--	------------

Sostenibile”;

- luav-Dp ha avviato dal 2000 un corso di perfezionamento post-lauream “Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile”;
- per l’anno accademico 2005/2006 è stato attivato il nuovo corso di laurea specialistica in “Pianificazione e Politiche per l’Ambiente” in collaborazione tra l’Università luav-facoltà di pianificazione del territorio, l’Università di Sassari (sede di Alghero) e l’Universitat Autònoma de Barcelona;
- dal 2003 luav-Dp è componente del Coordinamento italiano delle Agende 21 e membro del gruppo di lavoro “Città Sostenibili e Rigenerazione Urbana” costituito presso lo stesso coordinamento;
- Legambiente Volontariato Veneto è interessata ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca a supporto della propria attività di associazione di volontariato, onlus di diritto, stabilendo contatti con centri universitari impegnati nei settori della pianificazione urbanistica;
- Legambiente Volontariato Veneto opera nel presente accordo come soggetto pubblico, in quanto coordina dal 2000, per mezzo del Laboratorio Territoriale Ambientale La.Terr.A. il processo di Agenda 21 Locale denominato Agenda 21 Polesine per conto e in nome della Provincia di Rovigo - Area Politiche per l’Ambiente;
- in questo quadro di attività, Legambiente Volontariato Veneto è particolarmente interessata alle metodologie e strategie di gestione dell’interazione tra i portatori di interesse locali nel quadro della costruzione di politiche territoriali;
- Legambiente Volontariato Veneto intende coinvolgere luav-Dp in una ricerca a sostegno del processo di Agenda 21 Locale, per l’analisi e lo studio degli strumenti adottati per la pianificazione territoriale e urbanistica nella Provincia di Rovigo e nei comuni del territorio;
- tale attività di ricerca assume la forma e gli strumenti della “ricerca-azione” (interviste, workshop, forum ecc.), e comprende anche attività di supporto ad iniziative scientifiche e seminari promossi in partenariato con la Provincia di Rovigo;
- dal punto di vista di Legambiente Volontariato Veneto, con questa attività si intende iniziare un’esperienza di cooperazione con e sui temi della ricerca, della formazione e, più in generale, del supporto scientifico e metodologico della sostenibilità ambientale in Veneto;
- per il carattere di ricerca applicata che assumerebbe questa attività, nell’ipotesi di una continuità di rapporti di cooperazione scientifica e formativa nell’ambito dell’accordo quadro triennale sottoscritto, e per il fatto che Legambiente Volontariato Veneto opera in regime di associazione di volontariato senza fini di lucro, le parti ritengono adeguata la forma della convenzione istituzionale;
- luav-Dp è quindi intenzionato a sperimentare ed applicare i risultati ottenuti nella propria attività di ricerca collaborando in partenariato con Legambiente Volontariato Veneto;

tutto ciò premesso si conviene

Articolo 1 Oggetto della convenzione

luav-Dp si impegna a contribuire alla realizzazione del Progetto: “Pianificazione e sostenibilità in Polesine”, secondo l’articolazione e le competenze contenute nell’Allegato I. La ricerca viene svolta congiuntamente, con il supporto scientifico, metodologico e formativo di luav-Dp.

Articolo 2 Responsabile di progetto

Il Responsabile di progetto è il prof. Francesco Indovina (luav-Dp). Il Responsabile di Progetto costituisce il riferimento scientifico dell’intero Progetto di Ricerca. Nel caso di impossibilità a proseguire nell’incarico da parte del Responsabile di Progetto, luav-Dp designa un altro responsabile d’intesa con Legambiente Volontariato Veneto.

Articolo 3 Durata

Il progetto ha avvio a decorrere dalla sottoscrizione della presente convenzione e conclusione il 31/12/2006.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 142 Sa/2005/Dp	pagina 3/7
--	------------

Articolo 4 Contributo finanziario

Per la realizzazione del progetto Legambiente Volontariato Veneto si impegna a versare a luav-Dp, per le attività indicate nell'Allegato I, un importo pari ad € 21.600,00 (ventunomilaseicento), comprensivo di qualsiasi spesa sostenuta dall'unità operativa riguardo alle prestazioni tecnico professionali e a quant'altro si rendesse necessario ai fini dello svolgimento della ricerca, per quanto di competenza di luav-Dp secondo la definizione contenuta nell'Allegato I.

Articolo 5 Proprietà dei risultati della ricerca e loro pubblicazione

I risultati della ricerca saranno di proprietà congiunta delle parti contraenti e saranno utilizzati nell'ambito delle loro rispettive attività istituzionali. La presentazione dei risultati e le modalità delle eventuali pubblicazioni saranno concordate dai contraenti.

Articolo 6 Risoluzione del contratto

Le parti hanno la facoltà di recedere dalla presente convenzione, mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte con raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno 3 mesi.

Il recesso non ha effetto che per l'avvenire e non incide sulla parte di convenzione già eseguita; Legambiente Volontariato Veneto dovrà comunque mettere a disposizione la somma di cui all'art. 4, a copertura delle spese sostenute da luav sino al momento del recesso.

Articolo 7 Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia o disaccordo che nascesse dall'esecuzione, adempimento, dall'interpretazione del presente contratto, o di contratti e accordi ad esso collegati.

Articolo 8 Trattamento dei dati personali

luav-Dp provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali in attuazione del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Legambiente Volontariato Veneto si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione.

Articolo 9 Disposizioni finali

Il documento denominato ALLEGATO I –Programma di ricerca costituisce parte integrante del presente contratto.

In caso di conflitto tra le norme dell'allegato e qualsiasi altra disposizione del presente contratto, prevale quest'ultima.

Agli effetti della registrazione fiscale i contraenti dichiarano che il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del D.P.R. 131/86, trattandosi di scrittura privata non autenticata.

ALLEGATO I alla convenzione tra luav-Dp e Legambiente Volontariato Veneto per lo svolgimento della ricerca "Pianificazione e Sostenibilità in Polesine"

Programma di ricerca

1. Premessa

Legambiente Volontariato Veneto e l'Università luav-dipartimento di pianificazione hanno sottoscritto un accordo per la collaborazione in partenariato per attività di ricerca congiunta che abbiano come oggetto la pianificazione territoriale e gli strumenti della sostenibilità ambientale nel territorio veneto.

L'occasione offerta da Legambiente Volontariato Veneto risulta estremamente significativa sia come opportunità per un'applicazione territoriale delle ricerche condotte negli ultimi anni dal dipartimento di pianificazione, sia per le ricadute che la ricerca potrà avere nell'ambito delle iniziative di alta formazione sostenute da luav in particolare: il dottorato di eccellenza in "Analisi e Governance dello Sviluppo Sostenibile" presso la Fondazione Scuola Studi Avanzati in Venezia a cui luav-Dp partecipa in collaborazione con altri Partner, il corso di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 142 Sa/2005/Dp	pagina 4/7
--	------------

perfezionamento post lauream "Azione Locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile" attivato presso il Dp; il corso di laurea specialistica in Pianificazione e Politiche per l'Ambiente promosso dalla facoltà di pianificazione del territorio dell'Università luav in collaborazione con l'Università di Sassari (sede di Alghero) e l'Universitat Autònoma de Barcelona.

Tra l'altro Legambiente Volontariato Veneto e l'Università luav di Venezia hanno già sottoscritto una convenzione per offrire a studenti dei vari corsi di laurea, l'opportunità di svolgere tirocini formativi.

Per il carattere di ricerca che assumerebbe questa attività, nell'ipotesi di una continuità di rapporti di cooperazione scientifica e formativa, e per il fatto che Legambiente Volontariato Veneto opera in regime di associazione di volontariato senza fini di lucro, le parti ritengono adeguata la forma della convenzione istituzionale.

2. Contesto di riferimento della ricerca: la Provincia di Rovigo e il "Polesine"

Il Polesine è provincia già al centro dell'attenzione dell'indagine dell'OMS sulle aree di crisi ambientale in Italia. In essa veniva individuato il livello di concentrazione di effetti inquinanti di provenienza diversa nella pianura padana.

I dati economici della provincia l'hanno vista negli anni '90 al centro di due fasi recessive che convenzionalmente vanno a supportare la definizione di provincia con "grave ritardo nello sviluppo" rispetto al Veneto.

Alla fine del decennio, superate quelle fasi, il Polesine ha ripreso slancio. I fattori che vengono indicati sono di tipo esterno, nella ripresa complessiva dell'economia nazionale, di tipo regionale, con l'attenzione nuova data alla provincia dai settori trainanti dell'economia del NordEst, ma anche per le scelte di politica ambientale ed economica promossa dalle amministrazioni locali.

Gli aspetti ambientali e produttivi hanno determinato un progressivo mutamento di coordinate culturali sottostanti i documenti di orientamento strategico delle istituzioni locali. Il Parco Regionale del Delta del Po, all'inizio guardato con diffidenza dalla maggior parte della popolazione, è divenuto un asse di riferimento nella progettazione degli scenari futuri della provincia: la relazione tutela-uso delle risorse naturali a fini turistici ha trovato il consenso di sempre più ampi settori della classe dirigente e dell'opinione pubblica.

Ne è derivato lo spostamento degli assi economici che si considerano strategici per la provincia, assumendo il turismo di visitazione fra quelli fondamentali.

Il Piano di Settore Sinistra Po, promosso dall'Amministrazione Provinciale con caratteri urbanistico e turistico, seppur di più lunga gestazione nei suoi aspetti istituzionali, ha animato la discussione pubblica sull'importanza della risorsa fluviale, sulla necessità di gestioni unitarie delle rive, sul rapporto fra fiume e popolazioni.

La crescente consapevolezza che la qualità ambientale può assumere il ruolo di capitale naturale fondamentale per l'evoluzione economica e sociale del territorio, ha determinato altre scelte: l'Assessorato all'Ambiente va intensificando da qualche anno le indagini sulla qualità dell'aria, messa in pericolo dai contributi di poli energetici e industriali posti a contorno della provincia: le centrali di Polesine Camerini, di Sermide e di Ostiglia, il polo chimico di Ferrara. L'impegno a determinare l'origine dei rilevanti tassi di inquinamento da metalli pesanti ha portato ad una stagione di analisi d'intesa fra Amministrazione Provinciale e Arpa Veneto, che sta proseguendo nell'accertamento delle provenienze delle alte concentrazioni di polveri.

Identico impegno si sta ponendo nelle indagini idrogeologiche, volte ad accertare lo stato delle falde e delle acque superficiali, che hanno rilevanza sia in campo economico per l'uso agricolo che se ne fa, sia in campo idropotabile.

Si vanno spostando verso impieghi in campo ambientale sempre maggiori risorse delle amministrazioni pubbliche. Ma va sottolineata anche la richiesta di procedere a insediamenti produttivi che abbiano forti profili di sostenibilità.

La ricerca. si colloca nelle azioni 2005-2009 che la Provincia di Rovigo in collaborazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 142 Sa/2005/Dp	pagina 5/7
--	------------

con Legambiente Volontariato Veneto sta realizzando per la completa attuazione dell'Agenda 21 Polesine. A partire dal 2005 l'Agenda 21 della Provincia di Rovigo mira a completare la definizione del Piano d'azione locale, individuando un percorso per integrarne le proposte negli strumenti di pianificazione di scala provinciale e locale e alla contemporanea implementazione degli impegni di Aalborg sottoscritti dall'amministrazione in occasione della Conferenza Europea delle Città Sostenibili. In particolare si porranno le basi per l'attuazione degli impegni 1, 2 e 4 relativi alla comunicazione ed educazione alla sostenibilità (con il potenziamento delle campagne informative), ad una gestione locale della sostenibilità in linea con la Strategia per l'Ambiente Urbano dell'Unione Europea, al ruolo strategico della pianificazione e della progettazione urbana come veicolo per l'attuazione della sostenibilità anche in una programmazione di area vasta.

Questi gli obiettivi generali: limitare il consumo di risorse, rivitalizzare il sistema ambientale, garantire standard di qualità ambientale, programmare e realizzare una mobilità sostenibile, promuovere un'economia ambientalmente compatibile e innovativa, migliorare la qualità urbana, valorizzare le specificità e le identità locali, assicurare un equo benessere sociale, accrescere gli standard culturali, rafforzare il governo partecipato.

Su questi obiettivi generali è in fase di completamento il disegno del Piano d'Azione di Agenda 21, che per non rischiare di restare un modello inapplicato dovrà confrontarsi necessariamente con gli strumenti di pianificazione in uso. In questo senso la ricerca commissionata all'Università luav-Dp risulterà un fondamentale strumento per la redazione dei prossimi strumenti urbanistici della Provincia di Rovigo e dei comuni dell'area, supportando anche l'azione istituzionale di Legambiente Volontariato Veneto di promozione di buone pratiche per la tutela del territorio.

a. Modulo di documentazione e indagine: la pianificazione nella Provincia di Rovigo
Raccolta documentazione sullo stato della Pianificazione nel territorio

Legambiente Volontariato Veneto ha predisposto per la Provincia di Rovigo una prima bozza del *Piano d'Azione di Agenda 21*, l'occasione di produrre uno strumento guida anche alla luce dei decreti attuativi della nuova legge urbanistica regionale che prevedono per quanto riguarda: "la nozione di sviluppo sostenibile [...] di far riferimento ai 27 principi stabiliti dalla conferenza su Ambiente e Sviluppo tenutasi a Rio de Janeiro nel 1992 [...] che rappresentano le fondamenta del concetto di sviluppo sostenibile recepiti dal documento guida: Agenda 21".

La *survey* mirerà a raccogliere la documentazione presente presso gli enti relativa alla pianificazione esistente e alle politiche attuate localmente per la sostenibilità, con particolare attenzione alla loro capacità di interazione reciproca. In questo senso Agenda 21 dovrebbe essere processo e al contempo strumento che facilita la sinergia tra politiche, avendo come fine la sostenibilità. La scelta di operare localmente è motivata dalla considerazione del livello di governo locale come privilegiato almeno per una teorica maggiore facilità nell'accesso all'operatività, condizione che deve necessariamente seguire qualsivoglia politica per la sostenibilità. Va però sottolineato che la sostenibilità ha bisogno di essere 'generalizzata' e quindi necessita del supporto di un'azione normativa ad un livello di governo e di elaborazione politica superiore.

La scelta della provincia quale contesto di area vasta per politiche di sostenibilità nasce dalla convinzione che la città è in continua interazione con il sistema territoriale circostante. Le politiche di pianificazione territoriale, se opportunamente orientate, sono uno strumento fondamentale per ridurre i problemi di congestione urbana, di bassa qualità della vita e crescente disoccupazione se orientate da specifici criteri. Alcuni criteri generali per orientare l'integrazione con gli strumenti di pianificazione vigenti:

- minimizzare il consumo di spazio nelle aree urbane
- minimizzare la mobilità spaziale riducendo al minimo la separazione tra luoghi di lavoro/residenza/tempo libero;
- ridurre il trasporto urbano privato;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 142 Sa/2005/Dp	pagina 6/7
--	------------

- favorire l'uso di nuove tecnologie di telecomunicazione e informazione;
- minimizzare lo spreco urbano e favorire il riciclaggio;
- minimizzare l'uso di energia

Obiettivi di riferimento:

- implementazione delle politiche locali per la sostenibilità
- individuazione tecnica e metodologica degli elementi costitutivi delle politiche locali
- applicazione di buone pratiche
- radicamento dei processi di Agenda 21 e pianificazione

L'applicazione di strumenti tecnici per la sostenibilità ambientale dovrà seguire in questa fase puntuali processi di integrazione tra i piani e i processi di Agenda 21.

Per restare nel quadro dei criteri generali prima individuati, procederemo all'esame di alcuni dei processi di pianificazione individuati nel Titolo I della legge regionale 27.06.85 n. 61 e la successiva L.R. 11/2004 e si verificherà, in particolare, la variazione di spazio costruito del territorio polesano negli ultimi tre anni dall'avvio di Agenda 21 Polesine.

La diffusione delle aree urbanizzate (sprawl urbano) è infatti uno dei fenomeni con cui il territorio veneto si sta trovando a fare i conti. Un modello di crescita urbano di questo tipo non è da considerarsi in linea con i principi dello sviluppo sostenibile e solo l'instaurazione di un profondo legame tra Piano d'Azione Locale e strumenti per la pianificazione possono porre alcuni limiti ad un fenomeno che si fa preoccupante per i costi ambientali.

Survey nei comuni della Provincia di Rovigo.

Punto nodale del ruolo di luav-Dp è l'elaborazione di una survey sugli strumenti di pianificazione in uso presso la Provincia di Rovigo e presso una serie significativa di Comuni nel territorio polesano, sia per collocazione territoriale che per dimensioni. Si procederà anche attraverso interviste ai portatori di interesse (*stakeholder*), in particolare, amministratori locali e rappresentanti di istituzioni locali delle associazioni di categoria che hanno influenza nelle decisioni locali, di distretti, presidenti e responsabili di organismi e aziende di sviluppo locale, di consorzi di bonifica e di associazioni culturali e ambientaliste con presenza rilevante sul territorio. Le interviste ai soggetti scelti saranno orientate a descrivere aspetti del territorio con elementi di criticità e opportunità viste nel contesto provinciale di Rovigo.

b. Modulo di elaborazione di linee guida: una pianificazione sostenibile per il territorio polesano.

Sulla base dei dati e dei materiali raccolti nel primo modulo sarà costruito uno scenario di riferimento che confluirà nel *Rapporto sullo stato della Pianificazione in Polesine*.

Il contributo specifico del gruppo di ricerca del Dp alla realizzazione del modulo b è delineato come segue:

- elaborazione dei materiali raccolti nel modulo a, tramite raccolta degli strumenti di pianificazione, analisi comparata degli stessi, previsione di raccordo dei diversi livelli di pianificazione tramite ipotesi di piano territoriale improntato a parametri di sostenibilità
- supporto alla promozione di un seminario/convegno (sede: Provincia di Rovigo), per la presentazione dei primi risultati della survey (Aprile-Maggio 2006).

I prodotti possono riassumersi in:

Elaborazione di una **Relazione sullo stato della Pianificazione in Polesine**.

Incontri di confronto con l'amministrazione provinciale di Rovigo, il Laboratorio Territoriale Ambientale La. Terr.A. e con le amministrazioni locali, al fine di una progressiva integrazione di parametri di sostenibilità negli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale ed urbanistica.

Integrazione della ricerca con quella su temi affini svolta in collaborazione con il Comune di Adria, come da richiesta di ARPA Veneto, finanziatrice delle stesse.

Predisposizione dei risultati della ricerca per la divulgazione tramite il Laboratorio Territoriale Ambientale provinciale La.Terr.A. gestito da Legambiente Volontariato Veneto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 142 Sa/2005/Dp	pagina 7/7
--	------------

Tempi di realizzazione (a partire dalla firma della convenzione):

Modulo a: 8 mesi dalla firma della convenzione

Modulo b: da gennaio 2006 conclusione per il 31 Dicembre 2006

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 21 settembre 2005, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con Legambiente Volontariato Veneto per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Pianificazione e sostenibilità in Polesine" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 143 Sa/2005/Dp	pagina 1/5 allegati: 1
--	---------------------------

11 Convenzioni:

d) dipartimento di pianificazione: convenzione con UNA Consortium - Nairobi Regional Office per la collaborazione al Somalia Urban Development Programme

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 21 settembre 2005, per la stipula di una convenzione con UNA Consortium – Nairobi Regional Office (organizzazione no-profit che raggruppa le seguenti ONG: Acra, Africa 70, Cast, Cesvi e Grt) per la collaborazione alla progettazione e realizzazione di attività congiunte nell’ambito del Somalia Urban Development Programme (SUDP).

Il programma, supportato da organizzazioni internazionali quali Un-Habitat, ILO, Novib-Oxfam e Unicef, si occupa di interventi nel settore urbanistico, in particolare per quanto concerne lo sviluppo della governance, il miglioramento dei servizi e delle infrastrutture nelle città somale.

Per le attività cui specificamente viene incaricato il dipartimento di pianificazione, descritte nell’annex B) della convenzione, viene riconosciuto un contributo di € 42.500,00, da considerare quale importo massimo che verrà trasferito previa rendicontazione. UNA Consortium si impegna, inoltre, a sostenere direttamente i costi per i viaggi da e per la Somalia, fino ad un importo massimo di € 5.000,00.

Il progetto ha avvio dalla data di stipula della convenzione e si conclude dopo 12 mesi.

Viene indicato quale responsabile scientifico e organizzativo il prof. Marcello Balbo e sono altresì coinvolti nel progetto i proff. Igor Jogan e Domenico Patassini.

Il presidente dà lettura della bozza di convenzione sotto riportata (testo in lingua inglese) e i relativi annex A, B e C allegati alla presente delibera (allegato 1 di pagine 6) e, propone al senato accademico di approvare la convenzione, dando altresì mandato al direttore amministrativo di apportare, di concerto con il direttore del dipartimento, le modifiche al testo che si rendessero necessarie e possibili.

AGREEMENT OF COOPERATION

between

UNA Consortium

and

Università luav di Venezia

THIS AGREEMENT OF COOPERATION (the “Agreement”) is entered into by the **UNA Consortium** (“UNA”), established 6th June 1995 in Italy and registered in Kenya on the 9th of September 1997, as a non-profit organisation, with Headquarters in Bergamo, Italy and Università luav di Venezia established in as a, with Headquarters in, Italy.

WHEREAS, UNA associates five organizations whose work in the field represents a big experience in international aid and cooperation with poorest countries: **Acra** (founded in 1968, especially devoted to promoting the development of rural communities in Africa and South America) , **Africa '70** (born in 1970 as a Third World aid movement and now engaged in habitat re-planning and fostering the progress of local authorities and democratic institutions), **Cast** (a centre born in 1980 for implementing appropriate technologies, specifically equipped for applying power systems fed by renewable sources), **Cesvi** (born in 1985, featuring first-line action in meeting the new challenges of major human and environmental emergencies), **Grt** (a group founded in 1968, specialized in social and mental health projects); and

WHEREAS, Italian University,.....;

NOW, THEREFORE, on the basis of mutual trust and in the spirit of friendly cooperation, UNA and **Università luav di Venezia** (the “Parties”) have entered into this Agreement.

Article I - Documents

1. This Agreement consists of this document and the following Annexes that form integral part of it:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 143 Sa/2005/Dp	pagina 2/5 allegati: 1
--	---------------------------

- a) Annex A ("General Terms and Conditions");
- b) Annex B ("Activities overview");
- c) Annex C ("Request for payment").

2. The Parties agree that in the event and to the extent of any conflict between the terms and conditions of this document and the Annexes or between any of the Annexes, this document shall prevail, followed by the Annexes in the order enumerated above.

Article II - Objective and Scope

1. The purpose of this Agreement is to establish the general terms and conditions under which the Parties shall collaborate to achieve the objectives to be set out for both UNA and **Italian University** through joint work. The technical expertise from both organizations, which will be used in this collaboration, would allow a more effective and efficient utilization of resources made available to both UNA and **Italian University**.

2. Subject to their respective regulations, rules, policies, practice, procedures and availability of funds, the Parties shall collaborate to implementing several activities towards implementations of UNA projects with special focus on the Somalia Urban Development Programme (SUDP) in partnership with UN-Habitat, ILO, Novib-Oxfam and Unicef by giving technical support and qualified expertise.

3. The Somalia Urban Development Programme (SUDP) is an umbrella project for all interventions in the urban sector in Somalia and aims to develop urban governance and urban management, and to upgrade urban services and infrastructure in the various cities and towns of the country. Being a comprehensive programme for interventions in the urban sector, activities are scheduled in many fields.

4. The technical support drawn from the **Italian University** which is described in a more detail manner in Annex B hereto, shall include a qualified consultancy directed to produce technical outputs as Workshops, Assessment, Reports, Manuals, Training Sessions, Strategies etc. towards UNA projects and the Somalia Urban Development Programme.

Article III - General Responsibilities of the Parties

1. The Parties agree to carry out their respective responsibilities in accordance with the provisions of this Agreement. The Parties agree to join efforts and to maintain close working relationships in order to achieve the objective of supporting UNA projects and the Somalia Urban Development Programme with qualified technical expertise.

2. The Parties shall keep each other informed of all activities pertaining to the UNA projects and the Somalia Urban Development Programme and its implementation, and shall hold consultations every two (2) months, or at any time as any Party considers it appropriate, on the status of the initiative, including any circumstance that may affect the achievement of its objectives.

3. The Parties shall refrain from any action that may adversely affect their interests and shall fulfil their commitments with fullest regard for the terms and conditions of this Agreement and the principles of UNA. The Parties shall keep the UNA Project Manager for SUDP fully informed of all actions undertaken by them in carrying this agreement.

4. Each Party shall determine and communicate to the other Party the person (or unit) having the authority and responsibility for the activities described under this Agreement on its behalf.

Article IV - UNA Responsibilities

1. Under this Agreement, UNA through his Project Managers, shall be responsible for the overall coordination, supervision and backstopping of the initiatives, including:

- a) Organization of logistical support for mission to be carried out in Somalia or Nairobi based;
- b) Organization of suitable workshops, meetings, training sessions and any suitable participatory activities in Somalia or Nairobi based;
- c) Provision of relevant information and contacts of actors and involved institutions/organizations that are short listed to participate in the implementation of agreed

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 143 Sa/2005/Dp	pagina 3/5 allegati: 1
--	---------------------------

activities;

d) Substantive contribution to the review, evaluation and documentation on outputs requested under this agreement.

e) Financial support up to € 5,000 (five thousand Euro) for flights travel expenses Italy-Nairobi or Italy- Somalia which will be refund only to **Italian University** consultants.

f) Covering of local travel expenses as car rental only for mission carried out across Somalia.

Article V - Italian University's Responsibilities

1. Under this Agreement, **Italian University** shall be responsible for the elaboration of the outputs described in Annex B, including:

a) Elaboration of the technical support methodology in consultation with involved partners;

b) Elaboration of detailed workplan of activities in consultation with involved partners;

c) Preparation of a list of experts/consultants proposed for the technical support completed by CVs EC format;

d) Implementation of activities (workshop, assessment, training session, etc.) as described in Annex B.

Article VI - Financial Arrangements

1. As a part of the UNA cooperation under this Agreement, in accordance with Annex A and B, UNA shall provide Italian University with funds up to a maximum amount of **€ 42.500 (forty two thousand and five hundred Euro) paid in US\$ at the exchange rate on the dates of instalments received by UNA from UN-Habitat for the SUDP**, in accordance with the following schedule:

a) The first advance instalment of **€ 8,500 (eight thousand and five hundred Euro) paid in US\$ at the exchange rate on the date of first instalments received by UNA from UN-Habitat for the SUDP** equivalent to **20%** of the maximum amount set out in this Article, shall be made available by UNA to **Italian University** upon:

I. Signature of this Agreement by the Parties;

II. General consensus between UNA and partners on the list of consultants proposed by the **Italian University**;

III. Submission to UNA of a payment request by **Italian University** in accordance with the format in Annex C.

b) A second instalment of **€ 17,000 (seventeen thousand Euro) paid in US\$ at the exchange rate on the date of second instalments received by UNA from UN-Habitat for the SUDP** equivalent to **40%** of the maximum amount set out in this Article, shall be made available by UNA to **Italian University**, provided that:

I. UNA is satisfied that **Italian University** is in compliance with this Agreement;

II. UNA has received the second instalment from UN-Habitat for the SUDP (tentative date is April 2006);

III. **Italian University** has submitted to UNA a certified financial report on the use of funds previously received with a statement prepared by a competent Financial Officer and a payment request in accordance with the format in Annex C.

c) A third and final instalment of **€ 17,000 (seventeen thousand Euro) paid in US\$ at the exchange rate on the date of third instalments received by UNA from UN-Habitat for the SUDP** equivalent to **40%** of the maximum amount set out in this Article, shall be made available by UNA to **Italian University**, provided that:

I. UNA is satisfied that **Italian University** is in compliance with this Agreement;

II. UNA has received the third instalment from UN-Habitat for the SUDP (tentative date is April 2007);

III. **Italian University** has submitted to UNA a certified financial report on the use of funds previously received with a statement prepared by a competent Financial Officer and a payment request in accordance with the format in Annex C.

2. UNA shall make the above payments within 30 days following the receipt of the

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 143 Sa/2005/Dp	pagina 4/5 allegati: 1
--	---------------------------

appropriate Payment Request as per format given in Annex C. Supporting documents and/or additional informations shall be available anytime to UNA within 30 days from the request.

3. Payments will be made by UNA in US\$ into the following bank account:

Bank Name:

Bank Address:

Account Title:

Account Number:

Swift-code: ABI CAB

Signatories (.....): and

4. UNA shall not make any payment for costs in excess of the maximum amount indicated in paragraph 1 above or which are otherwise not in accordance with this Agreement, or any duly signed amendment thereof.

5. Within thirty (30) days, Univeristà luav di Venezia shall refund to UNA, upon its written request, any funds provided in excess of the maximum amount set out in paragraph 1 above, or any amendment thereof duly signed by the Parties. Likewise, Università luav di Venezia shall refund to UNA any non-duly authorized disbursements. UNA may deduct such refunds from future payments due to Università luav di Venezia under this Agreement, or otherwise, or recover them by any other means, as UNA may consider appropriate and necessary.

6. Università luav di Venezia shall report to UNA on any interest earned from funds above. Such interests shall be used by **Univeristà luav di Venezia** in agreement with UNA for the purpose of the activities foreseen by this agreement.

7. Università luav di Venezia shall provide UNA with certified financial reports on the use of funds with a statement prepared by Università luav di Venezia's competent Financial Officer.

8. Upon termination of this Agreement, Università luav di Venezia shall refund to UNA, within thirty (30) days of the date of termination, any fund, which may have not been disbursed or legally committed and reported in financial report to that date by Università luav di Venezia.

Article VII - Miscellaneous

1. Within three (3) months of the signature of this Agreement by the Parties, Università luav di Venezia shall submit a detailed workplan of activities to be approved by UNA and eventual other partners.

2. This Agreement shall enter into force upon signature by the Parties and shall remain **valid for a period of 12 months** or until the date on which the activities, as set forth in Annex B hereto, are orderly completed or when the Parties decide to terminate them.

3. Should it become evident that an extension of the duration is required, or that any other change should be made, the Parties shall record such a change in an Amendment / Addendum to this Agreement in accordance with the paragraph 3 hereafter and the procedures set forth in clause 15 and 16 of Annex A.

4. UNA reserve the right to terminate within the statutory time limits the cooperation with the Università luav di Venezia established under this Agreement in accordance with procedures set forth in clause 15 and 16 of Annex A for the following reasons:

- a) Università luav di Venezia doesn't comply with the terms of this Agreement;
- b) Università luav di Venezia shows evidence of inadequacy as it is the case of production of outputs under the agreed standard.

5. Any notice required to be given by either Party under this Agreement shall be given in writing and shall be deemed given when actually received by the other Party, to the following addresses:

To **UNA**

Name: Luca Ginoulhiac

To **Italian University**

Name: Matelda Reho

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 143 Sa/2005/Dp	pagina 5/5 allegati: 1
--	---------------------------

Title: Project Manager for SUDP
Telephone: +252 5 721884, +252 2 407658,
+254 2 4440660, +254 735 965585
Fax: +254 2 4442341
E-mail: luca_una@yahoo.com

Title: Dean of Planning Department - luav
Telephone: +39 (0)41 2572168
Fax: +39 (0)41 5240403
E-mail: dp@luav.it

or to such changed addresses as either Party may subsequently specify by written notice to the other.

6. This Agreement may be modified or amended only by written agreement between duly representatives of the Parties.

IN WITNESS WHEREOF the undersigned duly authorized representatives of **UNA** and Università luav di Venezia, have signed this Agreement in two original copies at the place and on the day below written.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 21 settembre 2005, delibera all'unanimità di approvare quanto sopra proposto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ANNEX A – General Terms and Conditions

1.0 LEGAL STATUS: The Cooperating Entity shall be considered as having the legal status of an independent entity vis-à-vis UNA. The Cooperating Entity's personnel shall not be considered in any respect as being the employees or agents of UNA.

2.0 SOURCE OF INSTRUCTIONS: The Cooperating Entity shall neither seek nor accept instructions from any authority external to UNA in connection with the performance of its services under this Agreement. The Cooperating Entity shall refrain from any action, which may adversely affect the UNA and shall fulfil its commitments with the fullest regard to the interests of UNA.

3.0 COOPERATING ENTITY'S RESPONSIBILITY FOR EMPLOYEES: The Cooperating Entity shall be responsible for the professional and technical competence of its employees and will select, for work under this Agreement, reliable individuals who will perform effectively in the implementation of this Agreement, respect the local customs, and conform to a high standard of moral and ethical conduct.

4.0 ASSIGNMENT: The Cooperating Entity shall not assign, transfer, pledge or make other disposition of this Agreement or any part thereof, or any of the Cooperating Entity's rights, claims or obligations under this Agreement except with the prior written consent of UNA.

5.0 SUB-CONTRACTING: In the event the Cooperating Entity requires the services of sub-contractors, the Cooperating Entity shall obtain the prior written approval and clearance of UNA for all sub-contractors. The approval of UNA of a sub-contractor shall not relieve the Cooperating Entity of any of its obligations under this Agreement. The terms of any sub-contract shall be subject to and conform within the provisions of this Agreement.

6.0 OFFICIALS NOT TO BENEFIT: The Cooperating Entity warrants that no official of the UNA has received or will be offered by the Cooperating Entity any direct or indirect benefit arising from this Agreement or the award thereof. The Cooperating Entity agrees that breach of this provision is a breach of an essential term of this Agreement.

7.0 INDEMNIFICATION: The Cooperating Entity shall indemnify, hold and save harmless, and defend, at its own expense, UNA, its officials, agents, servants and employees from and against all suits, claims, demands, and liability of any nature or kind, including their costs and expenses, arising out of acts or omissions of the Cooperating Entity, or the Cooperating Entity's employees, officers, agents or sub-contractors, in the performance of this Agreement. This provision shall extend, *inter alia*, to claims and liability in the nature of workmen's compensation, products liability and liability arising out of the use of patented inventions or devices, copyrighted material or other intellectual property by the Cooperating Entity, its employees, officers, agents, servants or sub-contractors. The obligations under this Article do not lapse upon termination of this Agreement.

8.0 INSURANCE AND LIABILITIES TO THIRD PARTIES

8.1 The Cooperating Entity shall provide and thereafter maintain insurance against all risks in respect of its property and any equipment used for the execution of this Agreement.

8.2 The Cooperating Entity shall provide and thereafter maintain all appropriate workmen's compensation insurance, or its equivalent, with respect to its employees to cover claims for personal injury or death in connection with this Agreement.

8.3 The Cooperating Entity shall also provide and thereafter maintain liability insurance in an adequate amount to cover third party claims for death or bodily injury, or loss of or damage to property, arising from or in connection with the provision of services under this Agreement or the operation of any vehicles, boats, airplanes or other equipment owned or leased by the Cooperating Entity or its agents, servants, employees or sub-contractors performing work or services in connection with this Agreement.

8.4 The Cooperating Entity shall, upon request, provide UNA with satisfactory evidence of the insurance required under this Article.

9.0 ENCUMBRANCES/LIENS: The Cooperating Entity shall not cause or permit any lien, attachment or other encumbrance by any person to be placed on file or to remain on file in any public office or on file with UNA against any monies due or to become due for any work done or materials furnished under this Agreement, or by reason of any other claim or demand against the Cooperating Entity.

10.0 TITLE TO EQUIPMENT: Title to any equipment and supplies that may be furnished by UNA shall rest with UNA and any such equipment shall be returned to UNA at the conclusion of this Agreement or when no longer needed by the Cooperating Entity. Such equipment, when returned to UNA, shall be in the same condition as when delivered to the Cooperating Entity, subject to normal wear and tear. The Cooperating Entity shall be liable to compensate UNA for equipment determined to be damaged or degraded beyond normal wear and tear.

11.0 COPYRIGHT, PATENTS AND OTHER PROPRIETARY RIGHTS: UNA shall be entitled to all intellectual property and other proprietary rights including but not limited to patents, copyrights, and trademarks, with regard to products, or documents and other materials which bear a direct relation to or are produced or prepared or collected in consequence of or in the course of the execution of this Agreement. At UNA's request, the Cooperating Entity shall take all necessary steps, execute all necessary documents and generally assist in securing such proprietary rights and transferring them to UNA in compliance with the requirements of the applicable law.

12.0 USE OF NAME, EMBLEM OR OFFICIAL SEAL OF UNA: The Cooperating Entity shall not advertise or otherwise make public the fact that it is a Cooperating Entity with UNA, nor shall the Cooperating Entity, in any manner whatsoever use the name, emblem or official seal of UNA, or any abbreviation of thereof in connection with its business or otherwise.

13.0 CONFIDENTIAL NATURE OF DOCUMENTS AND INFORMATION

13.1 All maps, drawings, photographs, mosaics, plans, reports, recommendations, estimates, documents and all other data compiled by or received by the Cooperating Entity under this Agreement shall be the property of UNA, shall be treated as confidential and shall be delivered only to UNA authorized officials on completion of work under this Agreement.

13.2 The Cooperating Entity may not communicate at any time to any other person, Government or authority external to UNA, any information known to it by reason of its association with UNA, which has not been made public except with the authorization of UNA; nor shall the Cooperating Entity at any time use such information to private advantage. These obligations do not lapse upon termination of this Agreement.

14.0 FORCE MAJEURE; OTHER CHANGES IN CONDITIONS

14.1 In the event of and as soon as possible after the occurrence of any cause constituting *force majeure*, the Cooperating Entity shall give notice and full particulars in writing to UNA, of such occurrence or change if the Cooperating Entity is thereby rendered unable, wholly or in part, to perform its obligations and meet its responsibilities under this Agreement. The Cooperating Entity shall also notify UNA of any other changes in conditions or the occurrence of any event, which interferes or threatens to interfere with its performance of this Agreement. On receipt of the notice required under this Article, UNA shall take such action as, in its sole discretion; it considers to be appropriate or necessary in the circumstances, including the granting to the Cooperating Entity of a reasonable extension of time in which to perform its obligations under this Agreement.

14.2 If the Cooperating Entity is rendered permanently unable, wholly, or in part, by reason of *force majeure* to perform its obligations and meet its responsibilities under this Agreement, UNA shall have the right to suspend or terminate this Agreement on the same terms and conditions as are provided for in Article 15, "Termination", except that the period of notice shall be seven (7) days instead of thirty (30) days.

14.3 *Force majeure* as used in this Article means acts of God, war (whether declared or not), invasion, revolution, insurrection, or other acts of a similar nature or force.

15.0 TERMINATION

15.1 Either party may terminate this Agreement for cause, in whole or in part, upon thirty (30) days notice, in writing, to the other party. The initiation of arbitral proceedings in accordance with Article 16 "Arbitration" below shall not be deemed a termination of this Agreement.

15.2 UNA may terminate forthwith this Agreement at any time should the mandate or the funding of the SUDP be curtailed or terminated, in which case the Cooperating Entity shall be reimbursed by UNA for all reasonable costs incurred by the Cooperating Entity prior to receipt of the notice of termination.

15.3 In the event of any termination by UNA under this Article, no payment shall be due from UNA to the Cooperating Entity, except for work and services satisfactorily performed in conformity with the express terms of this Agreement.

15.4 Should the Cooperating Entity be adjudged bankrupt, or be liquidated or become insolvent, or should the Cooperating Entity make an assignment for the benefit of its creditors, or should a Receiver be appointed on account of the insolvency of the Cooperating Entity, UNA may, without prejudice to any other right or remedy it may have under the terms of these conditions, terminate this Agreement forthwith. The Cooperating Entity shall immediately inform UNA of the occurrence of any of the above events.

16.0 SETTLEMENT OF DISPUTES

16.1 Amicable Settlement

The Parties shall use their best efforts to settle amicably any dispute, controversy or claim arising out of this Agreement or the breach, termination or invalidity thereof. Where the parties wish to seek such an amicable settlement through conciliation, the conciliation shall take place in accordance with the Italian law, to the exclusion of any other national law, the place of jurisdiction being Bergamo, the seat of the association, or according to such other procedure as may be agreed between the Parties.

16.2 Arbitration

Any dispute, controversy or claim between the Parties arising out of this Agreement or the breach, termination or invalidity thereof, unless settled amicably under the preceding paragraph of this Article within sixty (60) days after receipt by one Party of the other Party's request for such amicable settlement, shall be referred by either Party to arbitration in accordance with the Italian law, to the exclusion of any other national law, the place of jurisdiction being Bergamo, the seat of the association. The arbitral tribunal shall have no authority to award punitive damages. In addition, unless otherwise expressly provided in this Agreement, the arbitral tribunal shall have no authority to award interest. The Parties shall be bound by any arbitration award rendered as a result of such arbitration as the final adjudication of any such controversy, claim or dispute.

17.0 PRIVILEGES AND IMMUNITIES: Nothing in or relating to this Agreement shall be deemed a waiver, express or implied, of any of the privileges and immunities of UNA.

18.0 OBSERVANCE OF THE LAW: The Cooperating Entity shall comply with all laws, ordinances, rules, and regulations bearing upon the performance of its obligations under the terms of this Agreement.

19.0 AUTHORITY TO MODIFY: No modification or change in this Agreement shall be valid and enforceable against UNA unless provided by an amendment to this Agreement signed by the Cooperating Entity and a duly authorized Official of UNA.

ANNEX B - Activities overview

Towards UNA projects and the Somalia Urban Development Programme SUDP, UNA and the **University Institute of Venice (IUAV)** will implement several activities under the Urban Planning and Management domain.

Objectives of the collaboration

Main objective is the rapid establishment of basic planning and development control capacities within the Municipal authorities across Somalia (Somaliland, Puntland and South-Centre) to introduce primary instruments for better control of urban growth, delivery and maintenance of services.

Approach and activities envisaged to be carried out by UNA and University Institute of Venice (IUAV) are aimed at the urban management sector with focus on the **municipal asset management** related to properties (land, markets, houses, offices, shops, slaughter houses, etc.) also in collaboration with UN-Habitat, partner of the Somalia Urban Development Programme, for a joint design of suitable technical solutions and practices.

Expected Output

- **Build capacity for urban and strategic planning** in coordination with UN-Habitat on instruments for development control, basic instruments for city planning and local area development, inception of strategic city-wide planning, through a combination of regional training workshop for technical staff of Municipalities and attachment of Local Projects staff to Planning Units of selected municipalities.
- **Improve revenue mechanism** by providing support to municipal financial management aspects like asset management (municipal land and properties), determination and collection of fees and licences for use of municipal services (slaughterhouse, markets, etc.), vendors fees and business licences, with a view to increase overall revenue with parameters of efficiency, fairness and transparency.

Methodology

Implementation is foreseen at both **Thematic Level (TL)** - long term (programme duration), broad based (reaching/accessible eligible partners across Somalia) and, under each thematic component, for the provision of technical assistance to facilitate the design, development, implementation and oversight of eventual **Local Projects (LP)** according to the approach taken by UN-Habitat in addressing the issue

Main methodology will consist on several activities Somalia and Nairobi based as:

- **Workshops¹** on issues, to facilitate wider stakeholder participation especially as regards explanation of programme principles, priorities, problem definition and to present and agree upon adoption of proposed best practices and identify trainees;
- **Assessment of a cross section of Municipalities** (identified during consultative process) to undertake in-depth assessment of problems, potentials and adaptable solutions;
- **Participatory development of suitable and appropriate options** (best practices on technical and management solutions) for several Municipalities in consultation with partners;
- **Support towards the selection of related Local Projects;**
- **Definition of roles and responsibilities of different actors** (public sector actors, private contractors, local associations etc.) in relation to the solutions defined;
- **Development of requisite tools to enable actors to effectively fulfil their roles** e.g. (legislative/regulatory frameworks and procedures, development of management contract, book keeping, O&M guidelines, penalties, regulations, monitoring and evaluation, documents, report, manuals etc.) in consultation with involved partners;
- **Collectively define best practices;**

¹ Recognising the countrywide approach of the programme and the logistical and “political” challenges of bringing together all the actors, where workshops are envisaged, they will be held in the 3 programme regions to enable access to actors across Somalia.

- **Technical support to relevant actors** (Municipal Authority, contractors, CBOs,) with provision of direct technical training (theoretical and on-the-job) to build capacity (efforts will be made to cluster, where possible training sessions) or improve upon their existing systems (e.g. support development of appropriate designs tendering, procuring, contract awarding and implementation) including oversight and support to implementation of Local Projects in consultation with involved partners.

The development and support towards the establishment of well managed Municipal Assets (particularly commodity and livestock markets, slaughterhouses for local consumption etc.) is important for a variety of reasons, in particular relation to programme components:

- Local economic significance; local assets (markets, slaughterhouses) are crucial as a substantial proportion of the urban population derive their income from trade related activities. They also have a spin off effect on the local economy as they generate related economic opportunities (porters who transport goods, cleaners etc.)
- Source of local revenue – the opportunity to augment the municipal revenue base from taxation on the activities related to the assets and the possibility to generate revenue (rental) from the infrastructure make them attractive for both the public and the private sector.

The location and servicing of assets is also a critical aspect to take into consideration as issues related to site availability, accessibility to the general public, avoidance of nuisance, attachment of appropriate disposal facilities for generated refuse etc. influence the functionality of the assets.

When addressing the issue, in addition to taking into account the criteria determined above to ensure responsiveness to the prevailing physical, socio-economic and institutional conditions, building from our past experience the following issues will have particular bearing:

Given that the related assets are very “public goods” and that the principle users and beneficiaries are the citizenship at large, emphasis will be put on ensuring that the local stakeholders in the asset (vendors, brokers, traders, users) are informed and consulted in all aspects related to the development of the utilities so as to have their input and needs integrated into aspects like location, layout, and management systems.

Efforts to promote public private partnership in the delivery and management of the utilities will also take into account this direct interest of the stakeholders in the proper management of the assets, and as such, where possible and opportune, make efforts to promote the establishment and build capacity of local Vendor, broker, slaughterer associations to manage the structures.

The role of the Municipality, investment in infrastructure, which for some facilities is beyond the means of local associations and not in the interest of the private sector (due to substantial capital required, risky returns on investment etc.) and oversight the management - basic hygienic rules and regulations etc. will also be promoted.

ANNEX C – Request for payment

[Date of the request for payment]

For the attention of
Raffaele Del Cima
UNA Regional Representative
289 School Lane - P.O. Box 75776, Nairobi, Kenya
Tel. +254 2 4440660, Fax +254 2 4442341
E-mail: delcima@una.org

Dear Sir/Madam,

with reference to the Agreement of Cooperation signed on [Date and place of the signature] between UNA Consortium and the **Italian University**, I hereby request a [first / second / third]¹ instalment as specified in the Article VI of mentioned Agreement of Cooperation.

The amount requested is [EUR 8,500 (eight thousand and five hundred Euro) / EUR 17,000 (seventeen thousand Euro)]².

The payment should be made to the following bank account³:

Italian University

Address:

Name bank:

Address:

Account title:

Account no:

Swiftcode: ABI CAB

Signatories (.....): and

Yours faithfully,

[Signature]

[Name and Surname in capital letter]

[Title]

¹ Delete the two options which do not apply.

² Delete the option which does not apply.

³ Give the account number shown on the financial identification specified in the Article VI of Agreement of Cooperation.

N.B.: Intermediate and final payment are subject to the approval by UNA of the corresponding conditions as specified in Article VI of Agreement of Cooperation.

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 144 Sa/2005/Dp	pagina 1/3
--	------------

11 Convenzioni:

e) dipartimento di pianificazione: convenzione con l'Università "La Sapienza" di Roma - dipartimento di biologia vegetale per lo svolgimento di una ricerca sul tema "Completamento delle conoscenze naturalistiche di base"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 25 maggio 2005, per la stipula di una convenzione con l'Università "La Sapienza" di Roma – dipartimento di biologia vegetale. La proposta riguarda la collaborazione ad una ricerca sul tema "Completamento delle conoscenze naturalistiche di base", nell'ambito di un programma su scala nazionale finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il cui responsabile scientifico è il prof. Carlo Blasi del dipartimento di biologia vegetale dell'Università "La Sapienza".

Si tratta dell'aggiornamento a scala regionale di quanto già prodotto nel lavoro relativo alla convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e il D.B.V. "Completamento delle conoscenze naturalistiche di base (modulo A: "Le serie di vegetazione d'Italia e l'analisi floristica a scala nazionale")", dedicato in particolare alla verifica della cartografia relativa alle serie di vegetazione.

La prima fase di lavori ha già dato luogo ad una convenzione tra luav-Dp e l'Università La Sapienza - DBV, approvata dagli organi di governo nel 2003 e già conclusa.

Per la realizzazione del presente incarico, che dovrà essere portato a termine entro 12 mesi dalla data di stipula della convenzione, è fissato un compenso di € 8.000,00 + IVA. Viene indicato quale responsabile scientifico il prof. Leonardo Filesì.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione fra il dipartimento di biologia vegetale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e l'Università luav di Venezia - dipartimento di pianificazione, per l'affidamento di una ricerca sul tema "Completamento delle conoscenze naturalistiche di base"

Contratto di ricerca

L'Università luav di Venezia-dipartimento di pianificazione, di seguito denominata luav, con sede e domicilio fiscale in Venezia, Santa Croce, 191 - 30135, Partita IVA 00708670278, in persona del suo legale rappresentante il rettore pro-tempore prof. Marino Folin, nato a Venezia il 29 gennaio 1944 domiciliato per la carica presso la sede di Tolentini S. Croce 191

e

il dipartimento di biologia vegetale dell'Università di Roma "La Sapienza", di seguito denominato DBV, con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro 5, Partita IVA 02133771002, Codice Fiscale 80209930587, rappresentata dal Direttore pro-tempore prof. Fausto Manes, - premesso che il DBV è stato incaricato, dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio - Direzione Conservazione della Natura, di svolgere e coordinare il progetto "Completamento delle conoscenze naturalistiche di base d'Italia" e che il responsabile scientifico di tale programma a scala nazionale è il prof. Carlo Blasi;

Convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 Oggetto del contratto

Il DBV affida a luav, che accetta, una ricerca sul tema: "Completamento delle conoscenze naturalistiche di base" da svolgersi presso il dipartimento di pianificazione di luav. Tale lavoro riguarderà l'aggiornamento a scala regionale di quanto già prodotto nel lavoro relativo alla convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e il DBV "Completamento delle conoscenze naturalistiche di base (modulo A: "Le serie di vegetazione d'Italia e l'analisi floristica a scala nazionale) dedicato in particolare alla verifica della cartografia relativa alle serie di vegetazione.

Nel corso dello svolgimento dei lavori in relazione all'evoluzione degli stessi, potranno

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 144 Sa/2005/Dp	pagina 2/3
--	------------

essere concordati tra i responsabili scientifici del contratto, aggiornamenti alla pianificazione dettagliata delle attività, sempre nei limiti del programma di ricerca in argomento.

Articolo 2 Durata e luogo di esecuzione

Le attività oggetto del presente contratto dovranno svolgersi presso il dipartimento di pianificazione di luav entro 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

Il termine previsto per l'ultimazione delle attività affidate con il presente atto non potrà subire proroghe se non quelle espressamente concordate tra i Responsabili scientifici di cui all'art. 6. In caso di ingiustificati ritardi ovvero per palese insufficienza delle prestazioni rese, il DBV senza obbligo o bisogno di messa in mora e senza alcun intervento giudiziale, avrà facoltà di risolvere unilateralmente l'intero rapporto convenzionale con il solo riconoscimento dei compensi per prestazioni già eseguite ed utilizzabili. Resta comunque salva l'azione per il risarcimento dell'eventuale danno subito.

Articolo 3 Spese relative alle attività

L'ammontare delle spese a carico del DBV per l'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto, è fissato in € 8.000,00 (ottomila/00) più I.V.A..

Articolo 4 Modalità di pagamento

Il DBV verserà a luav la somma di € 8.000,00 (ottomila/00) più I.V.A., di cui al precedente art. 4, in tre fasi di avanzamento dei lavori:

I fase: 30% della somma complessiva entro 3 mesi dal controllo cartografico delle seguenti regioni: Campania, Veneto, Lazio.

II fase: 40% della somma complessiva entro 6 mesi dal controllo cartografico delle seguenti regioni: Toscana, Molise Basilicata.

III fase: 30% della somma complessiva entro 12 mesi dalla verifica della congruenza delle cartografie lungo i confini regionali.

Articolo 5 Responsabilità scientifica

Responsabili scientifici designati dalle parti per la gestione del presente contratto sono:

- per luav il prof. Leonardo Filesi
- per il DBV, Università di Roma, il prof. Carlo Blasi.

Articolo 6 Condizioni generali

Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare la sede di esecuzione dei lavori oggetto del contratto stesso.

Il personale di luav, o altro da esso delegato, che si rechi presso il DBV per assistere ai lavori relativi al presente contratto, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nei laboratori del DBV.

Articolo 7 Consulenze esterne

Per la realizzazione di specifiche prestazioni luav potrà avvalersi del supporto di qualificati fornitori esterni, selezionati secondo i rispettivi regolamenti interni, e verso i quali il DBV non assumerà rapporti diretti. luav si impegna a sollevare il DBV da eventuali pretese azionate da terzi.

Articolo 8 Proprietà dei risultati

I risultati delle elaborazioni effettuate concernenti il caso specifico su cui saranno sperimentate e messe a punto le metodologie, sono di esclusiva proprietà del Ministero dell'Ambiente – DCN.

I risultati invece più propri della ricerca, consistenti nella definizione e descrizione della procedura messa a punto sono di proprietà di entrambe le parti contraenti: DBV ed luav che di detti risultati possono fare anche uso nell'ambito dei loro compiti istituzionali.

Articolo 9 Confidenzialità e pubblicazioni

Il DBV si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardante luav di cui fosse a conoscenza in forza del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 144 Sa/2005/Dp	pagina 3/3
--	------------

presente impegno.

Qualora il DBV o luav intendano pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati della ricerca in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, concorderanno i termini e modi delle pubblicazioni e comunque sono tenute a citare l'accordo nel cui ambito è stato svolto il lavoro di ricerca e il Committente principale "Direzione Conservazione della Natura del Ministero dell'Ambiente".

Articolo 10 Foro competente

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente contratto, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole.

Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Roma.

Articolo 11 Oneri fiscali

Il presente atto redatto in bollo in triplice copia è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6, 39, e 40 del D.P.R. 131 del 26.4.1986.

Le spese di bollo sono a carico di luav; le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 25 maggio 2005, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con l'Università "La Sapienza" di Roma - dipartimento di biologia vegetale per lo svolgimento di una ricerca sul tema "Completamento delle conoscenze naturalistiche di base" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005
delibera n. 145 Sa/2005/Lsc

pagina 1/5

11 Convenzioni:

f) laboratorio di scienza delle costruzioni: convenzione con la Euro Holz srl per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Modellazione e sperimentazione di travi in legno lamellare"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del laboratorio di scienza delle costruzioni nella seduta del 31 maggio 2005, per la stipula di una di convenzione con la società Euro Holz srl di Martignacco (UD) per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Modellazione e sperimentazione di travi in legno lamellare". Le attività previste per la realizzazione di tale convenzione, in cui vi è preminente l'interesse del committente, vertono sulla valorizzazione applicativa dei dati derivanti dalla modellazione e sperimentazione di travi in legno lamellare e prevede un programma di prove di laboratorio (principalmente prove di flessione su travi in legno lamellare centinate e curve) dettagliatamente descritte nell'allegato di programma sperimentale. Per la realizzazione delle attività è indicato quale responsabile scientifico il prof. ing. Angelo Di Tommaso.

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico oggetto della convenzione, che avrà la durata di un anno solare a decorrere dalla data della firma della convenzione stessa, è fissato in complessivi € 25.000,00 più IVA.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione e dell'allegato di programma sperimentale sotto riportati e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra Università luav di Venezia - laboratorio di scienza delle costruzioni ed Euro Holz srl per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Modellazione e sperimentazione di travi in legno lamellare"

Tra

L'Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore prof. Marino Folin nato a Venezia, il 29 gennaio 1944, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ...e del consiglio di amministrazione del;

e

Euro Holz srl, codice fiscale 01699270300, con sede in Martignacco, via Spilimbergo 231, iscritta al registro delle imprese di Udine al n.° 3473 rappresentato dal Presidente Turello Roberto, nato a Pradamano il 24.12.46 e residente in via Baldasseria 85 a Pradamano (Ud), legittimato alla firma del presente atto;

Premesso che

- Euro Holz opera nel campo delle strutture di legno lamellare ed è interessata ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;

- l'Università luav di Venezia, e per essa il laboratorio di scienza delle costruzioni, di seguito per brevità chiamato LabSCO, ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore delle strutture portanti di legno ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. Essa ha il compito tra gli altri:

a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con Enti pubblici che soggetti privati;

b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

- che, giusto l'articolo 3, comma 1 dello Statuto dell'Università luav e l'articolo 66 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382, le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati;

tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005
delibera n. 145 Sa/2005/Lsc

pagina 2/5

Articolo 1 (Oggetto della convenzione)

La convenzione ha per oggetto: un programma sperimentale su travi di legno lamellare e relativa relazione scientifica di valutazione.

1. L'Università luav - LabSCO si impegna ad eseguire in collaborazione con Euro Holz srl un programma di ricerca dal titolo "Modellazione e sperimentazione di travi in legno lamellare"

2. Il programma di ricerca è descritto in dettaglio nell'allegato A facente parte integrante del presente contratto.

3. Modifiche del programma di ricerca, svolto in collaborazione fra le parti, potranno essere introdotte nel corso della convenzione e formalizzate per iscritto o anche via e-mail previo accordo tra i Responsabili Scientifici (R.S.).

Articolo 2 (Durata della convenzione)

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di un anno a decorrere dalla data della firma della presente Convenzione.

Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le Parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo in dipendenza di cause di forza maggiore.

La maggior durata della Convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

Articolo 3 (Sede dello svolgimento delle attività)

1. Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture LabSCO e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede Euro Holz srl con modalità da definire tra i Responsabili Scientifici.

Articolo 4 (Personale delle parti)

1. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei Responsabili Scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi la collaborazione tra il personale di ricerca del LabSCO e di Euro Holz srl. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta o a mezzo e-mail a cura dei Responsabili Scientifici del programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

Articolo 5 (Obblighi)

1. Il LabSCO si impegna a fornire relazioni periodiche trimestrali scritte o tramite e-mail sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, la certificazione sui prototipi provati ai sensi della legge 1086/71 ed una relazione finale entro 30 giorni successivi alla data di scadenza della convenzione. I prototipi da sottoporre a prova presso il LabSCO saranno forniti da Euro Holz e consegnati franco spese.

Articolo 6 (Corrispettivo)

1. Per lo svolgimento dell'attività di cui all'articolo 1 l'Euro Holz srl si impegna a corrispondere la cifra globale di € 25.000,00 più I.V.A.

Articolo 7 (Modalità di pagamento)

L'Università luav avrà diritto al pagamento di una prima rata pari al 20% dell'importo complessivo, dopo il primo mese dall'inizio delle attività. Il pagamento del saldo avrà luogo ad ultimazione dei lavori, dopo la consegna degli elaborati finali previsti.

Articolo 8 (Attrezzature e logistica)

1. Al fine di integrare i mezzi strumentali necessari per l'esecuzione della ricerca, l'Euro Holz si impegna a fornire apparecchiature e disponibilità logistiche presso i propri stabilimenti per la conduzione di prove specifiche citate nell'allegato A.

Articolo 9 (Clausola di riservatezza)

1. Il LabSCO si impegna a garantire nei confronti di Euro Holz il rispetto assoluto del

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005
delibera n. 145 Sa/2005/Lsc

pagina 3/5

segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, ovvero conosciute nell'ambito della ricerca, e non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

Articolo 10 (Proprietà e uso dei risultati)

1. Si conviene irrevocabilmente che qualsivoglia diritto patrimoniale afferente i risultati delle attività di ricerca disciplinate nel presente accordo, anche qualora esse si configurino come opere dell'ingegno, ovvero invenzioni industriali (tutti i predetti risultati indicati nel seguito i "Risultati"), resteranno totalmente e definitivamente di competenza della Euro Holz.

Conseguentemente, la proprietà e il diritto di sfruttamento economico dei Risultati resteranno anch'essi definitivamente in capo alla Euro Holz, fermo restando il diritto del creatore al riconoscimento del diritto di autore od inventore. Il LabSCO potrà utilizzare i Risultati tassativamente per i soli propri fini scientifici e didattico istituzionali, restando pertanto esclusa ogni forma di sfruttamento economico dei medesimi, e quindi restando in facoltà della Euro Holz, in ipotesi di violazione del LabSCO a tale obbligazione, richiedere l'immediata interruzione dell'utilizzo dei Risultati finalizzato al loro sfruttamento economico, nonché il danno patito, anche in termini di perdita di chance e di lucro cessante.

2. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, essa sarà tenuta ad informare preventivamente l'altra parte e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Articolo 11 (Responsabile scientifico)

1. La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav al prof. Angelo Di Tommaso e da parte di Euro Holz all'ing. Michele Plasenzotti.

Articolo 12 (Diritto di recesso)

1. Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso, fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di Risultati, e fermo quanto previsto dall'art. 10 che precede, la Euro Holz si impegna a corrispondere all'Università luav LabSCO unicamente l'importo delle spese documentate sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione del presente contratto, rinunciando pertanto il LabSCO stesso a pretendere qualsivoglia corrispettivo o indennizzo.

Articolo 13 (Clausola risolutiva espressa)

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

2 In ipotesi di inadempimento la Euro Holz s'impegna a corrispondere all'Università luav LabSCO unicamente l'importo delle spese documentate sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto, rinunciando pertanto il LabSCO stesso a pretendere qualsivoglia corrispettivo o indennizzo.

Articolo 14 (Controversie)

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 15 (Privacy)

Le parti acconsentono, ai sensi decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice della privacy", che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 145 Sa/2005/Lsc	pagina 4/5
---	------------

esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 16 (Registrazione)

1. La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

ALLEGATO A

Programma sperimentale Università luav di Venezia – Euro Holz "Modellazione e sperimentazione di travi in legno lamellare"

Il presente programma di prove è documento integrante della convenzione tra Università luav di Venezia ed Euro Holz. La sua definizione è stabilita dalle indicazioni contenute nel contratto di convenzione.

Oggetto della sperimentazione

Definizione dei meccanismi di crisi delle travi centinate (cambered beams; altrimenti detta trave boomerang) e delle travi curve (curved beams).

Valutazione di sistemi innovativi per l'inibizione dei meccanismi di crisi

Premessa

Nella pratica corrente di tali strutture si sono evidenziate le seguenti problematiche:

Travi centinate $\Rightarrow$ fessure interlamellari (lato legno) nella sezione di apice nelle fibre intermedie, indotte dai carichi applicati; fessure interlamellari (lato legno) nelle sezioni comprese tra appoggio e sezione di tangenza nelle fibre estradossali, indotte dal taglio delle lamelle curve per fornire la pendenza all'estradosso della trave.

Travi curve $\Rightarrow$ fessure interlamellari (lato legno) nella sezione di apice nelle fibre di intradosso, indotte dai carichi applicati.

Obiettivi

La ricerca ha lo scopo di definire e caratterizzare questi meccanismi, quindi impiegare una tecnologia innovativa (materiali compositi a matrice polimerica) per limitare se non eliminare il fenomeno. In particolare si è individuata la possibilità di inserire dei **connettori estradossali** nelle sezioni interessate dai fenomeni sopra indicati. Si tratta di connettori in **FRP** realizzati in opera mediante inserimento di fibre (carbonio, aramidica o vetro) all'interno di un apposito foro preventivamente iniettato con resina epossidica idonea alla tipologia di fibra impiegata. Il sistema può essere modificato inserendo in luogo del connettore in semplice fibra uno spinotto in legno duro avvolto da un tessuto in fibra **WFRP**, sempre inserito in un foro preventivamente iniettato di resina. In quest'ultimo caso il diametro del foro è nettamente maggiore.

Di seguito si riportano le prove da condursi su campioni di trave in **scala reale**.

Programma di prove

Prova a flessione su 4 punti

Tale tipologia di prova è in grado di soddisfare gli obiettivi innanzi esposti in quanto consente di caratterizzare il materiale di cui è costituita la trave per i seguenti aspetti:

- modulo elastico longitudinale E
- modulo elastico tangenziale G
- resistenza a rottura σ (lato zona tesa o zona compressa)

Per ottenere dei valori rappresentativi è necessario sperimentare i seguenti campioni a partire da una sola serie (medesima specie legnosa):

1. 3 travi curve di sezione $B \times H$, luce di 10 m, di cui:

1.1. trave curva bianca da danneggiare e successivamente rinforzare con il sistema di rinforzo che risulta più efficace

1.2. trave curva con connettore in **FRP**

1.3. trave curva con connettore in **WFRP**

2. 3 travi centinate di sezione $B \times H$, luce di 10 m, di cui:

2.1. trave curva bianca da danneggiare e successivamente rinforzare con il sistema di rinforzo che risulta più efficace

2.2. trave curva con connettore in **FRP**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 145 Sa/2005/Lsc	pagina 5/5
---	------------

2.3. trave curva con connettore in *WFRP*

Il numero complessivo delle travi da sperimentare è 12, di cui 6 curve e 6 centinate. La sezione e la luce delle travi sarà definita in modo da innescare il meccanismo desiderato. Tutte le travi di controllo saranno caricate sino a innescare il meccanismo (configurazione danneggiata) e quindi saranno recuperate per verificare l'efficacia di un intervento di riabilitazione strutturale in opera.

Le travi che saranno utilizzate sono 12 mentre le prove su esse saranno in totale 18.

Le travi saranno fornite da Euro Holz e consegnate franco Laboratorio luav secondo una tempistica concordata e comunque in tempo utile per iniziare la sperimentazione entro trenta giorni dalla data di firma della convenzione. La sperimentazione dovrà svolgersi in tempo utile per effettuare la elaborazione dati e le modellazioni numeriche.

Le grandezze da acquisire durante la prova sono:

- abbassamenti in mezzzeria ed in corrispondenza dei punti di applicazione delle due forze concentrate (3 LVDT);
- rotazioni delle sezioni in corrispondenza degli appoggi (2 inclinometri);
- deformazioni delle sezioni più significative per un massimo di 3 sezioni e 4 trasduttori/estensimetri per sezione (max 12 traduttori/estensimetri).
- forza applicata dalla macchina di prova (1 cella di carico).

In totale si prevede un massimo di 18 canali per acquisizione. La prova deve essere condotta in controllo di spostamento.

La singola prova deve prevedere 3 cicli di carico e scarico:

- 1) 0-30% del carico max. P previsto con scarico sino al 10%
- 2) 10%-60% del carico max. P previsto con scarico sino al 10%
- 3) da 10%P fino a rottura.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal consiglio del laboratorio di scienza delle costruzioni nella seduta del 31 maggio 2005, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con la Euro Holz srl per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Modellazione e sperimentazione di travi in legno lamellare" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 146 Sa/2005/Circe	pagina 1/1
---	------------

11 Convenzioni:

g) centro di servizi interdipartimentale di rilievo, cartografia e elaborazione: convenzione con l'Azienda Regionale Veneto Agricoltura per la per l'esecuzione di attività di ricerca e consulenza riguardanti la progettazione dello sviluppo del sito internet dell'azienda medesima: estensione delle attività

Il presidente ricorda che nelle sedute del 21 e del 28 luglio 2004 rispettivamente il senato accademico e il consiglio di amministrazione hanno approvato la convenzione tra luav-Circe e la l'Azienda Regionale Veneto Agricoltura per la progettazione dello sviluppo del sito internet dell'azienda medesima.

A tale riguardo il presidente informa che l'Azienda stessa, poiché nel corso dei lavori di sviluppo del sito web, è emersa la necessità di creare due ulteriori sistemi di gestione integrata (piattaforma gestionale e database), con provvedimento n. 279 del 18 maggio 2005 dell'Amministratore Unico, ha disposto l'estensione della convenzione già in essere con l'integrazione delle seguenti attività aventi per oggetto "I prodotti tipici della provincia di Venezia-Slovenia" e "I prodotti tradizionali del Veneto".

Per l'esecuzione dell'incarico suddetto, l'Azienda in parola corrisponderà a luav-Circe la somma di € 6.250,00+Iva.

Il centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione propone di utilizzare tali proventi, in deroga al regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, per omogeneità ed opportunità contabile, secondo i medesimi criteri della convenzione di origine.

Rimane confermato, quale responsabile scientifico delle attività, il prof. Francesco Gosen.

Il presidente ricorda infine al senato che tra l'Azienda Regionale Veneto Agricoltura e luav-Circe sono in corso rapporti convenzionali fin dal 2002 e che nuovi incarichi appaiono probabili per il prossimo anno.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare l'estensione della convenzione con l'Azienda Regionale Veneto Agricoltura per la per l'esecuzione di attività di ricerca e consulenza riguardanti la progettazione dello sviluppo del sito internet dell'azienda medesima, invitando il centro a riformulare la scheda di commessa secondo le disposizioni dettate dal "Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale" attualmente vigente.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005
delibera n. 147 Sa/2005/Dpa

pagina 1/4

11 Convenzioni:

h) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di Palmanova: rinnovo

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta dal dipartimento di progettazione architettonica per il rinnovo della convenzione con l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di Palmanova, già approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 28 aprile e 13 maggio 2004, relativa ad uno studio tendente ad esplorare le modalità di realizzazione di strutture residenziali alternative alle case di riposo o ospedali per lungodegenti nell'ambito del progetto "Nonos", avente per oggetto la costruzione di un sistema di sostegno alla vecchiaia.

Le attività prevedono:

1. la valorizzazione dei risultati conseguiti durante la prima annualità;
2. l'elaborazione di un manuale sotto forma di iper-testo sulla progettazione della residenza anziani secondo l'impostazione scientifica del "Pattern language" (definizione delle tematiche inerenti la residenza anziani, linee terapeutiche ed assistenziali, sistemi di pattern, studio dell'immaginario figurativo ed architettonico, esempi progettuali, legislazione esistente, manualistica tecnica e dimensionale, ecc.);
3. la progettazione sperimentale esemplificativa su campi specifici riferiti ad un definito contesto territoriale, segnatamente allo sviluppo dell'esperienza di collaborazione tra l'Azienda Sanitaria Locale n. 5 e Comuni.

Si prevede inoltre:

- la pubblicazione in forma di saggio degli studi realizzati e in forma di manuale della raccolta di contenuti progettuali
- la pubblicazione dei progetti sperimentali su riviste specializzate o su volume dedicato
- la realizzazione di una mostra itinerante con i risultati della ricerca e della progettazione sperimentale
- un convegno di presentazione delle pubblicazioni e dei risultati del lavoro.

Per la realizzazione delle attività è indicato quale responsabile scientifico il dott. Maurizio Bergamo.

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico oggetto della convenzione, che avrà termine il 30 giugno 2006, è fissato in € 30.400,00 IVA inclusa.

Il presidente informa altresì il senato accademico che con decreto del direttore 28 settembre 2005 n. 987 il dipartimento di progettazione architettonica ha espresso in merito parere favorevole.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportata e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di Palmanova e l'Università luav di Venezia per attività di ricerca e sperimentazione

Tra

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di Palmanova, codice fiscale 90001200303, Partita IVA 01199500305 con sede a Palmanova (Udine) frazione Jalmicco, via Natisone, rappresentata dal Direttore Generale dott. Roberto Ferri, nato a Trieste il 26.04.1947, domiciliato per la carica a Palmanova frazione Jalmicco, via Natisone, presso l'ASS5 Bassa Friulana, legittimato alla firma del presente atto,

e

L'Università luav di Venezia - dipartimento di progettazione architettonica, codice fiscale 80009280274, P.I. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Marino Folin, domiciliato per la carica presso luav - Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ...e del consiglio di amministrazione del

Premesso che:

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 147 Sa/2005/Dpa	pagina 2/4
---	------------

- l'approvazione del progetto "Nonos", avente per oggetto la costruzione di un sistema di sostegno alla vecchiaia fondato sul rafforzamento delle reti naturali di cura, sia familiari che comunitarie, sulla qualificazione degli interventi di volontariato e di economia sociale e sulla migliore integrazione coi servizi territoriali istituzionali, prevede la realizzazione di strutture abitative alternative alle case di riposo o ospedali per lungodegenti per evitare l'istituzionalizzazione dell'anziano;
- in funzione di ciò, l'Azienda per i Servizi Sanitari di Palmanova ha inteso commissionare una ricerca tendente ad esplorare le modalità di progettazione e costruzione di strutture abitative alternative;
- l'Azienda per i Servizi Sanitari di Palmanova con decreto del direttore generale n. 231 del 24.6.2004 ha approvato il progetto da effettuare in collaborazione con luav - Dpa di Venezia, nell'ambito del quale quest'ultimo, attraverso propri docenti ricercatori e laureati contrattisti, ha approfondito lo studio di tematiche connesse all'abitare sociale, sia nel campo del linguaggio architettonico, della figurazione per un'architettura comunicativa e terapeutica, sia nel campo tipologico-funzionale per la definizione progettuale dell'abitazione protetta, i cui risultati avrebbero ampia divulgazione attraverso stampa, mostre, e altri canali mediatici, relazioni, partecipazione a convegni specialistici etc.
- con decreto del direttore generale n. 399 del 22.10.2004, nell'Area della Ricerca - "ricerca sull'housing sociale", sono stati descritti gli orientamenti per lo sviluppo delle azioni nella seconda e terza annualità;
- il materiale prodotto nell'anno 2004-2005 nel quadro della ricerca sull'housing sociale del progetto "Nonos", in attesa di pubblicazione, prefigura un proseguimento della ricerca stessa fino alla sua conclusione;
- l'art. 5 "Durata della convenzione" della convenzione approvata con decreto n. 231 del 24.6.2004 prevedeva possibilità di rinnovo;
- luav - Dpa di Venezia gode di prestigio, serietà e competenza necessarie per svolgere l'incarico;
- con decreto n. 326 del 18.07.2005 l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di Palmanova ha approvato il rinnovo della convenzione con l'Università luav di Venezia;
- per quanto riguarda luav - Dpa, il D.P.R. 11.07.1980, n. 382 consente, all'art. 66, l'esecuzione di attività di ricerca e di consulenza stabilite mediante contratti o convenzioni di diritto privato;
- in data è stato sentito il consiglio del dipartimento di progettazione architettonica;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Premesse e presupposti scientifici

Le sopra esposte premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente scrittura privata.

Finalità della presente convenzione è lo sviluppo di ricerche tendenti ad esplorare gli argomenti espressi nella premessa, attraverso la realizzazione di una documentazione manualistica (produzione scritta e su supporto informatico, disegni, esempi progettuali, etc.).

Il contenuto scientifico di questa ricerca, intitolata "Architettura, contestualizzazione, residenza protetta", affronta uno dei nodi cruciali dell'architettura contemporanea, il conflitto tra globalizzazione e localismo.

Questo si gioca in modo determinante al livello dei linguaggi figurativi e delle loro interazioni con i comportamenti sociali.

Un campo particolarmente interessante di verifica è quello dell'architettura speciale per l'assistenza psico-sociale degli anziani, in alternativa alle attuali forme di istituzionalizzazione. Le sperimentazioni più recenti sono giunte ad individuare come fondamentale punto di forza nelle terapie, le stesse strutture residenziali, concepite come normali abitazioni, integrate nel tessuto urbano sia architettonico-figurativo, sia sociale, comportamentale, lavorativo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 147 Sa/2005/Dpa	pagina 3/4
---	------------

Vengono coinvolti fondamentali aspetti della disciplina architettonica: le valenze della riconoscibilità dell'istituzione-casa e della sua capacità di fissare un'identità; la necessità di un radicamento in un preciso luogo e tempo; le valenze in grado di evocare memoria, affetti, relazioni, stabilità e sicurezza; le valenze figurative e simboliche, oltre che comportamentali e ambientali; le valenze dell'estetica, della bellezza, dell'arte: in definitiva una accezione linguistica e comunicativa eteroreferenziale dell'architettura carica di contenuti tipologici e forme eloquenti.

L'Azienda per i Servizi Sanitari di Palmanova sta affrontando con il progetto Nonos questo tipo di problematica segnatamente per il territorio di competenza; in questo la partecipazione di luav-Dpa al progetto Nonos.

Articolo 2 - Oggetto della convenzione

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di Palmanova affida all'Università luav di Venezia, per il tramite del dipartimento di progettazione architettonica, e alla responsabilità del ricercatore architetto Maurizio Bergamo, l'esecuzione della ricerca suesposta, in conformità a quanto descritto al precedente articolo 1, il cui contenuto integralmente si richiama.

Gli esiti di detta ricerca saranno pubblicati e divulgati con le modalità di cui all'art. 4. Sono inoltre previste mostre, convegni, conferenze ed altre iniziative su canali di comunicazione diretta o informatica.

Articolo 3 - Obblighi di luav - Dpa

luav-Dpa assume la direzione e il coordinamento scientifico della ricerca affidandola, a titolo non oneroso, al proponente ricercatore Architetto Maurizio Bergamo, che formerà un gruppo di ricerca con l'architetto Carlo Zanin, in servizio presso l'Università luav in qualità di contrattista.

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di Palmanova potrà, ai fini della comunicazione, utilizzare integralmente e senza alcun compenso aggiuntivo le elaborazioni prodotte, su qualsiasi supporto e con qualsiasi mezzo di divulgazione e diffusione senza limite alcuno di spazio e di tempo.

L'Università si impegna entro tre mesi a fornire il dettaglio esecutivo relativo allo sviluppo del progetto di ricerca e agli output che verranno prodotti.

Unitamente alle fatture che verranno presentate in conformità a quanto previsto successivamente dall'art. 7 il Dpa si impegna a fornire una relazione descrittiva sulle attività svolte e una indicazione delle giornate uomo professionali dedicate che, in relazione alle attività oggetto della presente convenzione, vengono determinate in n. 80 giornate.

Articolo 4 - Sviluppo del progetto di ricerca e output

Il progetto di ricerca oggetto della presente convenzione si svilupperà sulle seguenti linee:

- 1) valorizzazione dei risultati conseguiti durante la prima annualità;
- 2) elaborazione di un manuale sotto forma di iper-testo sulla progettazione della residenza anziani, secondo l'impostazione scientifica del "Pattern language": definizione delle tematiche inerenti la residenza anziani, linee terapeutiche ed assistenziali, sistemi di pattern, studio sull'immaginario figurativo e architettonico, esempi progettuali, legislazione esistente, manualistica tecnica e dimensionale, documentazione della produzione contemporanea e delle esperienze più significative nazionali e internazionali;
- 3) progettazione sperimentale esemplificativa su campi specifici riferiti ad un definito contesto territoriale, segnatamente allo sviluppo dell'esperienza di collaborazioni fra l'A.S.S. 5 e Comuni, Cooperative o altri enti che possano svilupparsi nell'attuazione della rete di sussidiarietà che si sta creando;

Output previsti:

- 1) pubblicazione in forma di saggio degli studi realizzati e in forma di manuale della raccolta di contenuti progettuali
- 2) pubblicazione dei progetti sperimentali su riviste specializzate o su volume dedicato;
- 3) realizzazione di una mostra itinerante con i risultati della ricerca e della progettazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 147 Sa/2005/Dpa	pagina 4/4
---	------------

sperimentale;

4) convegno di presentazione delle pubblicazioni e dei risultati del lavoro

Articolo 5 - Durata della convenzione

La presente convenzione avrà inizio dalla data della sottoscrizione e avrà termine il 30 giugno 2006, data di chiusura del progetto "Nonos".

Articolo 6 - Proprietà delle invenzioni

La proprietà di qualunque eventuale risultato inventivo, brevettabile o meno, materiale o immateriale, derivante dall'attività di ricerca, spetterà all'Azienda con esclusione di qualsivoglia diritto o legittimo interesse in capo agli inventori; luav potrà utilizzare i risultati delle ricerche condotte sulla base del presente incarico esclusivamente a fini didattici e scientifici, previo assenso del committente

Articolo 7 - Obblighi Azienda e modalità di pagamento

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di Palmanova si impegna, per lo svolgimento della sopra descritta ricerca:

- ad offrire la propria collaborazione nel fornire gli elaborati tecnici relativi e l'assistenza logica sull'area-studio;

- a corrispondere a luav-Dpa l'importo forfetario onnicomprensivo di € 30.400,00 come segue:

- € 16.000,00 entro il 31.12.2005 su presentazione della fattura e di una relazione descrittiva delle attività svolte con l'indicazione delle giornate uomo professionali dedicate;

- € 14.400,00 entro il 30.06.2006 su presentazione della fattura, di una relazione descrittiva sulle attività svolte con l'indicazione delle giornate uomo professionali dedicate, di tutti gli output previsti dal dettaglio esecutivo relativo allo sviluppo del progetto di ricerca. Detti corrispettivi saranno versati all'Università luav di Venezia - dipartimento di progettazione architettonica a trenta giorni data ricevimento fattura, per il tramite dell'istituto cassiere Cassa di Risparmio di Venezia, alle seguenti coordinate e specificando la causale: BBAN E 06345 02010 06700500063B.

Articolo 8 - Foro competente

Per qualsiasi controversia tra le parti nascente dal, o connessa alla presente convenzione, è esclusivamente competente il Foro di Udine.

Articolo 9 - Rinvio normativo

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione, si fa rinvio alle norme contenute negli articoli 2229 e successivi del Codice Civile. Qualora l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di Palmanova eserciti la facoltà di recesso ai sensi dell'art. 2237 cod. civ. verranno corrisposte a luav-Dpa le sole spese sostenute ed analiticamente documentate, entro il limite forfetario onnicomprensivo di cui all'art. 7.

Articolo 10 - Oneri tributari

La presente scrittura privata non autenticata, in quanto disciplinante esclusivamente operazioni soggette a IVA, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

L'imposta di bollo inerente alla presente scrittura privata, redatta in quattro copie, è a carico delle parti contraenti in egual misura.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto il decreto del direttore del dipartimento di progettazione architettonica n. 987 del 28 settembre 2005, delibera all'unanimità di approvare il rinnovo della convenzione con l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di Palmanova per attività di ricerca e sperimentazione secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 148 Sa/2005/Dadi	pagina 1/3 allegati: 1
--	---------------------------

11 Convenzioni:

i) dipartimento delle arti e del disegno industriale: convenzione con la Regione Veneto - Direzione Turismo per la realizzazione di un programma di ricerca dal titolo "History Unwired"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento delle arti e del disegno industriale nella seduta del 21 settembre 2005, per la stipula di una convenzione con la Regione Veneto – Direzione Turismo che ha come obiettivo, in sintesi, la costruzione di un modello praticabile, sostenibile ed esportabile per la valorizzazione culturale e i servizi turistici a valore aggiunto attraverso tecnologia mobile, a Venezia e nel Veneto. La convenzione prevede un programma di ricerca dal titolo "History Unwired", dettagliatamente descritto nell'allegato A alla presente delibera (allegato 1 di pagine 22).

Per le attività previste, che dovranno essere svolte entro il 31 dicembre 2005, la Regione del Veneto eroga un contributo di € 110.000,00.

Vengono indicati quale responsabile scientifico il prof. Pierluigi Sacco e quale responsabile del progetto il dott. Filippo Dal Fiore.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e dell'allegato A e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra la Regione Veneto e l'Università luav di Venezia

L'anno duemilacinque, il giorno _____ del mese di _____ in Venezia, presso la Direzione Turismo della Regione Veneto, Palazzo Sceriman 168,
la Regione Veneto, in persona di

e

l'Università luav di Venezia, in persona del

premesse

che le parti sono consapevoli dell'alto valore e delle potenzialità della ricerca scientifica applicata alle nuove tecnologie di comunicazione, nonché dell'opportunità di coniugare tali nuove tecnologie alla promozione e valorizzazione turistica, per garantire un'offerta turistica all'avanguardia,

convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1 - Oggetto

L'Università luav di Venezia – dipartimento delle arti e del disegno industriale (Dadi) si impegna ad eseguire per conto ed in collaborazione con la Regione Veneto un programma di ricerca dal titolo "History Unwired", descritto nell'allegato A, costituente parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2 - Durata

La conclusione dell'attività di ricerca di cui all'art. 1 è prevista entro il termine di sette mesi dalla stipula della presente convenzione.

Nel caso in cui, a causa di fatti o atti oggettivamente impeditivi non imputabili alle parti, sia necessario differire l'esecuzione della presente convenzione, tale termine potrà essere prorogato di comune accordo per un periodo non eccedente i 4 (quattro) mesi, senza alcun onere aggiuntivo a carico di Regione Veneto.

Articolo 3- Modalità di esecuzione

Le attività di ricerca del programma saranno svolte presso le strutture dell'Università luav ed eventualmente, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede della Regione Veneto con modalità da concordare tra il responsabile scientifico dell'Università luav e la Direzione Turismo della Regione Veneto, previa comunicazione scritta, da parte del responsabile scientifico del programma di ricerca, dei nominativi del personale ammesso ad accedere alle strutture della Regione Veneto.

Detto personale è tenuto a conformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 148 Sa/2005/Dadi	pagina 2/3 allegati: 1
--	---------------------------

Articolo 4- Obbligazioni di Regione Veneto

La Regione Veneto si impegna a corrispondere all'Università luav di Venezia una somma pari ad € 110.000,00 (centodiecimila/00) a titolo di contributo per i costi sostenendi per la ricerca oggetto della presente convenzione.

I pagamenti saranno effettuati in quattro soluzioni, con le modalità ed alle scadenze di seguito specificate, a mezzo versamento sul c/c indicato dall'Università luav di Venezia:

- il 40% alla consegna di una prima relazione sullo stato di avanzamento della ricerca da presentarsi entro 30 giorni dalla stipula della presente convenzione;
- il 40% alla consegna di una relazione intermedia sull'attività svolta, entro 90 giorni dalla stipula della presente convenzione;
- il 20%, a saldo, alla consegna della relazione finale, entro il termine di completamento delle attività di cui all'art. 2, corredata di tutta la documentazione, su supporto adeguato, inerente le attività sperimentate ed in particolare:
 - un pacchetto di contenuti multimediali di interesse culturale/turistico veicolabili attraverso qualsiasi dispositivo mobile
 - un modello di buona pratica esportabile in tutta la Regione, in materia di transizione alla promozione culturale ed al turismo mobile;
 - un modello di laboratorio formativo sperimentale promosso dall'Università luav in collaborazione con il MIT di Boston, destinato ad essere replicato ed a formare protagonisti della transizione del Veneto al turismo mobile digitale.

Articolo 5 - Obbligazioni di luav

L'Università luav di Venezia riconosce alla Regione Veneto, a norma dell'art. 11 della legge n. 633 del 22 aprile 1941, tutti i diritti patrimoniali e non patrimoniali relativi ai risultati della ricerca, inclusi quelli inerenti la tutela della proprietà intellettuale d'autore o d'inventore, nonché il diritto di utilizzare, a titolo gratuito e senza limiti di tempo, le nuove tecnologie ed i nuovi sistemi elaborati.

L'Università luav e la Regione si riservano di darsi il reciproco assenso qualora una delle parti intenda cedere a terzi, anche a titolo oneroso, il diritto di utilizzo delle invenzioni brevettate, dei software protetti da copyright o delle nuove tecnologie frutto della ricerca di cui si tratta, fatto salvo l'obbligo, in tale ultimo caso, di corrispondere all'altra parte il 20% dei proventi.

Articolo 6 - Obbligazioni accessorie

luav si impegna a mantenere e garantire la massima riservatezza in ordine a notizie, informazioni, o quant'altro appreso in ragione ed in connessione con l'effettuazione della ricerca e del progetto ed a non divulgarle, in tutto o in parte, a terzi se non espressamente autorizzata in forma scritta da Regione Veneto nonché ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerca.

Articolo 7 - Società di gestione

La Regione Veneto si riserva il diritto di affidare ad una o più società o ad enti pubblici o privati la gestione nel territorio del Veneto della commercializzazione o distribuzione dei risultati della ricerca.

Articolo 8 - Partecipazione ad eventi promozionali

Qualora una delle parti, nel corso della vigenza della presente convenzione ed entro i 12 mesi successivi alla conclusione della ricerca, si faccia promotrice o partecipe di congressi, convegni, seminari o manifestazioni concernenti i risultati della ricerca dovrà informare preventivamente l'altra parte, e, qualora sia l'organizzatrice, invitare i rappresentanti dell'altra parte a parteciparvi ed intervenire.

In ogni caso ogni parte sarà tenuta a menzionare luav quale autore della ricerca e la Regione Veneto come cofinanziatore.

Tutti gli opuscoli o i manifesti promozionali della ricerca dovranno evidenziare il logo di luav e quello della Regione Veneto.

Parimenti, sullo sfondo dei cellulari e dei palmari dovranno comparire il logo di luav e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 148 Sa/2005/Dadi	pagina 3/3 allegati: 1
--	---------------------------

quello della Regione Veneto.

Articolo 9 - Responsabile scientifico

L'Università luav indica quale responsabile scientifico dell'attuazione del progetto di ricerca di cui alla presente convenzione il prof. Pier Luigi Sacco.

Articolo 10 - Diritto di recesso

La Regione Veneto si riserva il diritto di recedere in qualunque momento dalla presente convenzione con comunicazione scritta, fatto salvo il diritto di luav ad incamerare, a fronte di prestazione parziale ritenuta comunque utile dall'amministrazione, quanto percepito sino al momento del recesso.

luav ha diritto di recedere dalla convenzione solo per giustificato motivo, con preavviso scritto non inferiore a 30 giorni.

Articolo 11 - Clausola risolutiva espressa

In caso di mancata, incompleta o inesatta esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, la Regione si riserva di risolvere in qualsiasi momento il rapporto convenzionale, previa formale contestazione degli inadempimenti rilevati e contestuale dichiarazione dell'intenzione di avvalersi della presente clausola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c.

Articolo 12 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa eventualmente insorgere dall'esecuzione della presente convenzione.

Qualora l'accordo risultasse non raggiungibile, le parti accettano la competenza del foro di Venezia.

Articolo 13 - Registrazione

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, con spese ad integrale carico del richiedente.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento delle arti e del disegno industriale nella seduta del 21 settembre 2005, delibera all'unanimità di approvare lo schema di convenzione sopra riportato, invitando il direttore di dipartimento a rivedere, in accordo con la direzione amministrativa, il testo dell'articolo 5 e la scheda di programmazione e di commessa per la sua approvazione in consiglio di amministrazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 8^ legislatura

Dgr n.

del

pag. 1/22

ALLEGATO A



Tecnologie mobili per il turismo, la cultura e la cittadinanza

I
-
U
-
A
-
V



Allegato A alla

Dgr n. del

pag. 2/22



Proposta di progetto sperimentale
per la prototipazione di contenuti e interazioni
abilitati da tecnologie ICT mobili,
per il turismo Veneto

07 Marzo 2005

Per qualsiasi informazioni rispetto alla presente proposta progettuale, si contatti:

Dr. Filippo Dal Fiore
Co-fondatore progetto History Unwired e responsabile progetto per Venezia
dalfiore@unive.it
Tel. 340-5525603

1.	IL CONTESTO	p.4
2.	L'OPPORTUNITA' PER VENEZIA E PER IL VENETO	p.5
3.	DESCRIZIONE DEL PROGETTO SPERIMENTALE	
3.1	Le premesse: lo studio di fattibilità	p.6
3.2	Obiettivi e risultati attesi	p.7
3.3	Piano di lavoro	p.9
3.4	Piano di prodotto	p.12
3.5	Metodologie di ricerca e ambito di intervento	p.14
3.6	Piano per la valutazione di progetto	p.16
3.7	Partner progettuali	p.17
3.8	Piano di sostenibilità sul medio-lungo termine	p.19
4.	BUDGET (generale e di workpackage)	p.20

Il 2004 sarà in futuro ricordato come l'anno delle tecnologie della comunicazione di nuova generazione.

Nel contempo, l'avvento della tecnologia **Wi-Fi** per la connessione a Internet senza fili all'interno di spazi pubblici quali stazioni, aeroporti o alberghi, non sembra destinata ad arrestarsi e nel prossimo futuro si prevede il boom dell'installazione di ripetitori (access point) in luoghi pubblici aperti destinati all'utenza dotata di computer palmare o portatile (Fonte: *Sole 24 Ore*, 08/05/04).

Un tale scenario spalanca le porte a un nuovo mondo di opportunità per quel che concerne una serie di servizi a valore aggiunto ad uso turistico e civico, destinati a visitatori e cittadini dotati di dispositivo mobile, sia esso cellulare di nuova generazione o computer palmare o nuovi dispositivi nati dalla convergenza dei due modelli. Questi nuovi terminali saranno quindi in grado di ospitare contenuti multimediali comprensivi di testi, immagini, video e sonoro con una ricchezza multimediale comparabile a quella del web o della televisione.

Lo scenario che si prospetta risulta particolarmente interessante non solo per quel che riguarda l'utenza consumer, verso la quale "3" sta già operandosi nella definizione di un'offerta di contenuti, quanto anche verso quella turistica, dotata di buona capacità di spesa (nelle sue fasce più alte) e, soprattutto, alla ricerca di informazione "ricca", dettagliata e aggiornata relativamente ai luoghi che sta visitando. Di qui l'opportunità di creare contenuti di nuova generazione ad uso turistico, puntando a superare le **limitazioni della tradizionale guida cartacea** quanto a:

incapacità di aggiornamento delle informazioni; povertà e linearità nei media e nei linguaggi; incapacità di “attivarsi” automaticamente al punto giusto e al momento giusto a segnalare contenuti o messaggi pubblicitari di interesse; pesantezza fisica e ridondanza nei contenuti (non personalizzabili); impossibilità di staccare gli occhi dalla guida per la fruizione dei contenuti; impossibilità di interazione diretta con alberghi, musei, ristoranti, polizia o pubblica amministrazione locale per richiedere informazioni, effettuare prenotazioni o fornire feedback o suggerimenti.

Crediamo che uno dei modelli vincenti di guida turistica del futuro sarà quello che la vedrà integrata in un unico “superdispositivo” digitale integrato, attraverso il quale il visitatore potrà anche effettuare telefonate, scattare fotografie, navigare in Internet e inviare e-mail, registrare messaggi nel proprio quaderno digitale di viaggio, entrare in contatto immediato con gli agenti locali di sicurezza.

Parallelamente a questo mutamento di scenario tecnologico, si assiste a un mutamento

2. L'OPPORTUNITÀ PER VENEZIA E PER IL VENETO

In primo luogo, traghettare l'offerta turistica e culturale nell'era del digitale mobile significa anticipare i tempi e cominciare a parlare il **linguaggio** dei turisti che verranno, adolescenti e giovani di oggi che un domani si troveranno a pilotare la domanda turistica, cresciuti attraverso computer, play-station, televisione e telefono cellulare e non più o diversamente abituati all'interazione lenta e lineare con l'informazione su supporto cartaceo. Già oggi le scolaresche costituiscono un bacino d'utenza turistica straordinario per testare non solo dei contenuti turistici multimediali di nuova generazione ma anche un nuovo modo per valorizzare e promuovere il patrimonio culturale di Venezia e del Veneto. Le **potenzialità della multimedialità**, al riguardo, sono straordinarie, se si pensa all'opportunità contemporanea di far uso di ricostruzioni in 3D, sonoro, narrazione, personalizzazione dell'informazione.

Se a tutto ciò si aggiunge l'opportunità per Venezia di sperimentare in qualche modo un modello di **città-laboratorio culturale**, promuovendo un'interazione più consapevole e rispettosa tra turisti e comunità locale, le potenzialità si fanno straordinarie.

Il treno della transizione al turismo digitale mobile è quindi un treno che Venezia e il Veneto non possono perdere, per tenere il passo alle pressioni sempre più sostenute del panorama dell'offerta turistica mondiale, che dirotta i visitatori ad alta capacità di spesa verso nuove destinazioni e spinge i servizi ad alto valore aggiunto a rivestire un ruolo sempre più rilevante.

In questo momento quindi, è forte l'esigenza di sperimentare un modello operativo e strategico, di processo e di prodotto, che faccia convergere le progettualità di operatori culturali e del turismo, partner tecnologici, istituti di ricerca e partner finanziari, a dar vita a una **buona pratica** che poi possa facilmente e rapidamente essere esportata e messa in pratica in altri contesti turistici della nostra Regione. E' per questo che il prossimo paragrafo è specificamente destinato alla presentazione della proposta progettuale "History Unwired".

3.1 LE PREMESSE: LO STUDIO DI FATTIBILITA'

3.1 LE PREMESSE: LO STUDIO DI FATTIBILITA'

Nell'estate del 2003 il gruppo ha condotto uno studio di fattibilità relativamente alle potenzialità offerte dalle tecnologie digitali mobili prossime venture (cellulari di terza generazione, Wi-Fi) per la valorizzazione culturale, il turismo sostenibile e la cittadinanza mobile nella città di Venezia e nel suo comprensorio.

Con la consegna dell'ultima nota informativa trimestrale alla Regione Veneto nel marzo scorso, il gruppo di ricerca si è avviato infatti a quella che si è definita la “Fase 2” del progetto, il lancio di una sperimentazione sul campo che possa condurre alla definizione di un modello di servizio e alla prototipazione di nuovi format, destinati alle tecnologie digitali mobili di prossima generazione.

Per condurre questo tipo di attività il gruppo di ricerca History Unwired opererà in seno all'Università IUAV di Venezia, Dipartimento di Arti e Disegno Industriale, per le competenze, risorse umane e infrastrutture di altissimo livello che questa scuola può offrire. Si opererà altresì in partnership con il Massachusetts Institute of Technology di Boston, Dipartimento di Studi Urbani e Pianificazione (Senseable City Laboratori)

Obiettivo primario del progetto sperimentale “History Unwired” è quello di costruire un modello praticabile, sostenibile ed esportabile per la valorizzazione culturale e i servizi turistici a valore aggiunto attraverso tecnologia mobile, a Venezia e nel Veneto.

La sperimentazione potrà alternativemente o in concomitanza essere promossa in ambiente aperto (calli di Venezia, ad es. attraverso un tour organizzato) o in ambiente chiuso (ad es. nelle ville venete). Essa comprenderà il lancio di un laboratorio formativo sperimentale relativamente alla valorizzazione dei beni culturali e alla promozione turistica attraverso i media digitali mobili, destinato a formare una nuova classe di specialisti ed esperti che poi si prenderanno carico di alimentare il modello e replicarlo in altri contesti.

Obiettivi di prodotto

- ## Obiettivi di processo

- ## Obiettivi di comportamento

- Dagli obiettivi prendono automaticamente forma i **macro-risultati attesi**.

7

- 8

Allegato A alla	
Dgr n.	del
pag. 9/22	

3.3 PIANO DI LAVORO

La pianificazione del lavoro negli 11 mesi (da Settembre 2004 a Luglio 2005, a cui è da sommarsi una fase preparatoria tra Marzo e Agosto 2004) è suddivisa in 6 “**Work Packages**” (WP) o pacchetti di lavoro, di durata variabile.

Nello specifico, si prevedono i seguenti 5 pacchetti di lavoro:

WP1. Project Management

WP2. Definizione dei gruppi di utenza e del business model

WP3. Costruzione dei contenuti sperimentali

WP4. Testing dei contenuti sperimentali

WP5. Pubblicizzazione dell’iniziativa

Allegato A alla**Dgr n. del**

pag. 10/22

HISTORY UNWIRED			Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7
WP	1	Project Management							
Task	1.1	Elaborazione della proposta progettuale e consolidamento delle partnership							
Task	1.2	Coordinamento/supervisione delle attività progettuali e loro gestione amministrativa							
Task	1.3	Supervisione scientifica							
WP	2	Definizione dei gruppi di utenza e dei business model							
Task	2.1	Profilazione dei “turisti culturali” in Veneto, in base a capacità di spesa, bisogno informativo, propensione all’utilizzo della tecnologia							
Task	2.2	Messa a punto di uno o più business model per la fornitura del servizio nel contesto veneto e veneziano							
Task	2.3	Benchmark di modelli/buone pratiche a livello internazionale							
WP	3	Costruzione dei percorsi contenutistici sperimentali							
Task	3.1	Presa di accordi con i fornitori dei contenuti grezzi (partner territoriali) e creazione dei concept e degli storyboard per differenti percorsi turistici multimediali							
Task	3.2	Produzione dei percorsi contenutistici multimediali per tecnologia mobile							
WP	4	Testing dei contenuti sperimentali							
Task	4.1	Messa a punto del piano di testing: utenze, contesti, tecniche, strumenti							
Task	4.2	Realizzazione (ricorsiva) del testing dei contenuti multimediali prodotti							
WP	5	Pubblicizzazione dell’iniziativa							
Task	6.1	Elaborazione del piano di comunicazione e sviluppo/aggiornamento del sito web (comprensivo di comunità di interesse)							
Task	6.2	Promozione risultati attraverso canali scientifici: realizzazione workshop e pubblicazioni							
Task	6.3	Organizzazione e realizzazione di grande evento finale di pubblicizzazione dei							

Allegato A alla Dgr n. del pag. 11/22		
--	--	--

		risultati							
WP	7	Trasferimento risultati							
Task	7.1	Messa a punto del piano per il trasferimento risultati							
Task	7.2	Azioni di trasferimento risultati verso Regione Veneto							

MO. Kick-off meeting

M2. Avvio delle attività di costruzione dei percorsi contenutistici prototipali

M4. Elaborazione delle ipotesi di sostenibilità finanziaria (business model)

Inoltre, ad alcuni workpackage verranno associati uno o più “**Deliverables**” (risultati tangibili e consegnabili), frutto del lavoro dei workpackages.

I deliverables saranno utilizzati come strumento per la misurazione della produttività progettuale e rappresenteranno le basi intorno alle quali si implementeranno le attività previste nel contesto dei workpackages successivi.

Tutti i deliverable saranno, in chiusura di progetto, raccolti in:

- Report finale di progetto (documento cartaceo)
- Cd-Rom contenente i percorsi contenutistici multimediali prodotti

In questo paragrafo si descrivono le principali caratteristiche del prodotto multimediale previsto come risultato del progetto di ricerca e sviluppo.

Si tratta di 4 percorsi multimediali di valorizzazione del patrimonio culturale veneziano e veneto. Tali percorsi sono pensati e realizzati in funzione della loro fruizione su supporto mobile, sono studiati per essere fruiti da un'utenza di livello medio-alto (turisti cosiddetti "culturali") e comprendono contenuti di natura anche molto diversa.

Tutti i percorsi saranno realizzati in italiano e in inglese e saranno pensati per valorizzare aree (o temi) della città di Venezia e del comprensorio non ancora violate dal turismo di massa, nella direzione di una accresciuta consapevolezza culturale del turista e della maggiore sostenibilità dei flussi.

- La vecchia Castello
- La Venezia del cinema e della fotografia
- Venezia a scuola: itinerario per le scuole di Venezia
- Tra kitsch e arte
- Infrastrutture veneziane

- intervista a esperto locale su una “storia” di rilievo per l’itinerario +
- esperienza audio/fotografica tematica relativa ai luoghi visitati +
- esercizio di orientamento/disorientamento” attraverso sistema GPS +
- ricetta di specialità culinaria locale (in collaborazione con ristorante dell’area) +
- contenuti (edutainment) di sensibilizzazione sui problemi di sostenibilità ambientale e culturale di Venezia +
- possibile sperimentazione di servizi location-based (es. attraverso RFID o bluetooth)

13

Allegato A alla	
Dgr n.	del
pag. 14/22	

MODALITA' UTILIZZO	CONTESTO	TECNOLOGIA A UTENTE	TECNOLOGIA DI TRASMISSIONE	CONTENUTO E ESPERIENZA CORRELATA	IPOTESI DI PREZZO	TARGET TOTALE	TARGET PER IL TESTING	LINGUA	DISTRIBUITORE
Rent device user	Indoor + Open Space circostante (es.Castello)	Palmare affittato con GPS integrato	Contenuti caricati in locale	Tour di ½ giornata su storia locale, comprensivo di ristorazione	5 € a giornata per affitto della guida multimediale + deposito carta credito	Numero totale di visitatori annui di un'istituzione partner	n°20 visitatori per product testing	Italiano e Inglese	Istituzioni partner, rete di info-point APT, catene alberghiere
3G phone owners	Indoor + Open Space circostante (es.Castello)	Telefono 3G proprietario	Download dei contenuti chiamando il proprio operatore telefonico	Tour ridotto su storia locale, informazioni pratiche	2 € storia locale, 0,5 € informazione pratica, da addebitare su carta prepagata	Numero totale stimato di visitatori dell'istituzione partner, dotati di telefono 3G proprietario	n°10 visitatori per product testing	Italiano e Inglese	Istituzioni partner e rete di info-point APT, con il supporto degli operatori telefonici 3G

Allegato A alla**Dgr n. del**

pag. 15/22

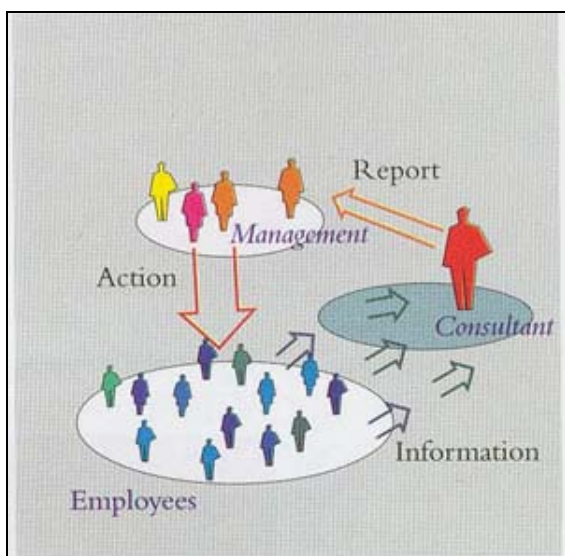
3.5 METODOLOGIE DI RICERCA E AMBITO DI INTERVENTO

La filosofia progettuale che si propone per il progetto History Unwired si rifà a quella che in ambito aziendale si definisce **co-design**, un approccio considerato parte della cosiddetta “architettura di processo” (Porter, Horgen, Joroff e Shon, 1999) e fondato su un ciclo di indagine, progettazione e comunicazione ricorsivo tra i portatori di interesse: i destinatari dell’azione (in questo caso i turisti veneziani), i consulenti (il gruppo progettuale) e il management (organizzazioni governative e infrastrutturali).

Questo approccio viene messo in pratica al fine di progettare delle soluzioni tecnologiche che risultino non solo più sostenibili a livello di sistema, quanto soprattutto più rispondenti alle necessità conoscitive, esperienziali e di utilizzo dell’utenza finale.

Si capisce quindi bene come la comunità di utenti e le sue abitudini diventino il vero centro di attenzione per un design “centrato sulla comunità”, che procede per fasi alternate di creazione della soluzione(1)-testing della soluzione-creazione della soluzione(2)-testing della soluzione, piuttosto che “spingendo” all’utenza una soluzione preconfezionata.

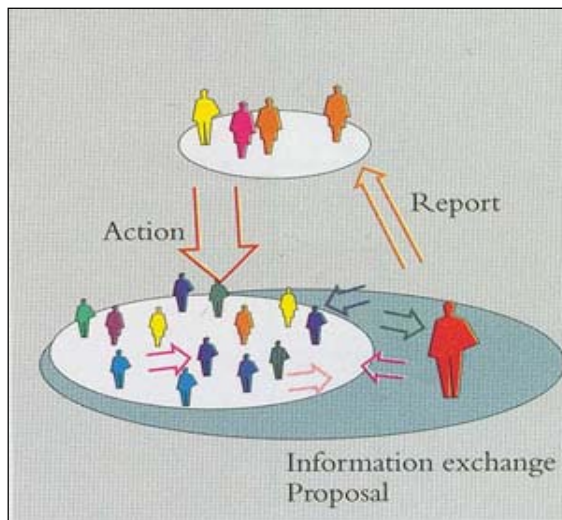
I seguenti grafici esemplificano il passaggio da un approccio unidirezionali al design a un approccio comunitario, passando per l’approccio definito “partecipatorio”:

**Modello di design unidirezionale**

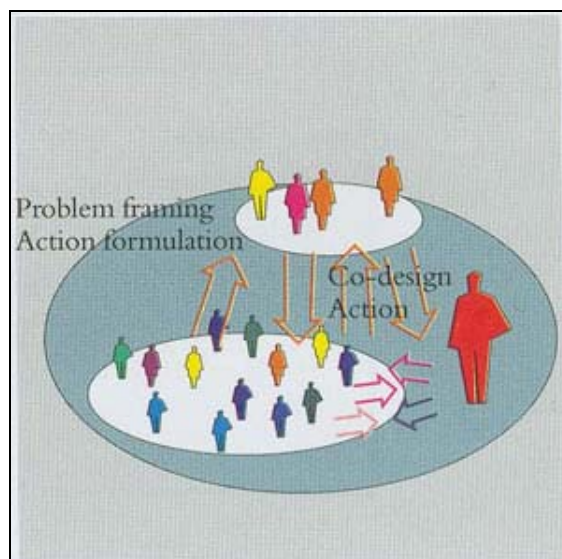
Si tratta di un approccio tradizionale all’implementazione tecnologica. Gli utenti potenziali e gli stakeholders (portatori di interesse) sono intervistati da un consulente e, successivamente, sono avanzate delle raccomandazioni al management, che implementerà una soluzione. Il problema di questo tipo di approccio è quello che non prende in considerazione i problemi che emergono dalle “soluzioni iniziali”. Nel caso di Venezia adottando un approccio di questo tipo si correrebbe il rischio di progettare un sistema di rete mobile che poi non andrebbe utilizzato o risulterebbe presto sorpassato.

Allegato A alla**Dgr n. del**

pag. 16/22

**Approccio partecipatorio**

Questo modello punta a coinvolgere gli stakeholders/utenti finali stabilendo uno scambio più dinamico tra i consulenti e la comunità. Anche in questo caso però l'utenza finale non partecipa all'effettivo processo di progettazione. Essi potrebbero nel migliore dei casi ricevere della formazione riguardo all'utilizzo del prodotto finale.

**Co-design o approccio centrato sulla comunità.**

Questo modello coinvolge la comunità (degli utenti finali) in tutte le fasi del processo di progettazione. Attraverso il ruolo della comunità, dei consulenti e del management l'expertise del processo di progettazione risulta diffusa. Nel caso di Venezia ciò si concretizza in una serie continuativa di focus group, testing da parte dell'utente, e workshop per il design collaborativo.

Il frutto finale di un tale processo di progettazione non è solo un prodotto/servizio appropriato per Venezia, quanto una comunità di esperti che contribuisce a fare avanzare la sua implementazione.

Come accennato all'interno del "piano di prodotto" i destinatari della sperimentazione saranno i turisti in contesto, in particolare quei profili di "turista culturale" che saranno

Si tratterà di un processo di prova-errore, basato su un alto tasso di ricorsività tra il processo di produzione multimediale e quello di testing.

Per quanto concerne invece la replicabilità, ci si riferisce anzitutto alla possibilità di “esportare” il modello ad altri contesti simili a quelli di sperimentazione, e quindi in

Il buon andamento del progetto verrà misurato attraverso riunioni periodiche dei ricercatori e dei referenti scientifici, e si determineranno, di volta in volta, le eventuali strategie correttive. Il successo finale del progetto verrà direttamente misurato su alcuni fattori predeterminati, quali:

- ### 3.7 PARTNER PROGETTUALI

IUAV	coordinamento scientifico, project management, produzione contenuti
MIT	coordinamento scientifico, project management, produzione contenuti

Design Continuum, Milano	consulenza in fase di testing dell'usabilità della tecnologia e del servizio
ACER, Milano	fornitura palmari per la sperimentazione
Studio NotaBartolo & Gervasi	Registrazione del marchio, attività di brevettazione e deposito del copyright
Consulenti vari	individuazione dei percorsi culturali, elaborazione del piano editoriale, sviluppo di servizi location-based

Regione Veneto	Principale partner territoriale e sponsor dell'iniziativa
Unindustria Venezia	Patrocinatore del progetto. Appoggio trasversale per: ricerca partner territoriali per il testing (es.catene alberghiere), consulenza per elaborazione business

Al **Dipartimento di Arti e Disegno Industriale**¹ (DADI) dell'Università IUAV di Venezia afferisce la maggior parte dei docenti della Facoltà di design e arti ed alcuni docenti della Facoltà di Architettura. Il Dipartimento è di recente nascita, come la Facoltà, ed ha sede al secondo e terzo piano dell'ex-convento delle Terese. I territori di ricerca si articolano in tre grandi aree:

- un'area storica e umanistica, centrata sulle storie e le filosofie delle arti e del disegno industriale; si tratta per lo più di ricerche che vengono condotte con metodo storico e comparato su fonti bibliografiche;
- un'area di scienze sociali ed empiriche, che ruota intorno alle discipline economiche, sociologiche, cognitive e al disegno industriale. In questo ambito, oltre alle ricerche che competono ai vari settori disciplinari, il Dipartimento cerca di rispondere alle richieste di ricerche finalizzate collegate all'uso sociale dei saperi e all'impiego delle tecniche volte ad analizzare dati empirici. Nel primo anno di vita del Dipartimento sono state privilegiate le richieste di ricerche finalizzate che sono in qualche modo connesse alla didattica della Facoltà di Design e Arti;

19

Dorsoduro 2206 - ex Convento delle Terese
30123 Venezia
dadi@iuav.it
fax 041 257 1392

Vicedirettore
prof. Paolo Legrenzi

Direzione amm.vo contabile
dott.ssa Monica Bettini

Sito web
<http://www.iuav.it/Ricerca1/Dipartimen/dADI/>

Una prospettiva praticabile, una volta concluso il progetto di sperimentazione, è quella della costituzione di un consorzio o di una società gestore del servizio (produzione e veicolazione contenuti) in ambienti chiusi (autonomamente) e in ambienti aperti (attraverso un operatore telefonico).

20

Allegato A alla		
Dgr n.	del	
pag. 21/22		

4. BUDGET

COSTI PROGETTO HISTORY UNWIRED	Costi IUAV	Finanziamento Richiesto	In co-finanziamento
Costi del personale	116.900	100.000	16.900
Beni durevoli e strumentali (piani di ammortamento inclusi)	49.300	32.300	17.000
Subcontratti: MIT	(Costi MIT) 34.900	23.500	(MIT) 11.400
Promozione risultati del progetto	5.000	5.000	0
Contributi agli attori	6.000	6.000	0
Missioni	3.500	3.500	0
Spese generali	25.000	0	25.000
TOTALI	240.600	170.300	70.300

Allegato A alla	
Dgr n.	del
pag. 22/22	

PIANO DI FINANZIAMENTO

COSTI PROGETTO HISTORY UNWIRED	Costi IUAV	Finanziamento Richiesto	In co-finanziamento	Finanziamento regionale assegnato
Costi del personale	116.900	100.000	16.900	72.000,00
Beni durevoli e strumentali (piani di ammortamento inclusi)	49.300	32.300	17.000	0,00
Subcontratti: MIT	(Costi MIT) 34.900	23.500	(MIT) 11.400	23.500,00
Promozione risultati del progetto *	5.000	5.000	0	5.000,00
Contributi agli attori e altre spese per la raccolta dell'informazioni in loco*	6.000	6.000	0	6.000,00
Missioni *	3.500	3.500	0	3.500,00
Spese generali	25.000	0	25.000	0,00
TOTALI	240.600	170.300	70.300	110.000,00

* spese in parte già sostenute

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

5 ottobre 2005 delibera n. 149 Sa/2005/Dca	pagina 1/1
---	------------

12 Varie ed eventuali:

a) dottorato di ricerca: dottorato in “Modellazione, Conservazione e Controllo dei Materiali e delle Strutture”: istituzione di una borsa luav

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento di costruzione dell'architettura nella seduta del 4 ottobre 2005, per l'istituzione di una nuova borsa luav per il dottorato in “Modellazione, Conservazione e Controllo dei Materiali e delle Strutture” (XXI ciclo) dell'Università degli studi di Trento a cui l'ateneo partecipa in qualità di sede consorziata.

Il presidente informa altresì il senato che il dipartimento si è reso disponibile a finanziare, con propri fondi di provenienza convenzionale, la borsa di studio triennale il cui importo annuo è stabilito in € 10.561,54 pari a € 31.684,62 per l'intero ciclo al lordo dei contributi previdenziali. Sulla medesima voce di bilancio viene comunque garantita anche la copertura finanziaria dei contributi INPS Legge 335/95 a carico del dipartimento, dei maggiori oneri che si potrebbero verificare a seguito della modifica della normativa vigente, dell'eventuale aumento del 50% dell'importo della borsa per i periodi di permanenza all'estero e le eventuali spese di funzionamento.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di costruzione dell'architettura nella seduta del 4 ottobre, delibera all'unanimità di approvare l'istituzione di una borsa di studio triennale per il dottorato in “Modellazione, Conservazione e Controllo dei Materiali e delle Strutture”.

L'importo complessivo per l'intero ciclo di dottorato è coperto con fondi del dipartimento di costruzione dell'architettura anche derivanti da attività convenzionale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------